



Verbale numero

39

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 17 novembre 2020

Resocontazione a cura della



AEMME Produzioni



Seduta del 17/11/2020

L'anno 2020, il giorno 17 del mese di Novembre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 345277 del 13.11.2020.

La seduta si svolge in Aula in modalità mista, con la partecipazione dei Consiglieri comunali presenti in Aula o collegati in videoconferenza, ai sensi del Provvedimento del Presidente del Consiglio Comunale n. 7 del 26 ottobre 2020 (*Ulteriori misure straordinarie relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale*).

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Segretario Generale Avv. P. Criscuolo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLIV

Consigliere Avvenente (PG/2020/344091) - Conoscere le intenzioni della Civica Amministrazione circa la possibilità di riaprire alla pubblica fruizione l'area di posteggio retrostante la Stazione FS di Pegli, liberata dal cantiere per la ricostruzione del ponte FS di Via Martiri della Libertà, completato e riaperto nelle scorse settimane.

Il Presidente PIANA Alessio

La prima interrogazione è quella posta dal Consigliere Avvenente, che chiede di *“Conoscere le intenzioni della Civica Amministrazione circa la possibilità di riaprire alla pubblica fruizione l'area di posteggio retrostante la Stazione ferroviaria di Pegli, liberata dal cantiere per la ricostruzione del ponte ferroviario di via Martiri della Libertà, completato e riaperto nelle scorse settimane”*. Informazioni che saranno rese dall'Assessore Campora.

Consigliere Avvenente, a lei la parola.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, e buongiorno, Assessore.

Come descritto brevemente nelle poche righe che ella ha testé illustrato, la richiesta di chiarimenti è circa l'intenzione dell'Amministrazione riguarda quell'area retrostante la stazione FS di Pegli, che è stata oggetto per alcuni mesi dall'area di cantiere necessaria per poter realizzare la nuova struttura del ponte, sovrappasso ferroviario di via Martiri della Libertà.

Ora, alcune settimane orsono il ponte è stato completato, devo dire un ottimo lavoro dal punto di vista estetico, dal punto di vista pratico ce l'auguriamo, abbiamo visto che sono stati fatti tutta una serie di lavori anche nelle sotto utenze; il ponte è stato riaperto al traffico veicolare, quello pedonale non era mai stato interrotto, se non con una deviazione su una passerella. Oggi la ditta che ha effettuati i lavori e completati, credo che abbia sgomberato l'area di cantiere e, quindi, liberato quel piazzale, che per una certa fase, per un certo periodo era stato utilizzato come posteggio.

Allora, alla luce del fatto che in quella zona i posteggi sono particolarmente carenti e ricercati, e quel posteggio era nato con una logica del tutto condivisibile, di posteggio di interscambio in modo che i residenti nei molti quartieri collinari, che si sono sviluppati negli anni



'60 e '70 sulle colline di Pegli, potessero trasferirsi o col mezzo pubblico che fa capolinea davanti alla stazione in piazza Ponchielli, oppure con l'auto privata trovare un luogo dove poterla lasciare, non andando a intasare le strade nel centro della città e facendo un trasferimento sul vettore treno.

Quindi, l'intenzione era quella di capire se, date queste condizioni, ci sarà la possibilità di poterlo riaprire, preferibilmente come posteggio di interscambio, se ciò però crea dei problemi nella gestione, come c'era già stato detto anticipatamente, anche come posteggio di stazionamento, che però comunque, per un fattore di contemporaneità, consentirà alla gente, almeno ad alcuni, di poter posteggiare, per poter poi prendere il treno.

Mi avvio subito alla conclusione.

Sappiamo anche che le Ferrovie fanno intenzione di alienare, di vendere l'intero lotto, quindi l'area con sopra la palazzina ex Operai e con l'ex scalo merci, nell'attesa che questo tipo di operazione avvenga, potrebbe essere utile chiedere alle Ferrovie di concedercelo ancora per un po' di tempo, fintanto che non sarà chiusa questo tipo di operazione.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Assessore Campora, a lei la parola; prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere Avvenente. La questione a cui accennava naturalmente è nota, citava i lavori che sono stati effettuati sul ponte, che erano lavori attesi da molto tempo e hanno permesso innanzitutto la messa in sicurezza della struttura, sia per quanto concerne chi la transita, ma ovviamente anche per quanto concerne il passaggio, la parte sottostante sui rilevati ferroviari dei treni; sappiamo che questi lavori hanno comportato dei disagi e dei sacrifici da parte degli abitanti di Pegli, da parte dei residenti, delle attività commerciali, ma fortunatamente siamo arrivati alla fine.

Per quanto concerne l'area a cui faceva riferimento, che è un'area sicuramente che ha un valore strategico, è un'area che noi riteniamo, come Amministrazione, sarebbe opportuno che tornasse nella disponibilità, individuando quella che può essere la destinazione; può essere una destinazione a parcheggi, può essere anche un luogo dove pensare una risistemazione legata al ritiro dei rifiuti, quindi al riposizionamento anche di batterie che oggi si possono trovare in luoghi non adatti; vero è che quest'area è di proprietà delle Ferrovie, e vero è che abbiamo un interlocuzione con le Ferrovie, con la società che ne detiene la proprietà, per cercare di addivenire a una concessione, quindi ad un uso di quest'area, a favore ovviamente della comunità e del Comune di Genova.

Questo discorso sta andando avanti non da molto tempo, ma avrò, nelle prossime settimane, una riunione con i rappresentanti di Ferrovie dello Stato non soltanto per affrontare il tema specifico, a cui lei faceva riferimento, ma in generale per verificare tutte quelle aree che sono presenti nella Città e per individuare quello che potrebbe essere l'uso, ovvero dobbiamo



cercare di fare in modo che queste aree, che posso avere un valore per la Città, possano avere anche un uso pubblico.

Quindi, stiamo andando avanti con una trattativa, con una serie di verifiche e di approfondimenti con la proprietà per fare un discorso in generale su tutta la Città, nel quale naturalmente ricade anche l'area a cui lei faceva riferimento.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere Avvenente?

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Sì, breve replica, se posso, Presidente.

Ma intanto ringrazio l'Assessore per le comunicazioni e le informazioni che egli ci ha dato...
Mi sentite?

Ecco, se posso interloquire, volevo ringraziare l'Assessore per le informazioni che ci ha dato; le soluzioni ipotizzate e prospettate mi sembrano del tutto ragionevoli, di buon senso, e auspico che nell'ambito della trattativa e del tavolo che verrà aperto con le Ferrovie ci siano le condizioni per poter restituire alla pubblica fruizione anche quell'area. Poi insieme si deciderà quali saranno le soluzioni migliori, e approfitto per informare l'Assessore, che so molto interessato anche all'aspetto estetico di piazza Ponchielli, perché ne avevamo già avuto occasione di parlare, che anche i proprietari di quell'area in viale Pallavicini, di cui c'eravamo interessati poco tempo fa, hanno messo in vendita quell'area.

Quindi, lo segnalo solo nell'eventualità l'Amministrazione fosse interessata ad accaparrarsi una parte, una piccola parte ove si era ipotizzato di riposizionare alcune strutture, che oggi nella piazza fanno pessima mostra di sé.

Grazie, buon lavoro a tutti.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, Consigliere Avvenente, abbiamo sentito quasi tutta la sua replica, le sarei grato se eventualmente ulteriori questioni volesse rappresentarle poi direttamente all'Assessore, di modo che possiamo recuperare un pochino questo tempo.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Certamente, chiedo solo se posso avere quella relazione, che egli così gentilmente mi ha fatto, anche in forma scritta.

Grazie.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLV**

Consigliere Amorfini (PG/2020/6787) - Chiarimento in merito alle voci di una presunta apertura sala scommesse in Via della Maddalena.

Il Presidente PIANA Alessio

Perfetto, credo che non ci siano problemi; l'Assessore ha preso nota e mi fa cenno della sua disponibilità.

Andiamo, quindi, ad affrontare le successive interrogazioni a risposta immediata presentate sullo stesso argomento dal Consigliere Amorfini, dal Consigliere Pirondini e dal Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere Amorfini chiede "*Chiarimenti in merito alle voci di una presunta apertura della sala scommesse in via Della Maddalena*". Il Consigliere Pirondini chiede "*Chiarimenti circa l'imminente apertura di un'agenzia di scommesse*". Il Consigliere Pandolfo argomenta in questo modo: "*Apertura di un punto scommesse sportive nel centro storico di Genova in via Della Maddalena*". A tutti risponderà l'Assessore Bordilli.

Partiamo dal Consigliere Amorfini; a lei la parola, prego.

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

È notizia di pochi giorni fa di una presunta apertura di una sala scommesse in via Della Maddalena, nel centro storico di Genova. I quotidiani hanno sottolineato giustamente le preoccupazioni dei residenti e delle associazioni di quartiere.

Sappiamo benissimo, Assessore che lei si è già espressa attraverso alcuni comunicati stampa, e che sia lei e che l'Assessore Viale state monitorando la situazione.

Quindi, Assessore, le chiedo una risposta concreta in modo da rassicurare i cittadini e le associazioni della Maddalena su questa presunta apertura di una sala scommesse.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLV*

Consigliere Pirondini (PG/2020/347199) - Si chiedono chiarimenti circa l'imminente apertura di un'agenzia di scommesse in Via della Maddalena.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pirondini, a lei la parola; prego.

Il Consigliere PIRONDINI Luca

Movimento 5 Stelle di Genova



Grazie, Presidente.

Abbiamo appreso dalla stampa in questi giorni di questa possibile apertura di un'agenzia di scommesse nel centro storico di Genova, che ci ha stupito particolarmente, intanto perché il Sindaco a più riprese ha parlato di riqualificazione anche attraverso una certa scelta di nuovi esercizi all'interno del centro storico; e francamente ci sembra che una eventuale apertura di una sala scommesse non vada certo nella direzione della riqualificazione del centro storico.

Poi trovo interessante leggere alcuni dati del gioco d'azzardo, che è una vera e propria piaga della nostra società e che in Liguria ha numeri drammatici, che raccontano che in un anno solo in Liguria vengono utilizzati e spesi 2 miliardi e 485 milioni di euro; in pratica, si registra una spesa pro capite, per famiglia, pari a 3.214 euro, ovvero 269 euro mensili. E l'ISTAT stima che la spesa pro capite delle famiglie liguri sia di 2.289 euro, ciò significa che quasi il 12 per cento viene bruciato nel tentare la sorte. Ogni mese le famiglie liguri spendono in alimentari, incluse bevande alcoliche, 421 euro e 269 in azzardo.

Questi sono numeri che vanno assolutamente contenuti non aprendo nuove sale scommesse e, tra l'altro, vorrei ricordare che per il Movimento 5 Stelle quella della lotta all'azzardopatia, al gioco d'azzardo, è una battaglia storica, direi quasi nella genesi stessa del Movimento.

Vorrei ricordare degli obiettivi ottenuti sia a Savona, che ad Albenga, dove grazie ai nostri Consiglieri Comunali siamo riusciti a limitare le sale di questo tipo, ingenerando dei risparmi di 17 milioni all'anno a Savona e di 4 milioni di euro ad Albenga. Questi sono soldi che poi chiaramente vengono comunque reinvestiti all'interno dell'economia cosiddetta reale, ma evidentemente con acquisti di ben altro genere, decisamente più sani per la popolazione.

Anche noi ieri abbiamo appreso poi dalla stampa di una smentita rispetto a questa apertura nel centro storico, speriamo che sia così perché francamente la lotta all'azzardopatia, che peraltro prevede 25.000 persone in Liguria che hanno chiesto aiuto ai nostri SERT, ma 25.000 persone sono quelle che hanno chiesto aiuto, poi ci sono quelle che ancora non hanno avuto la forza, il coraggio o la consapevolezza di chiederlo, che vanno a certificare un numero ancora più alto di persone che soffrono di azzardopatia nella nostra Regione.

Di conseguenza, il centro storico di Genova sicuramente non ha bisogno di un'apertura di sale scommesse.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLV**

Consigliere Pandolfo (PG/2020/347016) - Apertura di un punto scommesse sportive nel centro storico di Genova, in Via della Maddalena.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pandolfo, prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente.



È chiaro che se siamo in tre, dalla maggioranza all'opposizione, a tutte le formazioni politiche, a chiedere notizie su un avvenimento come quello che si stava manifestando in centro storico, è chiaro che evidentemente esiste un problema più grosso di quella che è la singola ipotesi di apertura della sala scommesse sportive nel centro storico, e in particolare in via Della Maddalena.

Gli Assessori già prima di questa interrogazione, che da poco hanno raccolto le deleghe, l'uno alla sicurezza, l'altra al centro storico, che continuano a passare di mano in mano nella Giunta, si sono affrettati a dire che non ci sarà nessuna apertura; quindi abbiamo già una risposta da questo punto di vista.

È chiaro che questa è una buona notizia, ma è chiaro che a questo è stato anche aggiunto un altro elemento, sempre nel comunicato della Giunta, che bacchettava la polemica, il fatto che ci fossero dei male informati.

È davvero curioso credo che chi in qualche modo ha concesso di individuare un illecito nel centro storico in modo così palese, venga in qualche modo bacchettato; ci si lamenta di quella collaborazione dei cittadini, delle associazioni che svolgono un presidio costante nel centro storico, che ha permesso davvero di individuare anche quell'illecito che è stato bene, correttamente individuato. Ma questo perché? Perché quello è l'elemento che ha fatto traboccare il vaso.

La situazione del centro storico è esplosiva in tanti luoghi, veniamo subito agli elementi che contraddistinguono le aree che sono appena prospicienti l'entrata del Palazzo Comunale, tutto quello che era stato costruito negli anni passati è stato cancellato: Teatro Altrove è chiuso, i Servizi sociali di piazza Posta Vecchia sono stati trasferiti in Circonvallazione, l'asilo nido di vico Rosa è circondato da attività illecite, il laboratorio sociale di vico Papa, utilizzato da tantissime associazioni, è chiuso, e via così, potrei andare avanti sulla Maddalena, su San Donato dove, Assessore al centro storico e al commercio, che ci risponderà, le dico: c'è stato un disboscamento delle attività artigianali in via San Donato che è un allarme per il centro storico.

Allora, avete raccolto delle deleghe, che erano già dentro la Giunta, sono rimasti gli Assessori ma sono state esportate le deleghe, un po' come per i cimiteri di cui abbiamo parlato nell'ultima Seduta di Consiglio Comunale; bene, allora anche a voi dico: buon lavoro perché ce n'è tanto in tutto il centro storico, non solo alla Maddalena.

Il Presidente PIANA Alessio

Assessore Bordilli, a lei la parola per la risposta a tutti e tre le interrogazioni; prego.

L'Assessora BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Tutela e Sviluppo Vallate, Grandi Eventi

Grazie, Presidente.

Vi ringrazio, Consiglieri, soprattutto per darmi questa possibilità di poter nuovamente confermare che nessuna sala scommesse verrà aperta alla Maddalena.

Io voglio ringraziare anche tutti quei cittadini, tantissimi, che mi hanno scritto e a ognuno ho anche risposto personalmente, perché credo che il lavoro che noi dobbiamo fare per il nostro centro storico è proprio questo.



A differenza di quello che è stato fatto negli anni, decenni passati, deve servire sempre più una condivisione con il territorio.

Quindi, ben venga chi mi comunica delle preoccupazioni sul territorio che vive, sul territorio dove lavora, sul territorio che ama.

Invece forse non vengono bene quando magari qualcuno afferma che il Comune ha già rilasciato autorizzazioni; questo non è corretto. Quindi, io non ho bacchettato nessuno, anzi, ripeto, c'è l'invito forte a sentire una Amministrazione Comunale che vuole lavorare per il bene del nostro centro storico, con chi ama il centro storico.

Il disboscamento, così definito, su San Donato forse è fatto proprio con quelle attività che abbiamo fatto chiudere, e che sono state aperte anni fa non da noi.

Quindi, sicuramente, ben venga da un lato disboscamento di attività che non sono lecite, come ci veniva detto prima, una attività sanzionatoria e di controllo, che però al contempo deve avere a cuore, come sottolineavate, ovviamente, tutte quelle attività sane che lavorano per il nostro centro storico.

Noi abbiamo lavorato con l'intesa centro storico proprio per questo, e io credo che se tutti lavoriamo insieme per la valorizzazione del nostro centro storico e per ascoltare chiunque si rivolga a noi chiedendoci aiuto, sapremo fare tutti un ottimo lavoro.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica Consigliere Amorfini; prego.

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvini Premier

No, nessuna replica.

Ringrazio l'Assessore per l'impegno e per la dettagliata risposta.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pirondini, c'è replica; prego.

Il Consigliere PIRONDINI Luca

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie.

Bene allora che non venga aperta questa nuova sala, io in questi giorni ho riassunto i documenti che il gruppo del Movimento 5 Stelle ha presentato in questi anni contro il gioco d'azzardo, e devo dire che sono molti, in alcuni chiedevano che venissero non rinnovate le concessioni, in alcuni chiedevamo la restrizione degli orari di queste attività, chiedendo che Genova comunque si ponesse l'obiettivo di diventare una città - come dicono quelli bravi - slot



free. Questo deve essere l'obiettivo di una città moderna, sana e che ha a cura la salute dei propri cittadini.

Sul gioco d'azzardo il Movimento 5 Stelle sarà sempre attento e vigile perché, ripeto, per noi la lotta al gioco d'azzardo è una battaglia assolutamente centrale, che ha a che vedere con la salute delle persone prima di tutto, ma poi anche con l'economia della nostra città.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pandolfo, a lei per replica; prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Ribadisco il bene rispetto al fatto che quella sala non si apra, ma c'è un'occasione subito di confronto, anche con chi legittimamente, credo, protesti e abbia a cuore il destino, come il sottoscritto, del centro storico; proprio tra poco, tra mezz'ora, c'è una manifestazione che è stata convocata davanti a Palazzo Tursi, e credo che anche quella sia un'occasione di confronto, anche quella debba essere un momento sul quale porre l'attenzione ad alcune questioni; non le ho elencate prima, ma ce ne sono altre: il tema dei beni confiscati che vengono a contribuire, a... parte del patrimonio comunale. Ora, tra l'altro, il patrimonio anche quello è passato da un'altra mano, Assessore Garassino.

Quindi, adesso ci vorrà la mappa per cercare di recuperare le deleghe, tranne ovviamente ad alcuni super Assessori che conosciamo, ma è chiaro che serve un impegno corale di tutta la Giunta per riuscire a lavorare verso il commercio, la sicurezza e il patrimonio, per dare delle risposte vere al centro storico.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLVI

Consigliere Grillo (PG/2020/346793) - Considerato lo stato di degrado a rischio incendi e frane in cui si trova l'area sottostante Via Gandin e confinante a valle con il torrente Fereggiano, di proprietà del Comune; segnalato inoltre che a valle di Via Gavoglio, confinante con Via Gandin, si trova area recintata dal Comune a rischio frana; richiamate le iniziative consiliari e ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale in questo ciclo amministrativo e nei tre precedenti; prenota un'interrogazione a risposta immediata per richiedere notizie circa i tempi previsti per risolvere le criticità Via Gandin e Via Gavoglio.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Vicepresidente Grillo, che argomenta in questo modo: *"Considerato lo stato di degrado a rischio incendi e frane in cui si*



trova l'area sottostante Via Gandin e confinante a valle con il torrente Fereggiano, di proprietà del Comune; segnalato inoltre che a valle di Via Gavoglio, confinante con Via Gandin, si trova area recintata dal Comune a rischio frana; richiamate le iniziative consiliari e ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale in questo ciclo amministrativo e nei tre precedenti; chiede notizie circa i tempi previsti per risolvere le criticità Via Gandin e Via Gavoglio". Risponderà il Vicesindaco Piciocchi.

A lei la parola, Consigliere Grillo; prego.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Assessore, l'area sottostante via Gandin e confinante con il Fereggiano negli anni '70 era stata acquisita da parte del Comune per proseguire un disegno strategico che allungasse il parco, che poi è stato realizzato, il Parco Lamboglia, verso Quezzi, onde consentire al quartiere di Quezzi, che è sprovvisto di verde e di giochi, di poter avere un accesso a questo parco, che poteva essere realizzato anche per fasce.

Logicamente questo disegno poi non si è mai concretizzato, ma non solo non si è concretizzato in quest'area comunale, ma è un'area che nel tempo si è molto degradata, con delle frane che con il tempo hanno ostruito il Fereggiano, e anche con frane oggi molto in evidenza, ancorché essere nello stato del massimo degrado.

Ora, sono quattro cicli amministrativi nel corso dei quali il Consiglio Comunale ha approvato tutta una serie di documenti, che impegnavano la Giunta ad intervenire nel merito, non dico tanto per realizzare il parco allora programmato negli anni '70, ma ripulire quest'area per verificare se gli elementi franosi, che già si sono verificati, si possono ancora perpetuare nel tempo, ancorché evitare anche eventuali incendi, che provocherebbero notevoli danni alla zona.

Poi voglio ancora evidenziare che al confine di via Gavoglio e via Gandin ci è un'area a curva, recintata da anni da parte del Comune, e anche questa invece rappresenta segnali molto importanti di frana e, quindi, di preoccupazione per i caseggiati antistanti.

Ora, Assessore, prima o poi in Consiglio Comunale presenterò una cinquantina di documenti, che col tempo il Consiglio Comunale ha approvato; la invito veramente, o ci dica, se non oggi, quando lei lo riterrà opportuno che non è possibile, che non è intenzione dell'Amministrazione Comunale intervenire su quest'area, oppure se lei si prende un impegno, lei e la Giunta ovviamente, che poi questo impegno in qualche misura sia onorato e rispettato.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Piciocchi, a lei la parola; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Grillo.

Dal punto di vista idrogeologico si tratta di una paleofrana, storicamente nota, che da via Gandin alture scende fino al torrente Fereggiano. La paleofrana interessata da vegetazione



Seduta del 17/11/2020

spontanea a medio e alto fusto, presenta diverse zone di impregnazione idrica e di falda, evidenziate dal proliferare dei canneti, che in caso di piogge intense favoriscono movimenti puntuali del corpo di frana.

Tale situazione ha dato luogo nel tempo a cedimenti del muro di sostegno, lato valle di via Gandin, interessato da fessurazioni e cedimenti nella strada.

Per sanare tale situazione, che lei ha segnalato, non è pensabile, purtroppo, di intervenire con interventi puntuali, quali quelli previsti nell'accordo quadro frane; occorre, di fatto, realizzare un progetto compiuto, che preveda una serie di interventi di consolidamento e di drenaggio profondo piuttosto estesi: berlinesi tirantanti, canne drenanti, trincee drenanti, sistemazione del terreno con ingegneria naturalistica.

Un progetto che i nostri Uffici hanno stimato nell'ordine del milione di euro. Quindi è un impegno notevole, ci approssimiamo ad entrare in discussione dei documenti programmatici, valuteremo in quella sede se si riesce a trovare uno spazio per inserire questo intervento.

Quindi, questo impegno di valutare se c'è questo tipo di possibilità me lo assumo sicuramente.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Replica, Consigliere Grillo; prego.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Vicesindaco, io ho sempre molto apprezzato gli interventi e il ruolo che lei svolge come Vicesindaco e anche come Assessore ai Lavori pubblici; l'ho sempre apprezzato e anche evidenziato in Consiglio Comunale.

Mi auguro che con il bilancio previsionale del 2021, ovviamente, si possa intervenire nel merito in quanto questa frana, che ho citato, ovviamente rappresenta un pericolo che col tempo potrebbe provocare, a prescindere dai costi, ulteriori costi qualora i caseggiati confinanti ne fossero in qualche misura coinvolti.

Questo vale anche per la pulizia dell'area perché, mi creda, in caso di incendio il Comune potrebbe trovarsi poi in notevole difficoltà, anche sotto l'aspetto finanziario, a rimborsare eventuali danni subiti dai caseggiati antistanti.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLVII

Consigliere Cassibba (PG/2020/346683) - Grave pandemia Covid-19, e relative restrizioni con effetti devastanti sulla nostra economia ed in particolare sul tessuto della nostra Città, si chiede alla Civica Amministrazione quali iniziative ha in serbo per le gravi difficoltà che stanno attraversando i commercianti genovesi.

Il Presidente PIANA Alessio



Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella proposta dal Consigliere Cassibba sulla *“Grave pandemia COVID-19 e relative restrizioni con effetti devastanti sulla nostra economia, in particolare sul tessuto della città. Si chiede all’Amministrazione quali iniziative ha in serbo per le gravi difficoltà che stanno attraversando in particolare i commercianti genovesi”*. Informazioni che verranno rese dall’Assessore Bordilli.

A lei la parola, Consigliere Cassibba; prego.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo

Vince Genova

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Allora, notizia di stamani comparsa su La Repubblica: *“Crollano i consumi a ottobre, frenano le richieste dei mutui, aumentano i depositi bancari”*. già questi tre elementi disegnerebbero una situazione abbastanza drammatica.

Ma veniamo invece ai dati che riguardano la nostra città, dovuti naturalmente all’emergenza COVID-19, è apparso pochi giorni fa un altro articolo su un quotidiano cittadino su dati INPS, aggiornati naturalmente al 30 giugno, parliamo di dati relativi alla prima fase della pandemia, quindi mancano tutti quei dati relativi alla seconda ondata, e si rileva che il commercio in questa prima fase ha perso circa un 12 per cento di lavoratori dipendenti, quindi più di quattromila persone, da aggiungere a un altro 2,5 per cento di lavoratori non dipendenti, che sono circa 500 persone, che sono i titolari di aziende, insieme ai lavoratori familiari, stiamo parlando quindi di una media a impresa di circa 5.000 persone che non ha più lavoro.

Naturalmente, questi numeri disegnano una situazione abbastanza drammatica per quello che riguarda il tessuto socio-economico della nostra città e, in particolare, quello del commercio; abbiamo dei dati sulla filiera del turismo, abbiamo i dati che riguardano gli alberghi, i ristoranti, i bar, abbiamo numeri e percentuali da paura, con relativo crollo dei consumi.

Naturalmente stiamo parlando di diminuzioni di fatturato, che vanno circa al 70 per cento del commercio, e quindi è una pandemia, a questo punto, che possiamo definire non soltanto sanitaria, ma soprattutto sociale ed economica.

A questo punto chiedo all’Amministrazione, io so già che determinati correttivi non dipendono dall’Amministrazione Comunale, ci mancherebbe altro, molto dipende dall’Amministrazione centrale, qualcosa è già stato fatto da questa Amministrazione, voglio ricordare, per esempio, la proroga dell’occupazione del suolo pubblico per quanto riguarda i nuovi dehors, fino alla prossima estate, che è stato molto apprezzato, però molto c’è ancora da fare; per esempio, non ho più notizia di quei piani di rigenerazione commerciale per il centro storico, o dei bandi di riqualificazione.

Quindi, vorrei capire dall’Amministrazione quali sono i progetti per cercare di arginare, possibilmente, per quanto è possibile e nelle competenze dell’Amministrazione Comunale, questa pandemia socio-economica.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Assessore Bordilli, a lei la parola; prego.



L'Assessora BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Tutela e Sviluppo Vallate, Grandi Eventi

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere perché, ovviamente, porta l'attenzione su un tema che dobbiamo affrontare tutti, un tema su cui sicuramente il nostro Comune, come veniva detto, ha posto un accento e una attenzione particolare; abbiamo cercato di fare tanto per quanto riguarda la prima dell'anno, e veniamo chiamati ora a un secondo momento, come lei sottolineava, un momento particolare, un momento difficile, un momento in cui ci ritroviamo nuovamente a dover fare i conti, ma soprattutto a voler dare un contributo fattivo per le nostre realtà commerciali.

Non mancano con il collega Vicesindaco incontri che facciamo con le categorie; serve ovviamente conoscere ogni giorno il tessuto commerciale e le evoluzioni che ci sono quotidianamente, anche con le differenti zone che stiamo vivendo. Quali problematiche causa.

Detto questo, noi abbiamo lavorato, stiamo lavorando, come veniva sottolineato c'è tutto un tema legato con il suolo pubblico, che abbiamo già, a prescindere dalle decisioni governative, scelto di portare fino al 2021; stiamo lavorando per le categorie dei mercati ambulanti per far sì che la copertura del suolo pubblico traguardi tutto il 2020, quindi una copertura per l'anno, perciò totale.

Abbiamo incontrato le categorie, con le quali ci eravamo confrontati già precedentemente sul tema TARI; tema TARI su cui il Comune, voglio ricordarlo, ha utilizzato fondi propri per i ristori, dando una apertura per una rivisitazione ulteriore sulle cifre; quindi fare in modo di comprendere se dal confronto con le categorie stesse, se vengono fuori alcune tipologie di attività da aiutare ulteriormente.

Ovviamente tutto questo non può prescindere, come veniva ricordato, da un sostegno che non può essere solo comunale; noi conosciamo il territorio, sappiamo le richieste, esigenze, e sicuramente siamo in grado di poter anche definire quali ulteriori misure servono a livello governativo.

La disponibilità da parte dell'Amministrazione Comunale è ovviamente massima, avevamo fatto per l'anno in corso un bando sulla tassazione per le nuove realtà, come già citava, e spero fortemente che per il 2021 possa venire ripreso, perché sicuramente noi dobbiamo guardare quella che è stata e che è oggi la difficoltà massima, ma anche ovviamente guardare con un'ottica non solo di aiuto, ma anche sviluppo.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere Cassibba; prego.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo

Vince Genova

Grazie, Assessore.

Direi che è un tema talmente complesso, che credo varrebbe la pena, naturalmente fermo restando la disponibilità dell'Assessore, di affrontare in un'apposita Commissione, questo perché



le sfaccettature e le implicazioni di varie categorie del commercio genovese credo che vadano anche ascoltate dai Consiglieri per capire appieno quali sono le loro effettive richieste, per sostenerle in questo momento di crisi.

Pertanto, io la ringrazio al momento per le risposte che mi ha dato, e spero che venga convocata al più presto una Commissione.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLVIII

Consigliere Pignone (PG/2020/347064) - Si richiedono chiarimenti sul parere espresso dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione in riferimento ai molteplici incarichi ricoperti dal Dott. Pietro Moltini ai vertici di diverse società del gruppo AMIU.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pignone che chiede *“Chiarimenti sul parere espresso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in riferimento ai molteplici incarichi ricoperti dal dottor Moltini ai vertici di diverse società del gruppo AMIU”*. Chiarimenti che saranno resi dall'Assessore Campora.

A lei la parola, Consigliere Pignone.

Il Consigliere PIGNONE Enrico

Lista Crivello

Grazie, Presidente.

Come lei sa, Assessore, il nostro Gruppo sono parecchi mesi, quasi più di un anno che sostiene che gli incarichi di Moltini potevano essere un problema un problema nella misura in cui ovviamente si configurava la condizione di poterlo anche, e dico anche, nominare amministratore delegato.

Il documento, che poi ha dato come risposta l'ANAC, era quello che si possa ritenere l'incarico di amministratore delegato di AMIU Genova Spa non possa essere attribuito, per questione di inconfiribilità; anche perché ricordo qui, perché magari non tutti se lo ricordano, che gli incarichi oggi del dottor Moltini sono: amministratore unico di GEAM, amministratore unico di AMIU Bonifiche, amministratore delegato di SATER, componente del CdA della società AMIU Genova Spa, Vicepresidente della società AMIU Genova Spa.

Forse ci sembrava doverosa una maggiore attenzione, anche perché l'incarico di amministratore delegato è comunque, come noi tutti sappiamo, un incarico importante per questa società, che negli anni ha visto delle importanti trasformazioni, che oggi necessita un ulteriore cambio di passo per creare una struttura più forte, più efficace, più industriale, che magari in questo momento di sfida storica merita.

Per cui noi chiedevamo all'Amministrazione una posizione, una risposta anche in quanto le questioni, che ricordo qui, ma lo dicevo, era il 29 novembre del 2019, avevamo anche chiesto un accesso agli atti sul dottor Moltini, sul dottor Pietro Pongiglione; dobbiamo ancora ricevere oggi la risposta.



Per cui è un po' che poniamo attenzione anche sulla situazione AMIU e che spesso nelle Commissioni non ci viene risposta.

Il Presidente PIANA Alessio

Assessore Campora, a lei la parola, prego.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere Pignone. Come lei accennava, AMIU si trova in un periodo di grande trasformazione, che è seguita a tre anni dove si sono poste le fondamenta per arrivare al nuovo contratto di servizio, che decorrerà dal gennaio 2021, e AMIU si troverà a gestire completamente il bacino del genovesato; quindi amplierà in maniera importante tutta la zona di intervento.

Sono state poste le fondamenta con l'inizio della costruzione dell'impianto di trattamento meccanico biologico attraverso lo strumento del project, sono state chiuse le fosse di Volpara; sono state fatte molte cose. Forse su alcune cose avremmo potuto fare di più, ma abbiamo anche salvato, come Comune, la società e, quindi, l'Amministrazione si è molto impegnata su AMIU, che ha sempre ritenuto una priorità, e lo dimostra anche il sostegno che è sempre stato dato.

In questa fase che precede l'avvio del contratto di servizio, nella sua autonomia il CdA e il Presidente, quindi AMIU, ha ritenuto che potesse essere un passo importante per rendere ancora più forte l'organizzazione societaria quella di individuare, a parità di costi perché sappiamo che vi è un'invarianza di costi quando si nomina un amministratore delegato all'interno di un CdA, perché i compensi rimangono invariati, non possono essere alzati, di valutare e di individuare la figura di un amministratore delegato. E naturalmente avrebbe dovuto essere votato direttamente dal CdA, previa autorizzazione del socio, del Comune, come prevede il nuovo statuto, che è stato approvato alcuni mesi orsono.

Il Presidente, quindi AMIU, ha ritenuto, a fine 2019 - inizi 2020, di porre proprio una domanda all'ANAC per verificare se, in questo caso, nell'eventualità il dottor Moltini fosse stato nominato, se vi erano dei casi di inconfiribilità e di incompatibilità.

Quindi, è stata inviata direttamente ad ANAC la richiesta di un parere; quindi è l'azienda che ha chiesto ad ANAC di esprimersi su questa eventualità. E questo lo sottolineo perché è anche molto importante sottolineare il fatto che AMIU avrebbe potuto provvedere, a nostro avviso non in maniera corretta, una nomina diretta, ma si è ritenuto, siccome sono nomine anche importanti e la normativa è particolarmente complessa, di chiedere un pre-parere ad ANAC.

ANAC effettivamente ha risposto con un provvedimento, con un parere, che non è una delibera, asserendo che ad avviso di ANAC il dottor Moltini non può assumere questo incarico di amministratore delegato, mentre può fare il consigliere di amministrazione; è arrivato proprio, mi pare, la scorsa settimana, io l'ho ricevuto da AMIU, il provvedimento dell'ANAC.

A questo punto la società sta facendo valutare il parere, che non è una delibera, quindi non ha un suo effetto, ma ci potrà essere eventualmente un eventuale atto successivo; sta facendo valutare da legali esperti questo parere per comprendere se il parere dato ha un suo fondamento.



Dico questo perché è capitato già in altri casi che il parere di ANAC, o delibere dell'ANAC fossero poi state annullate, superate da pronunciamenti da parte del TAR.

Quindi, aspettiamo che AMIU, in ordine a questa richiesta specifica, faccia i suoi approfondimenti, naturalmente valuti le azioni più opportune.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pignone, a lei per replica; prego.

Il Consigliere PIGNONE Enrico

Lista Crivello

Assessore, grazie per la risposta, ma quello che si manifesta, e vorrei metterlo in evidenza, al di là del parere di ANAC, che mi sembrava quasi doveroso; a Moltini possiamo anche chiedergli di fare l'amministratore delegato di AMT, o di altra società, magari di ASTER, però forse esistono anche altre persone.

Nel momento in cui noi diciamo che AMIU è una società importante, non possiamo ulteriormente incaponirci per imporre una persona come Moltini, che ha già cinque incarichi. Anche nel tempo che gli rimane, non è detto che possa fare un buon lavoro; anche se è una persona sicuramente capace, visto che se lo scelgono tutti, non è detto che possa fare un buon lavoro perché il tempo non ce l'avrebbe.

Per cui io credo veramente di continuare a porre attenzione, perché ritengo che sia una scelta sbagliata perseguire questa strada.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DXLIX

Consigliere De Benedictis (PG/2020/346649) - Stato di pericolosità in alcune aiuole spartitraffico di Corso Italia, lato levante, per la presenza di vegetazione che ha raggiunto dimensioni tali da fuoriuscire dal limite delle aiuole impegnando parte della carreggiata con conseguente impatto sulle auto in transito. Si chiede alla C.A. opportuni interventi di taglio per ripristinare le condizioni originali delle aiuole al fine della sicurezza del transito veicolare.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis "Sullo stato di pericolosità di alcune aiuole spartitraffico in corso Italia, lato Levante, per presenza di vegetazione che ha raggiunto dimensioni da fuoriuscire dal limite delle aiuole stesse". Risponderà il Vicesindaco Piciocchi.

Do la parola al Consigliere De Benedictis; prego, Consigliere.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia



Seduta del 17/11/2020

Grazie, Presidente.

Assessore, certamente anche lei avrà percorso in questi ultimi tempi corso Italia e si sarà accorto che, se partiamo dalla zona del Macò e arriviamo fino agli Estoril troviamo, sia in curva che in rettilineo, degli arbusti, dei rami che escono dalla carreggiata propria dell'aiuola.

Questo cosa vuol dire? Che mettono a repentaglio l'incolumità, soprattutto dei motociclisti, perché se uno percorre corso Italia magari in modo tranquillo, non dico distratto ma tranquillo, quando improvvisamente si trovano questi arbusti che debordano dalla carreggiata, istintivamente devia verso destra, dove magari sta sopraggiungendo un'altra moto, un'auto, o non dico un autobus che sarebbe ancora più pericoloso, con conseguenza che magari colui che si trova improvvisamente davanti quest'altro ostacolo, devi ulteriormente verso destra, dove magari sta arrivando tranquillamente il ciclista della giornata.

Ecco, io credo che sia urgente provvedere alla potatura, al taglio di questi rami che debordano, ripristinando proprio le condizioni ideali delle aiuole, che poi sono molto belle, che sono curate in questo momento in modo direi eccellente, tranne questo particolare, che mette a repentaglio la sicurezza di chi transita in quel tratto di strada.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

A lei la parola, Assessore Piciocchi; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco

Presidente, grazie.

Grazie, Consigliere De Benedictis. Non avevamo ricevuto segnalazioni in merito a questo problema; comunque, ovviamente, se le cose sono come dice lei, e non ho motivo di dubitarne, bisogna intervenire immediatamente perché è un tema di sicurezza stradale.

Quindi oggi stesso darò indicazione di procedere con solerzia a riordinare tutta la vegetazione, evitando che ci siano queste interferenze con il transito.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

C'è replica, Consigliere De Benedictis?

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia

La ringrazio, Assessore.

Mi auguro che questo tratto di 5 - 600 metri di strada venga messo in sicurezza quanto prima, e la ringrazio ancora per la sua disponibilità.



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DL

Consigliera Bruccoleri (PG/2020/333728) - Chiarimenti in merito alle notizie sulla stampa cittadina a seguito di una intervista del Sindaco Bucci, sulla volontà di rinviare il pagamento della TARI per le aziende genovesi.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dalla Consigliera Bruccoleri che chiede *“Chiarimenti in merito alle notizie sulla stampa cittadina sulla volontà di rinviare il pagamento della TARI per le aziende genovesi”*. Risponderà il Vicesindaco Picicocchi.

A lei la parola, Consigliera Bruccoleri.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Allora, in merito alla notizia sulla stampa direi che adesso i titolari di pubblici esercizi, servizi pubblici, sono le categorie assolutamente più penalizzate in questa fase di lockdown, e quindi di terribile pandemia che ci ha travolto.

È chiaro che le misure che sono state prese, quelle di fare una dilazione delle tasse, a partire da quella dei rifiuti, è senz'altro una cosa importante da fare, però obiettivamente dopo quattro mesi di chiusura sarebbe anche importante andare a rivedere la parte variabile della tariffa, perché è chiaro che questi avranno anche prodotto meno spazzatura, in questo caso.

È chiaro che i titolari di esercizi pubblici devono poter contare adesso e farsi anche una previsione della quantità economica di soldi che devono spendere per le tasse, perché è chiaro che adesso non stanno avendo incassi alcuni.

Quindi è importante, secondo me, sia dal punto di vista ovviamente del Governo avere un ristoro adeguato al fine di garantire una possibile riapertura, che comporti meno problematiche possibili, ma anche dal punto di vista comunale, essere dalla parte di questi commercianti per garantire che possano tornare un giorno, speriamo, a lavorare con meno effetti collaterali possibili.

Quindi, volevo capire in merito anche al suo articolo di giornale, Assessore, dove spiegava che comunque c'era un'intenzione della Giunta di anche rivedere eventualmente la parte variabile, con ristori comunali, come avete intenzione di agire in merito.

Il Presidente PIANA Alessio

Vicesindaco Picicocchi, a lei la parola; prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico
Vice Sindaco



Seduta del 17/11/2020

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Bruccoleri.

Intanto vorrei precisare che, come poc' anzi ricordava la collega Bordilli, l'Amministrazione è assolutamente dalla parte del commercio, lo è sempre stata e tutte le forme di agevolazione che in quest'anno, faticando nelle pieghe del bilancio, siamo riusciti ad individuare, le abbiamo applicate, talvolta gettando anche il cuore oltre all'ostacolo.

Detto questo, l'intervento che lei richiede sulla parte variabile, da un punto di vista tecnico giuridico non è possibile per un fatto molto semplice, che la legge stabilisce il termine per l'approvazione delle tariffe e di tutte le manovre sui tributi, quest'anno entro il 31 di ottobre del 2020; quindi essendo questo termine superato o interviene il Governo modificando e spostando in avanti questo termine, e peraltro è una richiesta che è stata posta anche in serie di ANCI Nazionale, su cui a oggi non abbiamo avuto risposta, e quindi si dà ai Comuni la possibilità di tornare sulle proprie manovre tariffarie, o diversamente non è possibile perché qualunque intervento, proprio in base al Testo Unico degli Enti Locali, avrebbe efficacia a valere sul periodo di imposta successivo.

Quindi, non si può seguire questa strada, il che non significa che l'Amministrazione non stia facendo valutazioni di tipo diverso; proprio in queste ore stiamo ragionando, con i nostri collaboratori, per cercare di definire delle forme di ristoro diverse, evidentemente, dalla riduzione sui contributi, ma che parimenti possano portare sollievo alle categorie, che in questo momento sono quelle più penalizzate, anche in questo caso ricorrendo a risorse proprie del bilancio comunale.

È uno sforzo importante, lo stiamo valutando, penso che nelle prossime ore potremo essere più precisi da questo punto di vista.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Per replica, Consigliera Bruccoleri; prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Grazie, Assessore.

Io penso che in questo momento di assoluta confusione, uno sforzo anche da parte delle proprie tasche, quindi a livello comunale, sia doveroso nei confronti di tutta quella gente che non sapremo se potrà andare avanti o no.

Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DLI

Consigliere Ariotti (PG/2020/346657) - Apertura studi medici nel quartiere Ca' Nuova al CEP di Prà e situazione collegata ai Medici di Base.

Il Presidente PIANA Alessio



Seduta del 17/11/2020

Svolgiamo anche rapidamente la successiva interrogazione, che ha per oggetto la "Apertura di studi medici nel quartiere Ca' Nuova al CEP di Prà e situazione collegata ai medici di base".
Do la parola al Consigliere Ariotti, al quale risponderà l'Assessore Nicolò.

Prego, Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente. Buongiorno e benvenuto, Assessore Nicolò.

Porto questa interrogazione per segnalare una situazione di emergenza, che potrebbe venirsi a creare nei prossimi mesi nel quartiere del CEP sulle alture di Prà.

La parte alta del quartiere ha circa 6.000 abitanti e per ora un solo medico di base; questo medico, questa dottoressa, nei prossimi mesi, se non sbaglio a dicembre, andrà in pensione, e il quartiere potrebbe così non trovare più a disposizione nelle vicinanze un medico.

Per quanto riguarda questa situazione, il Comitato di quartiere Ca' Nuova si era proposto, nei mesi scorsi, negli anni scorsi, anche con una importante raccolta firme che aveva portato all'attenzione del Consiglio Regionale, anche di una Commissione dedicata, proprio per la possibilità di aprire dei nuovi studi medici; si era parlato anche di poliambulatorio, studio medico, o comunque primo soccorso lì nel quartiere, nella piastra della piazza di via 2 Dicembre.

Quindi, l'intenzione, l'idea è quella di una nuova apertura di studi medici accessibili, senza barriere architettoniche, all'avanguardia e moderni.

Gli studi medici presenti adesso si trovano al primo piano, con delle barriere architettoniche presenti, e qualcuno dice anche non a norma.

Quindi, la richiesta è questa: fare in modo e in maniera di trovare delle risorse, farsi portavoce anche con Regione Liguria per trovare delle risorse necessarie per supportare questo progetto, al quale stava già lavorando l'ASL del Ponente, e magari trovare anche le risorse proprio per l'apertura di nuovi studi medici, che involino anche futuri medici, dottori, a venire a lavorare nel quartiere.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Facciamo prima l'appello, Assessore, poi le do subito la parola per rispondere, non appena compiuto l'appello.

Colleghi, buongiorno, vi chiedo di prendere posto, diamo inizio la seconda parte dei lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 17 novembre 2020, e diamo la parola alla Segreteria generale per l'appello.

Dottor Criscuolo, a lei la parola; prego.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio

Assiste: Il Segretario Generale Avv. Criscuolo Pasquale



Seduta del 17/11/2020

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Alberto	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Salemi Pietro	Consigliere	P
38	Santi Ubaldo	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P



E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Gaggero Laura
5	Garassino Stefano
6	Grosso Barbara
7	Maresca Francesco
8	Nicolò Massimo
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza
11	Viale Giorgio

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, dottor Criscuolo.

Assessore Nicolò, a lei la parola per rispondere alla precedente interrogazione; prego.

L'Assessore NICOLÒ Massimo

Salute dei cittadini, Informatica, Servizi civici, Anagrafe

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Ariotti.

Una premessa e una piccola fotografia della situazione come è attualmente, nel territorio è ricompreso il Municipio Medio Ponente, ci sono attualmente tre grosse strutture, tre grosse piastre sanitarie: Villa De Mari, il Palazzo della Salute di Pegli e la struttura ex Ospedale San Carlo Vecchio; queste tre strutture contengono all'interno tutta una serie di ambulatori polispecialistici, i punti prelievi, i CUP e quant'altro. Per cui l'offerta è di una certa rilevanza.

A queste tre strutture si affianca chiaramente la struttura ospedaliera, il presidio ospedaliero di Voltri, che fa capo all'Ospedale Evangelico Internazionale, all'interno del quale lavorano specialisti ospedalieri, che collaborano fattivamente con i medici di medicina generale.

Nel territorio citato ci sono anche delle farmacie, un vario numero, ritenuto congruo, private e a conduzione comunale, che si prestano, e si sono prestate e si stanno prestando per attivare punti CUP e per la consegna di referti di esami di patologia clinica, cioè gli esami del sangue.

Venendo al merito della domanda, nel territorio del Municipio VII Ponente gli studi dei colleghi di medicina generale e dei pediatri di libera scelta sono allocati nel centro delle tre delegazioni. Mentre, è vero, nel quartiere Ca' Nuova, dopo il trasferimento di un collega di un altro Comune limitrofo, esiste un solo, attualmente, medico di medicina generale, che ha mantenuto non il primo studio, che è altrove, ma il secondo studio. Ed è questo il problema,



perché è vero che questo collega andrà a breve in pensione, ma è anche vero che lo studio del medico di medicina generale, come è previsto all'articolo 36 dell'accordo collettivo nazionale di categoria, pur essendo considerato presidio del servizio sanitario nazionale, è uno studio professionale privato, con specifici requisiti strutturali e organizzativi.

Quanto sopra esprime chiaramente la facoltà di attivare studi diversi dal primo per scelta, magari nel contesto di una medicina diretta.

Nel corso del tempo e risalendo al febbraio scorso era stato iniziato un dialogo per cercare di trovare una struttura alternativa, per cercare di creare una struttura alternativa, un grosso poliambulatorio, come giustamente lei, Consigliere, sottolineava, sfruttando i locali dell'ex supermercato, che sono di proprietà di ARTE.

È chiaro che tutto quello che è stato fatto all'inizio del mese di febbraio scorso, si è poi dovuto fermare, purtroppo per l'emergenza sanitaria che tuttora è presente, ma che comunque avrebbe previsto e prevederebbe, nel caso in cui i lavori dovessero continuare, una progettualità, e necessita evidentemente di un finanziamento ad hoc, perché attualmente non è ancora stato individuato.

È chiaro che questa Giunta ha a cuore il benessere di tutti i cittadini e cerca un modo per rendere la vita ai cittadini più semplice, evitando magari lunghi tragitti.

Di questo ce ne faremo carico, però attualmente la situazione è questa.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Ariotti, prego.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Salvini Premier

Sì, brevemente. Grazie, Assessore.

Perché no? potremmo fare anche un ulteriore sopralluogo, anche con la sua presenza, proprio per individuare le problematiche principali e vedere cosa veramente si può fare, anche per trovare nuove risorse e venire incontro a queste esigenze della popolazione dei quartieri collinari.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo, quindi, all'ordine del giorno della Seduta odierna. Consigliere Villa, per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie.



Semplicemente avremo notato tutti che davanti a Palazzo Tursi ci sono numerosi cittadini residenti in via Campanule, che stanno protestando contro la realizzazione dell'autorimessa a Campanule; ad alta voce stanno chiedendo di incontrare il Sindaco e l'Assessore Campora, competente.

Credo di farmi portavoce di tanti, che hanno attraversato il portone, e quindi io credo che sarebbe opportuno chiedere una sospensione di questo Consiglio, e che il Sindaco e l'Assessore competente Campora potessero incontrare i cittadini e potessero andare a dire le stesse cose che hanno detto in campagna elettorale: che in quell'area non si sarebbe realizzato nessun tipo di situazione e non sarebbero cambiate le cose...

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Villa, la ringrazio per questa sua mozione d'ordine, ma come in più di un'occasione mi è capitato di ribadire, quando seguiamo questo modo di lavorare, le possibilità per incontrare l'Amministrazione e, nello specifico, la Conferenza Capigruppo sono ben disciplinate e sicuramente, tra l'altro in tempi anche molto recenti, abbiamo avuto modo proprio di audire i cittadini del Comitato Campanule, che oggi erano qui presenti.

Quindi, andiamo avanti con i nostri lavori.

Per mozione d'ordine, Consigliera Lodi; prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Presidente, capisco che... però dato che fa riferimento alla Conferenza Capigruppo, ricollegandomi a quello che ha detto il Consigliere Villa, noi abbiamo deciso di fare una Commissione a seguito della Conferenza Capigruppo; continuiamo a decidere di fare Commissioni, che non vengono convocate.

Allora, la pregherei, oltre che ricordare che l'Amministrazione... di attivarsi al più presto per fare la Commissione, perché altrimenti...

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Lodi, sicuramente colgo volentieri questo suo stimolo, che ha già avuto modo di rappresentare anche in conferenza Capigruppo odierna, e mi attiverò sicuramente volentieri in questo senso.

Allora, prima di affrontare l'argomento oggetto della Seduta monotematica odierna, cioè "Il percorso di condivisione sull'emergenza sanitaria dovuta al virus COVID-19 in corso", vado a dare lettura e a porre in votazione i due ordini del giorno fuori sacco, che residuano dalla precedente Seduta.

PUNTO DLII CHE RECITA:

ODG fuori sacco - In merito a tavolo di confronto su Arcelor Mittal.



Seduta del 17/11/2020

Il Presidente PIANA Alessio

Vado a dare lettura del primo ordine del giorno fuori sacco.

Il Consiglio Comunale,

considerato che la situazione delicata che stanno vivendo i lavoratori ex Ilva del sito genovese nel contesto della trattativa Arcelor Mittal... Stato e le ultime vicende che hanno visto i lavoratori in stato di agitazione causa le precarie condizioni dello stabilimento, nove mesi di cassa integrazione COVID, con salario ridotto e i licenziamenti di quattro lavoratori, di cui un reintegro, creano condizioni di instabilità;

tenuto conto che nel sito di Genova vige l'accordo di programma che coinvolge anche Regione e Comune;

si impegna il Sindaco e la Giunta

ad aprire un tavolo di confronto con Regione, Perfetto, organizzazioni sindacali per tutelare il sito genovese e i lavoratori, garantendo il loro futuro.

Si vota.

Su questo primo poco ordine del giorno, 31 i presenti in Aula, 30 i favorevoli e 1 presente non votante. Vado a chiamare i colleghi collegati da remoto. Amorfini.

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvini Premier

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Avvenente.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio



Seduta del 17/11/2020

Rossetti.

La Consigliera ROSSETTI Maria Rosa

Lega Salvini Premier

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Quindi, sono in totale 35 i presenti, 34 favorevoli, 1 presente non votante.

Il Consiglio approva.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

Oggetto: Tavolo di confronto su Arcelor Mittal.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la situazione delicata che stanno vivendo i lavoratori ex Ilva del sito genovese nel contesto della trattativa Arcelor Mittal-Stato e le ultime vicende che hanno visto i lavoratori in stato di agitazione causa le precarie condizioni dello stabilimento (nove mesi di cassa integrazione covid con salario ridotto e licenziamenti di 4 lavoratori di cui un reintegro), creano condizioni di instabilità; Tenuto conto che nel sito di Genova vigè l'accordo di programma che coinvolge anche Regione e Comune;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire un tavolo di confronto con Regione, Prefetto, Organizzazioni Sindacali ed azienda per tutelare il sito genovese ed i lavoratori, garantendo il loro futuro.

Proponenti: Ceraudo, Giordano, Pirondini, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Tini, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvato con 34 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Tini, Villa.

Non votante 1: Putti.



PUNTO DLIII CHE RECITA:

ODG fuori sacco - in merito a tavolo urgente su trasporto pazienti.

Il Presidente PIANA Alessio

Vado a dare lettura del secondo ordine del giorno fuori sacco.

Il Consiglio Comunale,

vista la determinazione 456 del 5 novembre 2020, con la quale ALISA indice una gara per l'affidamento del servizio di accompagnamento e trasporto pazienti ricoverati presso le strutture ospedaliere di ASL 3, Villa Scassi e Ospedali Galliera;

tenuto conto che le varie realtà territoriali attuali hanno un'esperienza pluriennale e svolgono un servizio altamente professionale, consolidato da un rapporto fisso e continuativo con realtà ospedaliere presenti sul territorio;

considerata la situazione estremamente emergenziale che stiamo vivendo a causa di una pandemia unica, un cambiamento strutturale del servizio potrebbe comportare disguidi;

tenuto conto che le pubbliche assistenze, che attualmente svolgono il suddetto servizio, hanno investito ingenti somme per adeguarsi alle normative sanitarie, e che la perdita di appalto dello stesso comporterebbe anche un problema a livello economico per coloro che vi lavorano e, di conseguenza, alle loro famiglie;

impegna il Sindaco e la Giunta

ad aprire un tavolo urgente con la Regione e le attività territoriali di competenza al fine di verificare la situazione del trasporto pazienti, anche in considerazione della pandemia in atto, e individuare i modelli gestionali più idonee a tutelare lo stato occupazionale esistente, nonché tutte le realtà presenti.

Si vota.

Secondo ordine del giorno fuori sacco, presenti in Aula 34, favorevoli 14, contrari 20. Vado a completare le operazioni di voto chiamando per appello nominale i colleghi collegati da remoto. Amorfini.

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvini Premier

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio

Avvenente.



Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio

Rossetti.

Consigliera Rossetti?

La Consigliera non risponde, quindi direi che non partecipa al voto, e dunque i presenti sono 37, 15 i favorevoli e 22 contrari.

Il Consiglio respinge.

PUNTO DLIV ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

ARGOMENTO n. 3/2020 - Percorso di condivisione sull'emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19.

Il Presidente PIANA Alessio

Andiamo, quindi, ad affrontare adesso la discussione sull'ordine del giorno, il Consiglio monotematico, come dicevo, sul percorso di condivisione dell'emergenza sanitaria dovuta al virus COVID-19. Comunico a tutti i colleghi che in Conferenza Capigruppo è stato concordato il contingentamento dei tempi, che ha previsto l'attribuzione a ciascun Gruppo consiliare di un numero di minuti omnicomprensivo dell'illustrazione dei documenti, delle dichiarazioni e degli interventi in discussione generale e delle dichiarazioni di voto.

Sulla pratica sono stati depositati 27 ordini del giorno, comunico altresì che intorno alle ore 16:00 il Sindaco si dovrà assentare per un periodo dalla Seduta per la partecipazione alla giornata inaugurale di apertura dell'Assemblea nazionale di ANCI in presenza del Presidente Mattarella, in occasione della quale anche al Sindaco della nostra città è riservato un intervento. Comunque i lavori saranno puntualmente seguiti dall'Assessore Nicolò e dal Vicesindaco.

Cominciamo con gli interventi, chiedo se ci sono, tra i firmatari della proposta di monotematica, colleghi che intendano illustrare anche la proposta collegata o, in alternativa, partiamo dalla illustrazione degli ordini del giorno collegati; come preferite.



Illustra la proposta, Consigliere Giordano? Allora il suo Gruppo ha 25 minuti in totale, comprensivi dell'illustrazione. Prego.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Dunque, il documento illustrativo è indirizzato a unire le forze e, quindi, a intraprendere un percorso di condivisione in un tavolo permanente, con tutti i Gruppi consiliari, al fine di confrontarsi in interventi da adottare nel prossimo futuro per unire le forze in un percorso di prevenzione, finalizzate alla protezione dei nostri cittadini in un momento di grave emergenza sanitaria e sociale.

Penso che questo sia la base su cui si può costruire un lavoro indirizzato verso un diritto sancito dalla Costituzione, che è quello della salute.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliere Giordano.

Se non ci sono richieste particolari, seguiamo la presentazione e la numerazione degli ordini del giorno per i vostri interventi; mi pare che possa essere una logica.

Allora, il primo ordine del giorno è a firma del Vicepresidente Grillo.

Informo che complessivamente il Gruppo Forza Italia ha dieci minuti a disposizione per il dibattito nella Seduta odierna e ha presentato due documenti; quindi valutate voi come utilizzare il vostro tempo. Vicepresidente Grillo, lei è anche il firmatario dell'ordine del giorno 19. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere GRILLO Guido

Forza Italia

Ordine del giorno 1

*Evidenziamo che l'emergenza Coronavirus potrebbe perdurare nel tempo;
richiamiamo le criticità in cui si trovano i Pronto soccorso di Genova, anche nelle annualità antecedenti il COVID;*

rimarchiamo che anche gli ospedali, per tutte le specialità di cura, debbano essere potenziati;

evidenziamo inoltre che, al fine di risolvere le sopracitate criticità, occorrono risorse finanziarie stanziare dal Governo;

rilevate le oggettive difficoltà del Governo a finanziare interventi anche per tutte le strutture sanitarie nazionali, sottolineano che il Parlamento Europeo ha predisposto una nuova linea di credito finanziario dal MES e ad una sola condizione: utilizzare le risorse per spese sanitarie a contrasto del COVID-19, la cifra massima che potrebbe richiedere l'Italia è di circa 36 miliardi;

considerato che anche i Comuni e Regioni debbano esprimere un parere, nel merito, al Governo e Parlamento;



Seduta del 17/11/2020

con l'impegnativa proponiamo:

- formalizzare una richiesta nei confronti di ANCI Nazionale e Conferenza delle Regioni affinché sul MES esprimano un parere al Governo e Parlamento.

Ordine del giorno numero 19, colleghi, lo do quasi per letto, anche perché è molto pomposo e richiama le notizie stampa dal 25 ottobre alla giornata di ieri; sono citate le dichiarazioni rese alla stampa e al Secolo, in modo particolare, da parte dell'Assessore Piciocchi, l'Assessore Bordilli, le dichiarazioni di Zampini di Confindustria, le dichiarazioni rese dal Consigliere delegato Stefano Anzalone, le dichiarazioni del dottor Paolo Odone dell'ASCOM, molte dichiarazioni, come leggete nelle varie giornate, del Sindaco Bucci, di Alessandro Bonsignore, Presidente Ordine dei Medici di Genova, le dichiarazioni anche dell'Assessore Lorenza Rosso, le dichiarazioni rese dalla parte della Confcommercio, dei commercianti, ancora dall'Assessore Bordilli, dall'Assessore regionale Ilaria Cavo, del Consigliere delegato Gambino, dell'Assessore alla sicurezza Giorgio Viale - il Sindaco, notate, citato più volte e anche l'Assessore Bordilli - e poi le dichiarazioni rese dal Presidente della Regione Toti. Ancora quelle di Domenico Arcuri, Commissario Straordinario per l'emergenza COVID. Le misure al momento previste nella Legge finanziaria per quanto riguarda il Governo, ancora dichiarazioni della FIPE Confcommercio.

In buona sostanza, colleghi, io le do per lette queste dichiarazioni, di cui i cittadini genovesi ovviamente le hanno certamente valutate.

Quindi, ciò detto e considerato, propongo:

impegno il Sindaca e la Giunta

a monitorare, d'intesa con ANCI regionale, i provvedimenti adottati dal Governo e la loro concreta attuazione, previa audizione associazioni aventi titolo;

secondo: informare il Consiglio Comunale sui provvedimenti adottati dal Comune di Genova e Regione Liguria.

Concludendo, voglio dire che quando vengono rilasciate dichiarazioni alla stampa da Assessori e da Amministratori Pubblici, ritengo che sia anche opportuno e doveroso poi informare il Consiglio Comunale rispetto alle dichiarazioni formulate, quali risultati concreti e quali provvedimenti sono stati adottati.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Vicepresidente Grillo.

Andiamo agli ordini del giorno 2 e 3 presentati dai Consiglieri della Lista Crivello. Prima di dare la parola al Consigliere Pignone per l'illustrazione, do un attimo la parola alla Segreteria generale per alcune considerazioni sull'ordine del giorno 3.

Prego.

Il Segretario Generale CRISCUOLO Pasquale

Sull'ordine ordine del giorno 3 abbiamo rilevato delle criticità rispetto al coinvolgimento del Centro Operativo Comunale.

Rispetto a funzioni che sono assegnate al Centro Operativo Comunale, riteniamo che il coinvolgimento, così come prospettato, non sia coerente con quelle che devono essere le funzioni



del Centro Operativo Comunale, che ovviamente è preposto a presidiare attività, momenti di emergenza e di fasi emergenziali, ma l'attività preminente della Protezione Civile è quella proprio del soccorso immediato, del primo soccorso.

Riteniamo che, al di là della materia sanitaria, ci sia invece anche, rispetto alla durata della fase emergenziale, una ordinarietà di attività che non si sposa pienamente con quelle che sono le funzioni del Centro Operativo Comunale.

Abbiamo rilevato questa criticità, la volevo evidenziare all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, do la parola per l'illustrazione, eventualmente poi se c'è una proposta. Allora, la proposta di modifica è, eventualmente, di fare un riferimento a una struttura comunale, senza specifico riferimento al Centro Operativo. Comunque, con queste precisazioni, vi do la parola per l'illustrazione, eventualmente poi la Segreteria prova a formulare una proposta emendativa.

Prego, Consigliere Pignone.

Il Consigliere PIGNONE Enrico

Lista Crivello

A questo punto faccio l'intervento sull'ordine 2, poi sul 3 lo farà il Consigliere Crivello.

Allora, cerchiamo di mantenere un filo logico, il filo logico è quello dello stato di emergenza; lo stato di emergenza prevede ovviamente anche delle deroghe importanti, e le deroghe importanti noi le abbiamo viste a partire dall'attività del Governo, a partire dal Decreto Rilancio di luglio, a partire dal fatto che ci sono atti e fatti che avremmo dovuto mettere in atto, ma questo non è avvenuto.

Non è avvenuto perché ci sono delle inefficienze del sistema, la Regione ha delle colpe evidenti, ha delle colpe AILSA con la persona di Locatelli, che non ha svolto e continua a non svolgere il proprio compito.

Ricordo qui che noi non abbiamo ancora il piano pandemico regionale, nonostante che altre Regioni ce l'abbiano, noi non abbiamo un piano per le emergenze, e in questo contesto, e qua cerco di essere sufficientemente conciso, ovviamente, dall'espressione, noi andiamo a formulare delle proposte; cioè qual è il ruolo della sesta città d'Italia? Qual è il ruolo che noi potremo svolgere come Comune di Genova all'interno delle dinamiche di condivisione?

Lei, Sindaco, ci dice sempre che più di al conflitto ci vuole una collaborazione. Bene, qual è la collaborazione che, secondo noi, a livello politico potremmo mettere in atto? Quello di chiedere, come impegno a Sindaco e Giunta, di farsi interpreti nei confronti alla Regione Liguria affinché questa attui un tavolo permanente sulla sanità, dell'emergenza sanitaria; un tavolo permanente, all'interno di questo tavolo la Regione dovrebbe avere ovviamente rappresentanti di maggioranza e minoranza e ALISA, per riuscire a condividere una pianificazione. A tavolo noi dovremmo partecipare, ovviamente come Comune di Genova, per apportare i nostri contributi.

Quello che l'Assessore prima ha citato relativamente alla risposta del 54 di Ariotti, cioè come è organizzato il territorio, che è quello che è espresso nelle proprie complessità; bene, noi questo dovremmo andarlo a portare dove? In quel tavolo permanente che la Regione dovrebbe attuare.



Bene, per cui noi chiediamo che noi ci facciamo interpreti di questo, di chiedere e sollecitare la Regione perché questo possa avvenire.

L'altra questione, l'altro punto è quello che vengano effettuate gli screening periodici per evitare il contagio del personale sanitario, pubblico e privato, dei volontari, il personale delle pubbliche assistenze, nonché di tutti i lavoratori.

Sono due oggetti, uno è politico e l'altro è più tecnico, ma la prima parte è sostanziale, e lo dico anche a coloro che poi andranno a ricoprire i nuovi incarichi da Consigliere Regionale. Per cui questo lo sollecito particolarmente anche ai miei colleghi di maggioranza, che occupano attualmente e ricopriranno successivamente questo incarico.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Crivello, la proposta gliela formulo io, in modo che possa prenderne nota anche l'Assessore Nicolò, sull'impegnativa dell'ordine del giorno 3 in funzione alle valutazioni poste dalla Segreteria generale. L'impegnativa potrebbe essere quella di sostituire le prime due frasi, con la seguente: *"A valutare la possibilità di attivare una struttura comunale che, di concerto con gli organi competenti in materia sanitaria, si attivi al fine di"*, e poi lasciare i punti che lei ha enunciato.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Per il tempo a disposizione, sono...

Il Presidente PIANA Alessio

Scusate, preciso che questa è una formulazione che è relativa alla legittimità del documento, poi le valutazioni politiche sono un'altra cosa; qui siamo nella fase nella quale mettiamo il Consiglio in condizione di votare un documento.

Prego.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Io sono rispettosamente allibito dall'osservazione del Segretario generale, e lo invito, se vuole glielo giro subito il documento della Presidenza del Consiglio, Dipartimento Protezione Civile, in riferimento alla gestione del COVID.

Altro che se questo tema riguarda, ma lo dico anche quando... noi lo facciamo sempre, delle proposte con uno spirito costruttivo; anche in questo caso si va a cercare delle soluzioni, che sono inaccettabili. Ma, Segretario, glielo giro io eventualmente, i Comuni che hanno attivato, Comuni importanti, a partire dallo stesso Bergamo che ha attivato il Centro Operativo Comunale con lo spirito, naturalmente, che sta dentro le competenze del COC, in generale, della Protezione



Seduta del 17/11/2020

Civile, perché non si capisce bene perché per molte altre situazioni la Protezione Civile, il COC, i volontari di Protezione Civile debbano essere giustamente utilizzati, dinanzi a una pandemia, in virtù del fatto che, tra l'altro, abbiamo anche una delega, che poi ci ragioneremo meglio quando avremo tempo, sulla sanità dopo tre anni e mezzo che si è detto che competenze il Comune non ne aveva su questo tema, io ritengo assolutamente che sia un ordine del giorno accettabile, per le funzioni previste dalla Presidenza del Consiglio, della Protezione Civile perché in più di un Comune Italiano è stato attivato il COC per gestire una pandemia, un dramma nazionale e mondiale.

Il Presidente PIANA Alessio

Chiedo di sospendere un attimo il tempo al gruppo della Lista Crivello e do la parola alla Segreteria generale per la risposta.

Prego.

Il Segretario Generale CRISCUOLO Pasquale

... Capogruppo, invece sono io allibito per il tenore della sua risposta, proprio per la veemenza della sua risposta, io ho fatto un intervento invece molto garbato, molto tranquillo; quindi, dire allibito mi sembra un po' eccessivo. Però prendo atto prendo atto dell'espressione.

Allora, vorrei chiederle: Comune di Bergamo quando ha coinvolto la Protezione Civile? Perché tra marzo... non so, è una richiesta, sono curioso di saperlo.

Il Presidente PIANA Alessio

Però, scusate, dunque direi che...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, colleghi, per cortesia. Allora io vi chiedo di rimanere sull'ambito della questione dei contenuti del documento e sulla legittimità, ammissibilità dei contenuti.

Quindi, se la proposta di modifica non è stata accolta, vediamo di verificare come riformulare, nel frattempo se il Consigliere Crivello vuole terminare l'illustrazione, o compiere un suo ragionamento, altrimenti vediamo un attimo se si trova... sul documento e andiamo avanti nel frattempo con gli altri interventi.

Prego, Consigliere Crivello.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

... è stato chiaro, oltre essere ulteriormente allibito dalla replica del Segretario generale.

Il Presidente PIANA Alessio



Allora, colleghi, per cortesia, vediamo un attimo, nel frattempo chiedo cortesemente alla Segreteria generale di trovare una formulazione, che renda congrua questa documentazione, in modo che vediamo se riusciamo a trovare un punto di intesa; in assenza del quale andiamo avanti e passiamo all'ordine del giorno 4, che è l'ordine del giorno presentato a firma dei Consiglieri di Italia Viva.

Intervento fuori ripresa microfonica

Sull'ordine dei lavori, Consigliera Lauro; prego.

La Consigliera LAURO Lilli

Cambiamol

Io ritengo che, visto che è inaccettabile, non chiediamo nemmeno alla minoranza, visto che sono allibiti, di cambiare il documento. Abbia pazienza, è così, stop.

Il Presidente PIANA Alessio

La ringrazio per questo richiamo.

Vediamo di comprendere i contenuti dall'osservazione.

Andiamo all'ordine del giorno 4, lo illustra la Consigliera Bruccoleri; prego, Consigliera.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Grazie.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente PIANA Alessio

Scusate, queste considerazioni le farà la Segreteria generale, alla quale ho chiesto un chiarimento. Quindi, cerchiamo...

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, colleghi, per piacere.

Diamo la parola alla Consigliera Bruccoleri.

Interventi fuori ripresa microfonica

Per piacere, cerchiamo di riportare l'ordine in quest'Aula e andiamo avanti.

Allora, Consigliera Bruccoleri, a lei la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno 4 e per il suo intervento; prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Grazie.

Allora, inviterei un po' tutti a calmarci, dato che stiamo parlando di una cosa per cui ridere così e comunque alzare i toni, non mi pare proprio il caso da parte di nessuno. Quindi, se possiamo



almeno evitare grosse e grasse risate, o inasprimenti per quanto riguarda il tema del COVID, facciamo un favore a tutti quelli che ogni giorno muoiono.

A proposito, appunto, del nostro ordine del giorno io vorrei porre un tema, che purtroppo si è poco sentito, anche perché ovviamente ci sono delle altre priorità, in quanto è chiaro che questa emergenza COVID ha creato, sia nella fase primaverile che in quella odierna, grosse ricadute di carattere economico, ma anche ovviamente di carattere sociale.

Infatti ricordiamo il fatto che obiettivamente a causa dell'elevata contagiosità del virus e tutto, quando un nostro caro viene ricoverato e in ospedale, e in RSA, non è possibile per i propri cari andarlo mai a trovare, anche in eventuale punto critico di morte.

Questa è una cosa disumana che ci vede tutti allo stesso livello, in quanto se veramente uno della nostra famiglia, un nostro caro disgraziatamente dovesse affrontare un episodio di COVID, che poi va a tramutarsi in qualcosa di peggiore, che quindi comporta una terapia intensiva o altro, rischiamo veramente di non poterlo mai più abbracciare, neanche mai più vedere, o dirgli il nostro addio.

Quindi, io penso che sarebbe un bel gesto, dal punto di vista del nostro Comune e della nostra Regione, impegnarsi in questa direzione, svolgendo dei tavoli con la Regione e con ALISA, affinché sia possibile, ovviamente con tutte le misure di prevenzione possibili e immaginabili, cercare un compromesso affinché sia possibile incontrare, o scambiare un saluto con i nostri cari.

Per quanto riguarda, in generale, tutto ciò che sta accadendo, io ci terrei a sottolineare un fatto che, secondo me, sarebbe importante anche dal punto di vista comunale e regionale, porre attenzione sulla campagna chiaramente vaccinale, in quanto l'esortazione da parte dei media e dei giornali a una vaccinazione per l'influenza ha sopravvalutato le scorte di vaccini, che effettivamente erano disponibili per le nostre Amministrazioni e per le nostre ASL, in quanto è stato detto a tutti "Vaccinatevi quest'anno con il vaccino antinfluenzale perché preverrebbe un possibile sviluppo COVID", ma i vaccini ancora, a fine novembre, non sono pervenuti in nessuna farmacia, non sono pervenuti per nessuna fascia a rischio, perché le fasce a rischio sono state identificate fino ai sette anni di età e over 65; neanche le intere fasce a rischio sono state vaccinate, ieri una signora è venuta disperata perché è un paziente oncologico, quindi super a rischio, non ha potuto vaccinarsi, perché tali pazienti possono ricorrere al vaccino solo in determinati giorni della terapia che svolgono. Quindi, il giorno in cui doveva essere vaccinata, il suo vaccino non era disponibile. Altre persone sento che, non so come, vengono vaccinate e non sono neanche pazienti a rischio.

Quindi, insomma, secondo me, è forte la necessità di prevedere una vaccinazione che sia prima delle categorie più a rischio, prima delle categorie che ne hanno realmente bisogno, e dopo delle altre categorie, che realmente non ne hanno bisogno.

Quindi fare una sensibilizzazione della campagna vaccinale anche per le fasce, che effettivamente in un primo momento magari non ne hanno bisogno, ha compromesso la vaccinazione invece di quelle fasce deboli che la vaccinazione la devono fare.

In questo senso, secondo me, è una responsabilità del Comune, e della Regione soprattutto, fare un po' di chiarezza in merito a questo tema, anche perché poi si porrà tutto il tema ancora più preoccupante della vaccinazione per il COVID; se non si prevedono dei piani vaccinali adeguati per questo fantomatico vaccino COVID, che ci salverà tutti, non riusciremo a vaccinare abbastanza persone, in maniera tale che questa campagna sia efficace per la popolazione.

Lascio la sola parola ai miei colleghi.

**Il Presidente PIANA Alessio**

Allora, andiamo avanti, facendo mezzo passo indietro, nel senso che l'ordine del giorno 3 è dichiarato illegittimo, ma non inammissibile; pertanto può essere posto alla votazione del Consiglio e illustrato, secondo la volontà dei proponenti.

Quindi, chiedo se c'è la volontà di illustrarlo, o se invece si vuole fare... Consigliere Crivello, prego.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Il documento è stato parzialmente illustrato poc'anzi dal sottoscritto, dopo di che tra qualche minuto consegnerò alla Presidenza del Consiglio la documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri dove è chiaramente indicato il ruolo e funzione che può avere il COC Comunale.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente PIANA Alessio

Prego, Consigliere Terrile.

Il Consigliere TERRILE Alessandro Luigi

Partito Democratico

Un chiarimento, perché io davvero non capisco: un ordine del giorno o è attinente al tema di cui stiamo trattando, o non è attinente al tema di cui stiamo trattando. Sull'attinenza decide, in caso di dissenso, il Presidente. Mi sembra di capire che abbia deciso che è attinente, se no non lo avremmo neanche discusso. La questione dell'ammissibilità è questione che riguarda gli emendamenti, non gli ordini del giorno, gli emendamenti.

Quindi, io chiederei se qualcuno mi spiega qual è la norma del nostro Regolamento di funzionamento del Consiglio che prevede che ci sia qualcuno che sugli ordini del giorno ci dice che sono ammissibili o non ammissibili, me lo dica così capiamo e poi procediamo.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Terrile, poi do la parola alla Segreteria generale, ma credo che nel momento in cui un documento, come un ordine del giorno, impegna una struttura comunale a fare un qualche cosa di cui non ha competenza, giustamente la Segreteria generale lo possa far notare.

Quindi, come ripeto, la posizione è quella che ho avanzato.

Per mozione d'ordine, Consigliera Lauro; prego.



La Consigliera LAURO Lilli

Cambiamol

Grazie, Presidente.

Mi scusi, alla Segreteria generale l'ordine del giorno 4 e l'impegnativa, il punto 2, io credo che siano leggi nazionali; per carità, io ritengo che sia inammissibile votare una cosa del genere. A tutti piacerebbe, non soltanto alla dottoressa Bruccoleri, per carità, però purtroppo sono le regole nazionali che ci dividono in maniera drastica e terribile dai nostri cari.

Quindi, io chiedo che questo punto sia assolutamente da togliere, perché sono leggi nazionali.

Il Presidente PIANA Alessio

Chiedo di fare una verifica, cortesemente, alla Segreteria generale su questa segnalazione, per un eventuale approfondimento.

Andiamo avanti con i successivi ordini del giorno, dal 5 al 18 sono a firma dei Consiglieri del Partito Democratico. Consigliera Lodi per l'illustrazione dei documenti; prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Ovviamente, senza nulla togliere all'importanza che il Sindaco intervenga con l'intervento del Presidente Mattarella, chiedo, visto che stiamo facendo un Consiglio monotematico e le cose sono indirizzate al Sindaco, senza nulla togliere all'Assessore alla Sanità che, abbia pazienza, Presidente... chiedo una sospensione e di avvio dei lavori quando il Sindaco rientra in Aula; mi sembrerebbe il minimo, rispettoso ovviamente del momento importante, ma anche dell'Aula che è qui per interloquire con il Sindaco.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Lodi, io ho comunicato a inizio Seduta di questo impegno, la Giunta è presente in Aula nella figura dell'Assessore, che ha competenze specifiche sulla materia, e di molti altri Assessori, quindi non ritengo di poter accogliere questa sua richiesta.

Pertanto, la invito ad andare avanti con l'illustrazione dei documenti.

Intervento fuori ripresa microfonica

Non ho capito, Consigliera Lodi.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, lei non ritiene di intervenire.

Consigliere Pirondini, prego.

Il Consigliere PIRONDINI Luca

Movimento 5 Stelle di Genova



Presidente, con la massima serenità, però effettivamente c'è un problema se mentre facciamo un Consiglio monotematico su un'emergenza sanitaria, il Sindaco, che è la figura di riferimento rispetto a questo, in un ambito comunale che sappiamo non essere perfettamente attinente rispetto alla sanità, e se ne va il Sindaco, la figura predominante da questo punto di vista, mi pare che ci sia un evidente problema.

Quindi, se il Sindaco se ne va, si sospende la Seduta e si aspetta che torni il Sindaco, o si rimanda la Seduta, perché se non ce la raccontiamo tra di noi, però manca la figura alla quale rivolgere la totalità delle domande e delle questioni che poniamo oggi.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pirondini, i documenti sono stati distribuiti...

Intervento fuori ripresa microfonica

Consigliera Lauro, prego.

La Consigliera LAURO Lilli

Cambiamol

Allora, io credo che il Sindaco, perché l'ho visto, ha letto attentamente tutti i documenti, si è allontanato un attimo, è lì dietro, noi andiamo avanti, sicuramente voterà i documenti, però direi di non sospendere assolutamente.

Il Presidente PIANA Alessio

Come dicevo, colleghi, il Sindaco ha avuto modo di visionare tutti i documenti, rientrerà appena terminerà questo collegamento; qui la Giunta è abbondantemente rappresentata e, quindi, andiamo avanti con i lavori.

Per mozione d'ordine, Consigliere Pignone; prego.

Il Consigliere PIGNONE Enrico

Lista Crivello

Volevo ringraziare il nuovo Segretario generale, che ha dato la possibilità a lei, Presidente, di intervenire in merito all'avvio della procedura, per lo meno sulle nuove modalità con le quali il Consiglio viene gestito; pertanto la Consigliera, nuovo Segretario generale, Lilli Lauro, in effetti, dopo essere Consigliera Comunale, Consigliera Regionale, nuovo Segretario...

Intervento fuori ripresa microfonica

No, ma volevo ringraziare pubblicamente perché, in effetti, mi mancava anche questo nuovo ruolo della Consigliera...

Il Presidente PIANA Alessio

Cerchiamo di attenerci ai documenti e all'argomento.



Per mozione d'ordine, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie.

Ma credo ci sia poco da ridere in questa sala, evidentemente non si sa di che cosa si sta parlando. Ma, al di là di questo, anche io trovo abbastanza inaudito che non si possa sospendere un Consiglio Comunale per qualche minuto, come diceva la Consigliera Lauro, perché poi il Sindaco possa ascoltare, con tutto rispetto, le domande che gli poniamo.

Ringrazio l'Assessore alla Sanità, che è qui presente, del Comune di Genova, essendo anche lui di nuova investitura, ed essendo noi quelli che chiediamo oramai da mesi un Consiglio monotematico sull'emergenza Coronavirus, credo che nulla vieti, mi sembra anche molto serio il fatto di poter sospendere questa Seduta, aspettare il ritorno del Sindaco ed eventualmente, poi, continuare la votazione sugli ordini del giorno, che sono, credo, giustamente stati prontamente ed attentamente letti.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Colleghi, allora, mi pare che gli interventi siano stati molteplici.

Ancora una mozione d'ordine, poi proviamo a riassumere in una conclusione.

Prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Allora, Presidente, sono francamente stufo che si debba spostare il Consiglio il giovedì, con la disponibilità della minoranza, perché abbiamo i Consiglieri Regionali che devono votare, e invece, quando la minoranza chiede un Consiglio monotematico, quando si sa giustamente che il Sindaco deve intervenire, lo facciamo il martedì perché intanto glielo riferisce qualcuno.

Credo che questo sia assolutamente irrispettoso della minoranza e, quindi, credo, Presidente, che poteva essere convocato allora giovedì, come lo sarà convocato il prossimo giovedì e come è stato convocato giovedì, se si sapeva che il massimo rappresentante della salute dei cittadini, ovviamente, aveva una cosa importante.

Trovo che questa cosa sia inaccettabile e inammissibile. Guardi, lo dica il Segretario generale, così almeno abbiamo chiuso.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Lodi, prendo atto di questa sua dichiarazione.

Io direi che la questione è chiusa e superata, se volete, posso porre in votazione la richiesta di sospensiva, se no andiamo avanti. Mi pare che le vostre ragioni siano state abbondantemente rappresentate. Nel momento in cui sono venuto a conoscenza di questa indisponibilità, l'ho



prontamente comunicata all'Aula. Mi pare che l'Amministrazione sia ben rappresentata e ci siano tutte le condizioni per poter continuare a svolgere i nostri lavori e il nostro Consiglio Comunale.

Consigliere Crivello, per mozione d'ordine; prego.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Lei sa bene quanto è giusto e corretto che noi, come minoranza, siamo disponibili con lei, ne abbiamo parlato anche prima che iniziasse il Consiglio Comunale. Mi scusi, ma questa iniziativa è importante, evidentemente, siamo perfettamente d'accordo che il Sindaco non debba mancare, non è che è stata decisa oggi; forse nel momento in cui si è decisa una Seduta monotematica su un tema così delicato come il COVID, ci si poteva organizzare diversamente.

È chiaro che deve andare là il Sindaco, ma nel contempo è opportuno che sia anche qua.

Il Presidente PIANA Alessio

Colleghi, io vi posso anche chiedere scusa, non ho difficoltà.

Nel momento in cui io ho convocato la Seduta monotematica, non ero a conoscenza di questo impegno; nel momento in cui sono venuto a conoscenza di questo impegno, ve l'ho comunicato, e ribadisco che ritengo ci siano tutte le condizioni affinché il dibattito si possa svolgere in maniera compiuta, tanto più in presenza di un Assessore che ha delle deleghe specifiche in materia, delle competenze specifiche, e di autorevoli esponenti della Giunta.

Quindi, andiamo avanti, se i Consiglieri del Partito Democratico non ritengono di illustrare i loro documenti, andiamo agli ordini del giorno successivi, dal 20...

Intervento fuori ripresa microfonica

Scusi, non la sento.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Se sono mozioni d'ordine, se no io voglio fare una mozione d'ordine sull'ordine dei lavori.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, sull'ordine dei lavori, io credo che gli altri siano già stati...

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Allora scusi, Presidente, il fatto.., perché poi qui diventa tutta una roba che ce la gestiamo come se fossimo, non lo so, in casa nostra a parlare tra amici.

Allora, un Consiglio monotematico prevede un tempo, come abbiamo deciso, di illustrazione dei documenti o di dibattito, come vogliono i Consiglieri, con l'ordine che vogliono i Consiglieri. Ora lei non è che mi può chiedere quattro volte, non è che io rinuncio a parlare, io



non parlo in Aula se non c'è il rappresentante, cioè il Sindaco, perché credo che in questa situazione di emergenza sanitaria abbia una responsabilità rispetto alla città, rispetto al Sindaco.

Quindi, non è che io non credo che l'Assessore alla Sanità non sia in grado, credo che sia irrispettoso nei confronti dei cittadini, perché vorrei capire se io parlo al Sindaco, se viene riportato al Sindaco tutto quello che io dico, e chiedo, perché l'intervento è fatto anche per fare delle domande al Sindaco, non all'Assessore alla Sanità.

Allora, Presidente, quello che dico è che lei dovrebbe, da una parte, chiedere chi vuole intervenire, dall'altra dovrebbe sospendere questo Consiglio nel rispetto dell'Aula, e inoltre dare dignità a questo argomento. Altrimenti credo che andando avanti così chi riterrà intervorrà, e interverremo quando riterremo opportuno.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente PIANA Alessio

Allora io, Consigliera Lodi, prendo atto del fatto che al momento non abbiate la disponibilità di illustrare i vostri documenti. Passo, quindi, agli ordini del giorno successivi, che sono il 20, il 21, il 22 e il 23, che sono a firma dei Consiglieri del gruppo Lega, ai quali do la parola per l'illustrazione.

Prego, Consigliera Fontana.

La Consigliera FONTANA Lorella

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Ovviamente questa tematica sappiamo benissimo che sta investendo la nostra Città, la nostra Regione, così come sta investendo tutta l'Italia.

Noi sappiamo che la Regione ha dato recentemente il via al progetto per gli over 65 ed anche un accordo attuativo siglato con i medici di medicina generale, che prevede una serie di attività e i supporti per le persone, appunto, oltre i 65 anni che sono colpiti da COVID. Sono risposte che sicuramente i cittadini, sappiamo, attendevano da tempo. Noi la nostra attenzione volevamo porla su coloro che questa situazione la trascorrono ai domiciliari, presso le proprie abitazioni.

Quindi, noi chiedevamo di poter utilizzare i parametri per i soggetti particolarmente a rischio, così come avviene per il Piano Caldo, quindi per fare un Piano COVID domiciliare per poter dare un particolare supporto sociale, domiciliare e, quindi, coordinarsi con Regione per fornire anche i saturimetri prioritariamente a questi soggetti; saturimetri che sappiamo perfettamente essere indispensabili nel controllo della respirazione.

Successivamente chiedevamo di approntare un ulteriore programma, in sinergia con tutte le parti interessate, per poter dare un'ampia priorità sull'assistenza domiciliare per le persone in sorveglianza attiva, o in isolamento, perché al di là dell'importanza di avere dei punti dislocati nella città per quanto attiene i test, i tamponi, è importante approfondire i contatti di coloro che vivono questa realtà a livello domiciliare; quindi una continuità nel rapporto con coloro che hanno la fortuna, perché credo che sia da dire che uno ha la fortuna di vivere questa situazione in maniera meno grave a livello domiciliare e non, purtroppo, in una sede ospedaliera.



Ora lascio la parola agli altri colleghi.

Il Presidente PIANA Alessio

Prego, Consigliere Rossi.

Il Consigliere ROSSI Davide

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Anche questo ordine del giorno, condiviso con la mia collega Lorella Fontana, analizza il fatto che abbiamo varie zone popolari che sono abitate per la grande maggioranza da persone anziane, che faticano a raggiungere le zone predisposte per i tamponi gratuiti.

Quindi, si valutava la possibilità, attraverso la collaborazione con gli organi superiori, di creare dei centri tamponi mobili gratuiti, o a prezzo calmierato, che possano raggiungere i quartieri popolari, cercando anche di coinvolgere magari il tessuto associativo, che già opera su questo settore, per esempio quelli che utilizzano i camioncini per la donazione del sangue.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Passiamo all'ordine del giorno 23, Consigliere Ariotti, a lei la parola.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Dopo nove mesi dall'annuncio della pandemia mondiale da parte dell'UMS, il Comitato Tecnico Scientifico non ancora un protocollo ufficiale per affrontare l'emergenza COVID-19; per ora sta girando una semplice bozza. Quindi, anche su questo sarà importante che il Comitato intervenga al più presto.

A mio avviso, il Comune dovrebbe farsi portavoce, con Regione e Governo, per avviare un confronto approfondito per affrontare l'emergenza COVID-19, ascoltando i medici, i biologi, chi ovviamente opera sul campo.

È fondamentale, a mio avviso, potenziare i metodi di prevenzione, screening COVID-19, e ovviamente altri gravi patologie, che tuttora purtroppo sono ampiamente diffuse e direi anche che negli ultimi mesi sono state un po' messe leggermente da parte; questo non è accettabile.

Altre patologie meno diffuse e magari considerate anche meno gravi, se trascurate, possono ovviamente diventare anche letali. Quindi anche su questo sarà importante lavorarci al meglio, assieme a chi di dovere.

La prevenzione deve partire, secondo me, innanzitutto per rafforzare la salute e l'organismo, rafforzare la medicina territoriale, e aumentare le cure e gli screening a domicilio; parliamo, ad esempio, dei tamponi. Questo è fondamentale per venire incontro alle esigenze della popolazione, soprattutto in questo momento.



Seduta del 17/11/2020

Vado a leggere il mio ordine del giorno:

“Considerato che la curva della diffusione del virus sta salendo, unitamente all’arrivo della sindrome influenzale, a causa del diffondersi del virus pratiche riguardanti le altre patologie sono state momentaneamente sospese o differite;

impegna il Sindaco e la Giunta, di concerto con gli organismi istituzionali superiori, a far sì che vengano potenziati i metodi di prevenzione e screening contro il COVID-19 e verso altre gravi patologie diffuse, che persistono tuttora;

a sensibilizzare la popolazione con adeguate informazioni pubbliche”.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Terminata l’illustrazione dell’ordine del giorno 23, abbiamo gli ordini del giorno dal 24 al 27, che sono a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, ai quali chiedo se vogliono illustrarli.

Prego, Consigliere Pirondini.

Il Consigliere PIRONDINI Luca

Movimento 5 Stelle di Genova

Ripeto, torno a dirlo serenamente, Presidente, però non mi sembra che l’importanza di questo Consiglio oggi trovi riscontro in questa Seduta; non si può portare avanti questa Seduta senza il Sindaco. Non è possibile.

Quando si fa un Consiglio monotematico è perché si vuol dare particolarmente risalto ed importanza a quella Seduta; se proprio in quella circostanza di particolare importanza viene a mancare la figura di riferimento, purtroppo dal mio punto di vista, comunque il Sindaco è questo e questo ci teniamo, evidentemente c’è un problema.

Allora, sospendiamo questa Seduta, aspettiamo il Sindaco; se il Sindaco non arriva entro un orario accettabile, si rimanda questa Seduta, perché sennò il Consiglio monotematico non è più una circostanza particolare e particolarmente importante, diventa una Seduta meno importante delle altre dove si votano mozioni non esattamente fondamentali per la nostra città.

Le chiedo un appello in questo senso.

Il Presidente PIANA Alessio

Colleghi, gli ordini del giorno che state illustrando, sono stati depositati questa mattina entro le 10:00, sono stati consegnati al Sindaco e all’Assessore competente che...

Intervento fuori ripresa microfonica

Rispondo all’ultima mozione d’ordine, che credo esprima un po’ quanto era stato sollevato da tutti voi.

L’impegno per il quale si è momentaneamente assentato, mi sembra che sia indiscutibile, e cioè il saluto d’apertura all’Assemblea nazionale di ANCI in presenza della Presidenza della Repubblica, e il fatto che l’Assemblea nazionale di ANCI abbia dedicato anche alla nostra città la



possibilità di portare un messaggio di testimonianza, la ritengo una questione di vantaggio per la città.

Quindi, si trattava e si tratta soltanto di continuare ad illustrare formalmente all'Aula, perché l'Amministrazione e il Sindaco ne sono già a conoscenza, e quindi, attraverso quest'Aula, anche alla città i contenuti delle vostre proposte.

Il Sindaco ritornerà per rispondere, per poter intervenire e per ascoltare anche le vostre dichiarazioni più politiche. Si tratta di valutare l'illustrazione dei documenti in un tempo, che non deve essere obbligatoriamente quello che occupate e che avete a disposizione.

Detto questo, mi pare di capire che non ci sia questa disponibilità, io propongo di sospendere la Seduta, di convocare in Giunta nuova una Conferenza Capigruppo di modo che si possa dibattere al di fuori di quest'Aula rispetto alla prosecuzione dei lavori.

Sospendo la Seduta, convoco una Capigruppo in Giunta nuova.

Dalle ore 16.⁰³ alle ore 16.²⁴ vengono sospesi i lavori

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, Consiglieri, vi prego di prendere posto, riprendiamo i nostri lavori e partiamo dalla illustrazione degli ordini giorno. Eravamo arrivati agli ordini del giorno dal 5 al 18, che sono presentati dai Consiglieri del Partito Democratico, ai quali do la parola.

Colleghi, cortesemente, a posto e in silenzio; azzeriamo gli interventi pregressi e ripartiamo da 25 minuti, che sono indicativi, perché l'accordo raggiunto in Conferenza Capigruppo prevede che, oltre all'illustrazione, i tempi del contingentamento verranno poi usufruiti per eventuali ulteriori dichiarazioni politiche.

Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Partiamo dall'ordine del giorno numero 5, che è legato al tema delle Case Famiglia e delle Case Famiglia per persone disabili, sono tre in tutto il Comune a Genova, sono sempre state sostenute e sono un fiore all'occhiello per il Comune, sono sostenute e gestite dalle associazioni; sicuramente il tempo del COVID ha dato loro un grosso colpo per quanto riguarda i loro bilanci economici e la loro riorganizzazione.

Con quest'ordine del giorno si chiede, oltre che ovviamente il mantenimento delle risorse previste anno per anno, che sono stra-necessarie, di aprire un tavolo di confronto, perché pare non abbiano avuto nessun contatto con il Comune e con gli uffici, per valutare i nuovi bisogni, legati ai DPI, e anche trovare il modo di fornire loro, essendo anche solo tre case famiglia, il materiale attraverso la Protezione Civile e ALISA.

Ordine del giorno numero 6, il tema delle comunità alloggio per minori. Un tema molto delicato. sappiamo come la normativa sia stata in qualche modo sempre non proprio allineata con



i bisogni, normativa anche nazionale e regionale; ad un certo punto della prima emergenza le comunità alloggio per minori hanno avuto grossissimi problemi relativi alla gestione del rapporto, per esempio, dei minori con le famiglie d'origine, al rapporto con l'esterno, e pian piano si è compresa la particolarità di questa realtà.

Con questo ordine del giorno noi chiediamo che vengano ascoltate e comprese, rispetto al forte aggravio di costi che sono andati ad appesantire le comunità proprio perché il costo dei DPI è un costo che è di più, e che, quindi, non è previsto all'interno anche del pagamento delle rette e di quanto dovuto dal Comune.

Quindi, con questo ordine del giorno, valutando la preziosità del loro lavoro, si chiede al Sindaco e alla Giunta di farsi parte attiva presso la Regione e il Governo affinché venga affrontato il problema, trovando soluzioni di sgravio dei costi in queste strutture di grande valore, in quanto prendono in carico i minori in difficoltà della nostra città.

Passiamo alla RSA. Il tema delle RSA è il tema del rapporto con i parenti e il rapporto del contatto e del modo di tornare a relazionarsi da parte dei parenti, che da marzo hanno avuto grosse limitazioni al contatto con i loro congiunti, attraverso ovviamente videochiamate, questo è stato garantito; ricordiamo che però esistono delle persone anziane, che sono ricoverate all'interno delle RSA, che non hanno quella autonomia magari per reggere anche una videochiamata.

Con grande difficoltà, da parte ovviamente dei gestori e degli operatori delle RSA, che vivono questo con grande sofferenza, perché sentono che la persona anziana sicuramente sente la solitudine e spesso non è neanche facile razionalizzare, spiegare loro perché c'è questo tipo di solitudine, proprio per questo chiediamo, come è già successo in altre città, ricordiamo in maniera esemplare la città di Treviso, quello che sta accadendo a Treviso, a iniziativa di alcune RSA, con delle strutture meccaniche, che potrebbero permettere, non tanto in questo momento di difficoltà, ma si parla ovviamente di situazioni di maggiore alleggerimento dell'emergenza, di separatori di vetro, delle postazioni per abbracciarsi. Insomma, è una struttura molto ben pensata.

Con questo, quindi, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di farsi parte attiva presso la Regione per costruire un tavolo di lavoro con ALISA, le ASL, gli enti datoriali, l'università e le organizzazioni sindacali, che abbia come obiettivo lo studio di un protocollo di nuove modalità di contatto tra ospiti di strutture familiari, durante e anche dopo questa emergenza sanitaria, perché quello che ci preoccupa è il dopo; nel senso che anche nel periodo di maggiore tranquillità rispetto al contagio, c'è stato un momento in cui era molto difficile capire come organizzare questa fase intermedia, e le strutture in questo si sono sentite sole.

Credo che una partenza potrebbe essere data dal Comune, rispetto anche a tutti gli anziani ricoverati in struttura su questo tema.

Allora, parliamo delle associazioni di volontariato, delle società di mutuo soccorso, parliamo di un appello lanciato da ARCI ACLI. Sappiamo che c'è stata una fase di transizione, un problema di interpretazione delle norme; oggi come oggi, essendo nella zona arancione, in questa fase i bar di queste società, i punti di ristoro di questi circoli sono stati chiusi e, con questo, anche l'attività del circolo.

C'è un'interpretazione che, ovviamente, è stata legata non tanto a considerare queste realtà bar, perché sappiamo che i bar in realtà sono aperti, prevedono solo l'asporto; e ci sono sicuramente grandi danni rispetto a queste realtà economiche, ma non tanto economiche, soprattutto sociali e relazionali.



In tutto questo tutte le altre associazioni di volontariato sono state duramente colpite ovviamente da attività, che permettono di fare meno soci, che permettono anche di fare meno attività di autofinanziamento e che, quindi, mettono in difficoltà le associazioni per quanto riguarda il pagamento delle utenze, il pagamento dei canoni.

Allora, con questo ordine del giorno chiediamo al Sindaco e alla Giunta intanto di costituire un tavolo di lavoro urgente tra il Terzo settore, le principali APS, l'Arte, le associazioni dei piccoli proprietari, le organizzazioni sindacali, per valutare la difficile situazione a carico di tutte le associazioni di volontariato riguardo ai contratti di locazione, immaginando quindi sospensione, come sta succedendo, almeno annunciato, per quanto riguarda il mondo dello sport, e anche esenzione.

Poi di farsi parte attiva presso la Regione affinché vengano destinate risorse a fondo perduto, come è avvenuto per lo sport, a sostegno dei bilanci, molto penalizzati, delle associazioni di volontariato.

Ordine del giorno numero 9, introduciamo il tema della terza età. Riteniamo che sia importantissimo creare una task force, un tavolo di lavoro, che metta insieme volontariato, ASL, Protezione Civile, ALISA, ovviamente il Comune, l'Università e tutte quelle realtà che hanno a che fare col mondo della terza età, questo perché? Perché il mondo della terza età è stato duramente colpito da questa emergenza, e duramente colpito nel cambio di paradigmi di come affrontare questa emergenza, perché alcune cose, date per scontate, non esistono più.

Mi viene a mente di coinvolgere all'interno di questo tavolo, di questa task force anche le attività commerciali, le associazioni di categoria, perché sappiamo quanto è importante il sostegno da parte di alcune organizzazioni commerciali che hanno, per esempio, attivato la spesa a casa dell'anziano.

Quindi mettere insieme, fare sinergia, fare creatività, ma soprattutto creare un'organizzazione, un cambio di paradigma e il governo della situazione, perché anche se la situazione verrà pian piano, man mano a diminuire come emergenza, si parla addirittura già di una fase tre; si parla già di una fase tre dopo l'Epifania, e quindi in questo annuncio, che non dobbiamo sottovalutare perché sono certa che sulla fase due un po' la sottovalutazione c'è stata, con questo c'è la proposta di avviare un tavolo di lavoro urgente.

Sul trasporto, dopo vari confronti e riflessioni, sicuramente il tema del 50 per cento della capienza dei mezzi è un tema molto delicato. Stiamo vedendo che togliere i segnaposto, che impediscono di non sedersi in alcuni posti e fare sì che in un mezzo da 12 metri, che contiene circa 90 persone, spero di non dire proprio cose sbagliate, Assessore Campora, ma mi pare di ricordare così, e quindi il 50 per cento vorrebbe dire 45 persone in un autobus, sono comunque tante.

Allora, la discussione sta: dovrebbe diminuire al di sotto dei 50? Una proposta potrebbe essere quella, attraverso questo famoso coinvolgimento del trasporto privato e, quindi, della possibilità di mettere in circolo risorse, che deve però chiedere la Regione, o perlomeno, essendo in circolo, immaginare di utilizzarle, si potrebbe alternare su alcune tratte specifiche, in certi periodi della giornata, perché si sa benissimo dove e quando ci sono gli autobus affollati, ogni 2 - 3 minuti un autobus della AMT, perché ovviamente non possiamo chiedere alla AMT di fare la magia e di moltiplicare i pani, ma sicuramente quello di integrare e di poter permettere, ripeto, in alcune fasce orarie, in alcune ore moltiplicare la possibilità di avere un trasporto, che se la persona sa che dopo 3 - 4 minuti arriva un altro autobus, può aspettarlo, e nello stesso tempo si dilaziona la distanza, e quindi si rende tutto molto più accettabile.

Allora, l'ODG numero 11 è quello sulla sospensione del pagamento della sosta delle strisce blu e nelle isole azzurre, gestite da Genova Parcheggi. Ricordo che questa è una misura che aveva



Seduta del 17/11/2020

attuato il Comune nella prima fase; quindi anche per diminuire l'utilizzo del trasporto pubblico, ma per aumentare, sarebbe opportuno che questa misura, almeno per un tempo contingentato, venisse riproposta, perché è vero che colpisce a livello economico, sicuramente sappiamo che può avere un'incidenza, però sappiamo anche che, rispetto alla salute dei cittadini genovesi, quello di facilitare, visto che con lo smart working molte persone rimangono a casa, ma molte si devono spostare, chi può, almeno poter utilizzare il mezzo e usufruire gratuitamente dei parcheggi.

Questo è un ordine del giorno che abbiamo presentato insieme alla Lista Crivello, poi probabilmente anche il Consigliere Pignone ne parlerà, però faccio un accenno rispetto alla disponibilità, che è stata data da un gruppo di una trentina di medici, e quindi qui parlo all'Assessore, di mettersi a disposizione gratuitamente, con anche l'avallo del Presidente dell'Ordine dei medici, mandando una richiesta a Regione, ALISA e ASL 3, circa 25 medici, che, visto il sovraccarico di lavoro dei medici di famiglia a seguito della pandemia; e visto che anche nella ASL 1 sono già stati coinvolti dei medici in pensione, quindi in questo momento non attivi sul lavoro;

rilevato che questi medici sarebbero disponibili a coadiuvare telefonicamente il lavoro del tracciamento del contagio, comunque a fare delle attività in sinergia con la ASL 3;

visto che però non è stata data alcuna risposta, né da ALISA, né dalla Regione, né dalla ASL, su questa questione;

chiediamo di impegnare il Comune a farsi parte attiva presso la Regione per capire, in tempi brevi, se questo tipo di attività possa essere sviluppata.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Gli ordini del giorno dal 13 al 18, sempre del Partito Democratico, vedono primo firmatario il Consigliere Terrile, al quale do la parola; prego.

Il Consigliere TERRILE Alessandro Luigi

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Mi consenta di dire che è un po' strano trovarci qui a parlare della pandemia senza il Sindaco, ma non voglio tornare sul... credo che ci sia un problema di programmazione dei lavori, oltre che di rispetto di quest'Aula, ma non dico cose nuove se ripeto che in quest'Aula si respira molto poco rispetto per chi è stato eletto dai cittadini per rappresentare opinioni anche diverse, anche scomode, anche che possono non piacere alla maggioranza e al Sindaco, ma che comunque, nel rispetto della nostra Costituzione e delle Leggi del nostro Paese, è qui a fare umilmente il proprio lavoro.

Ordine del giorno numero 13, l'assistenza domiciliare. Abbiamo visto, l'abbiamo visto tutti, credo, in questi giorni come i pronti soccorso della nostra città, i tre principali, quindi Galliera, San Martino, Villa Scassi, sono sotto una pressione fortissima, sotto uno stress fortissimo; l'impressione è quella che ci sia un utilizzo forse sovradimensionato rispetto alla necessità, cioè chi è in difficoltà, chi è positivo e non riesce a respirare, viene portato al pronto soccorso e, quindi, fa delle code di ore. L'abbiamo letto sui giornali, decine di ore di attesa per i codici gialli ai pronti soccorso di San Martino e del Galliera.



C'è un tema, che non è una novità, alcune Regioni amministrare dal Centrodestra, amministrare dal Centrosinistra, alcune Regioni più virtuose del nostro Paese lo stanno facendo bene, penso al Veneto e all'Emilia Romagna, ma non solo, è il tema dell'assistenza domiciliare. Quindi, l'assistenza a domicilio rispetto ai casi ovviamente meno gravi, che non richiedano immediatamente il trasporto verso l'ospedale.

Considerato, appunto, che da un lato la gestione della fase acuta comporta un relevantissimo afflusso ai pronti soccorso cittadini, e dall'altra numerosi cittadini che sono sottoposti all'isolamento domiciliare, quindi che rimangano a casa, lamentano di essere lasciati soli dalle Autorità sanitarie, senza possibilità di un confronto, anche solo telefonico; al numero verde messo a disposizione dalla Regione e ASL spesso, sappiamo, non risponde nessuno, o comunque si ha molta difficoltà a prendere la linea.

Considerato che l'assistenza domiciliare e la telemedicina possono costituire uno strumento rilevante di cure e di contenimento delle conseguenze anche sociali del virus, non solo sanitarie.

L'impegnativa è quella di attivarsi presso Regione Liguria e ASL 3 genovese affinché siano attivati i protocolli di telemedicina, predisponendo linee guida per assistere i malati a casa, dotandoli di dispositivi, farmaci, saturimetri, al fine di limitare i ricoveri ospedalieri.

Inoltre, e questa parte dell'impegnativa riguarda molto più il Comune, lo dico al Consigliere Baroni, visto che l'Assessore ai Servizi sociali non c'è, ma non è come il Sindaco, perché il Sindaco ritorna, l'Assessore ai servizi sociali proprio non c'è, a mettere a disposizione la rete comunale degli ATS, quindi dei Servizi sociali comunali, al fine di potenziare i progetti di assistenza domiciliare affinché nessuna persona fragile venga lasciata sola.

La proposta è: ma non possono i nostri Servizi sociali, sappiamo che si danno già moltissimo da fare, ma in questa fase emergenziale mettersi a disposizione della Regione, e quindi di chi gestisce il servizio sanitario regionale, e magari contattare quelle persone, magari meno gravi, che sono anziane, sole a casa e hanno bisogno di sapere che qualcuno gli dica quanto hanno di febbre, quanta era rispetto a ieri; insomma, essere prese in carico. Visto che non riesce a farlo il Servizio sanitario della Regione, perché non mettere a disposizione, almeno nel periodo più acuto dell'emergenza, i Servizi sociali comunali?

Io penso che sarebbe una buona proposta e mi auguro che possa essere presa in considerazione.

Ordine del giorno numero 14, edifici da adibire a funzione ospedaliera. Abbiamo visto tutti che nei giorni scorsi davanti al pronto soccorso dell'ospedale San Martino è stato installato un ospedale da campo, sono sei tende, sei grosse tende, che non servono come le tende che abbiamo visto a marzo; anche a marzo c'erano le tende, ce ne era una davanti a ogni ospedale, e servivano per fare il filtraggio. Queste tende sono degli ospedali e ospiteranno 24 posti letto.

Ora, non siamo abituati a vedere ospedali da campo, forse siamo abituati durante i terremoti, durante le emergenze improvvise; questa non è un'emergenza improvvisa, sono nove mesi che viviamo questo dramma del Coronavirus, del contagio da COVID, però le tende danno anche il segno della mancanza di programmazione, dell'improvvisazione delle scelte. A marzo abbiamo visto la nave, a ottobre non c'è più la nave, ma ci sono le tende, eppure ci sono tanti edifici, anche già in un tempo recente adibiti a funzione sanitaria, che sono vuoti, anche nel perimetro dell'ospedale San Martino.

L'impegnativa è: "Considerato che nel Comune di Genova sono numerosi gli edifici non utilizzati, anche già adibiti a funzione sanitaria, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad



attivarsi presso la Regione Liguria, ALS 3 genovese e le aziende ospedaliere, al fine di valutare spazi alternativi al campo tendato da adibire, anche provvisoriamente, a funzione ospedaliera.

Ordine del giorno numero 15: tratta del tema dei rifiuti speciali. È un tema di grande rilevanza e anche di attinenza alle competenze nel nostro Comune.

Sappiamo che in base all'ordinanza della Regione Liguria 75 del 2020 le persone positive al COVID, che sono sottoposte a quarantena domiciliare obbligatoria, devono sospendere la raccolta differenziata.

Constatato che numerosi cittadini sottoposti a quarantena obbligatoria segnalavano l'impossibilità di accedere al servizio di ritiro dei rifiuti da parte di AMIU perché non gli arriva il contenitore speciale, il sacchetto con le fascette... speciale; quindi succede che questi chiamano l'AMIU, l'AMIU gli dice che non possono portargli a casa il sacchetto perché la ASL non gli ha dato il loro nome.

Quindi, ovviamente, non c'è solo un tema dell'abbandono di chi è da solo a casa a fare la quarantena, ma c'è anche un tema che i rifiuti dei positivi finiscono insieme a tutti gli altri.

Si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso Regione Liguria e ASL 3 genovese affinché siano trasmessi, con celerità, ad AMIU i nominativi dei residenti sottoposti a quarantena domiciliare obbligatoria, e a fornire precisi indirizzi ad AMIU Spa affinché sia assicurato, a tutti i residenti opposti a quarantena domiciliare obbligatoria, il ritiro dei rifiuti speciali, previa consegna degli appositi idonei contenitori.

L'ordine del giorno numero 16 invece tratta un tema più strettamente sanitario, l'Assessore Nicolò che ha grandi competenze in merito sono sicuro che potrà essere di aiuto.

Appare necessario e urgente provvedere alla separazione dei percorsi sanitari ospedalieri per pazienti COVID e non COVID, purtroppo nella nostra Regione, a marzo non è stata fatta questa scelta, a settembre - ottobre si è detto che la si faceva, ma poi non la si è fatta, cioè non si sono separate le strutture sanitarie adibite ai malati COVID dalle strutture sanitarie non adibite ai malati COVID. Nei nostri ospedali cittadini convivono queste due funzioni.

L'esperienza delle altre Regioni ci dice che le esperienze più fortunate e più virtuose vanno nel segno della separazione.

Si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi presso Regione Liguria, ASL 3 genovese e Azienda ospedaliera affinché siano individuati percorsi separati per pazienti COVID e non COVID, e si proceda alla separazione delle strutture sanitarie e ospedaliere COVID e COVID free.

Arrivo agli ultimi due ordini del giorno, e faccio ancora più veloce. L'ordine del giorno 17 chiede di promuovere la costituzione di un tavolo di confronto comunale; quindi un tavolo comunale sull'emergenza COVID, coinvolgendo, oltre alle rappresentanze politiche, anche le organizzazioni sindacali, le rappresentanze economiche e sociali della città, e i rappresentanti dei vari livelli istituzionali, con l'obiettivo di avere una sede permanente di confronto sulle iniziative da mettere in atto per la gestione dell'emergenza COVID.

Non c'è bisogno che mi dilunghi sulla opportunità e necessità di un luogo del genere; chi governa ad ogni livello, dal Governo nazionale al Comune, è chiamato a prendere decisioni drastiche, e la condivisione di queste decisioni credo che sia fondamentale.

L'ordine del giorno 18, ed è l'ultimo che vado ad illustrare, parla del tracciamento e della trasparenza. Ricordiamo tutti come eravamo a ottobre, le prime ordinanze comunali prevedevano delle limitazioni alla mobilità solo in alcuni quartieri, a valle di un tracciamento che forse allora



funzionava, perché forse i numeri erano diversi da quelli di oggi, e dicevano che c'erano alcuni quartieri genovesi che erano più soggetti di altri al contagio da Coronavirus e altri meno.

Poiché il tracciamento, ci dicono gli esperti, è uno strumento utile per contenere il contagio, io aggiungo la trasparenza di questi dati di tracciamento, ASL, ALISA, Regione hanno in mano dei dati che ci dicono quali sono le aree della città che sono più a rischio? Quali sono? Non abbiamo più saputo nulla; è da mesi, anche se il Sindaco dice: "Ascoltate le conferenze stampa", le ascoltiamo, ma non c'è più nessuna valutazione di minore gravità, maggiore gravità rispetto ai quartieri della città, come se tutto fosse grigio, ma evidentemente non è così. Allora, visto che non è tutto grigio, siamo diventati gialli, poi siamo diventati arancioni e chissà che non diventeremo rossi.

Allora, prima di evitare il peggio, io penso che sarebbe bene, ecco l'impegnativa:

"Ad attivarsi presso Regione Liguria e ASL 3 affinché sia potenziato il tracciamento dei positivi;

a informare la cittadinanza, con cadenza almeno settimanale, sulla diffusione del contagio nella città di Genova, Municipio per Municipio, Quartiere per Quartiere".

Credo che la trasparenza e il tracciamento possano essere strumenti utilissimi nella lotta alla diffusione del contagio.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliere Terrile.

Gli ordini del giorno dal 19 al 23 sono già stati illustrati, passiamo ad illustrare quelli dal 24 al 27 a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle, che presenterà il Consigliere Giordano; prego.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

Prima di illustrare gli ordini del giorno, vorrei fare un ragionamento un po' a voce alta e condividerlo con tutti. Io penso che questo Consiglio oggi non meriti il rispetto che deve, perché penso che la nostra città stia vivendo uno dei momenti peggiori degli ultimi decenni. È la prima volta che ci riuniamo parlando di pandemia dal punto di vista sanitario, penso che questo dovrebbe fare riflettere un po' tutti anche sul prosieguo di questo percorso, perché auspico che poi il tavolo permanente sia un intento e tocchi tutti gli animi, prima di tutto gli animi e poi anche comunque un percorso di condivisione, dove la politica non dovrebbe avere nessuna bandiera; è la rincorsa che tutti dovremmo fare verso un unico obiettivo.

L'ordine del giorno numero 24. La nostra città sta soffrendo una situazione di grande pandemia, è necessario limitare l'accesso ai pronti soccorso genovesi, e in periodo di emergenza pandemica che nelle situazioni ordinarie.

"Impegniamo il Sindaco e la Giunta a sollecitare la Regione Liguria affinché si mantenga l'utilizzo della cartella clinica online, istituita da pochi giorni, e sia amplificata nelle sue funzioni".



L'ordine del giorno 25. Tocca i medici di base, che occupano un importante settore strategico della prevenzione sanitaria, e anche devono essere sistematicamente tutelati in questo percorso.

Quindi *“Impegniamo il Sindaco e la Giunta a sollecitare la Regione affinché siano procurati tutti i DPI necessari per il regolare svolgimento delle loro funzioni”*, perché ancora oggi ci sono varie segnalazioni da parte dei medici di base, che si trovano in difficoltà a tutelare per primi la loro persona... professionalità strategiche in questo percorso devono essere comunque protette in tutti gli aspetti della loro professione.

L'ordine del giorno 26 parla dei tamponi molecolari, che sono fondamentali, l'abbiamo visto tutti, anche nelle Regioni più virtuose della Liguria, e quindi devono essere eseguiti sistematicamente su tutto il territorio genovese tramite postazioni fisse e mobili, però purtroppo ancora oggi i referti, lamentano molti medici, arrivano in ritardo e, quindi, bloccano tutto il percorso di tutela dei cittadini dal punto di vista di prevenzione sanitaria e di cure.

Quindi *“Impegniamo il Sindaco e la Giunta a sollecitare la Regione Liguria affinché si potenzino le postazioni per l'esecuzione dei tamponi, e che i risultati soprattutto siano tempestivi”*.

L'ordine del giorno 27 parla sempre dalla pandemia in atto nella nostra città, che ancora oggi le cure domiciliari risultano insufficienti, abbiamo notato comunque quanto sia importante un continuo investimento in questa direzione; le persone non possono intasare i pronto soccorsi e non possono diventare dei lazzaretti gli ospedali. Nelle pandemia anche la storia ha insegnato ad avere un indirizzo diverso da quello che purtroppo ogni giorno i nostri cittadini sono costretti a subire. Quindi a sollecitare un incremento, tramite la Regione Liguria, delle squadre di Gsat, che ancora oggi presentano delle difficoltà oggettive; insomma, non è l'azienda sanitaria che segue il paziente, ma è il paziente che deve richiedere all'azienda sanitaria di essere seguito.

Quindi, si inserisce in un contesto estremamente difficile dal punto di vista proprio procedurale, e allontana quello che potrebbe essere invece un atto risolutivo, nelle tempistiche e nella protezione dei cittadini.

Il Presidente PIANA Alessio

Abbiamo terminato l'illustrazione degli ordini del giorno. C'era il Consigliere Avvenente che mi chiedeva di intervenire daremote, e poi il Consigliere Cassibba che voleva fare un intervento in discussione generale.

Prego, Consigliere Avvenente.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Grazie, Presidente, una semplice precisazione.

Ho sentito l'intervento della Consigliera Lilli Lauro, che riprendeva un po' l'argomento dell'ordine del giorno illustrato dalla collega Maria José Bruccoleri.

Volevo solo puntualizzare che nessuno di noi è così pazzo da poter chiedere di poter attivare situazioni di incontro che siano fuori o oltre la legge. Lo spirito autentico di quello che la collega ha illustrato molto chiaramente è quello di consentire l'incontro tra le persone anziane, che vivono un momento non solo fisico, ma anche psicologico e psicofisico di grandissima



difficoltà, di profondo senso di abbandono, la possibilità ad avere un incontro, cosa che è già avvenuta in alcune RSA particolarmente attrezzate in questo senso, che hanno messo in opera una struttura con dei fogli di nylon, con dei manicotti, che possono consentire, in tutta sicurezza sia per i parenti, sia per gli anziani delle RSA, almeno di vedersi e di potersi abbracciare senza contatto fisico, che è filtrato, appunto, da questo nylon che previene ogni possibile contagio.

Si trattava semplicemente di questo ragionamento, non certo di voler proporre cose che sono contro la legge. L'hanno già fatto da qualche parte in giro per l'Italia, e non si vede per quale ragione i nostri anziani non possano, almeno sperimentalmente, provarlo in qualche RSA per vedere se è possibile alleviare un pochino le loro sofferenze per la lontananza dai loro cari.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliere Avvenente.

A lei la parola, Consigliere Cassibba; prego.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo

Vince Genova

Grazie, Presidente.

Allora, non abbiamo presentato nessun ordine del giorno in quanto avevo già in previsione un'interpellanza, che avrei dovuto presentare la settimana scorsa e probabilmente anche oggi, che comunque rientra nell'ambito di quello di cui stiamo discutendo oggi, e che naturalmente non presenterò la prossima settimana, e parla di un argomento legato strettamente all'emergenza COVID, vale a dire la gestione delle persone con disabilità, in particolare quelle con disabilità intellettiva.

È un problema di cui si parla molto poco e ne approfitto oggi, approfitto proprio e lo sottolineo, del mio ruolo per dar voce, in un certo senso, a tutte quelle persone che voce non hanno, che ne hanno poca, che non hanno neanche la possibilità di difendere i propri diritti; diritti delle persone disabili che sono sanciti, comunque, dalla convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificato dal nostro Parlamento nel 2009 con una legge proprio ad hoc.

Dico questo perché? Perché non esiste un protocollo che determini il percorso di persone con disabilità intellettive, che sono costantemente accompagnate nelle loro funzioni quotidiane da familiari o da caregiver.

Lo dico perché ricevo quotidianamente segnalazioni da parte di famiglie preoccupate per i loro figli nel caso di un eventuale contagio da COVID, la paura di non poter accudire i propri cari in un momento così drammatico, persone che non hanno la capacità assoluta di poter essere lasciate sole, se non in presenza di una sedazione.

Quindi, capirete bene qual è il terrore di certi genitori, genitori che in questo momento con centinaia di ragazzi, che a causa anche, naturalmente, delle difficoltà legate alla scuola, sono praticamente segregati in casa, così come molti altri ragazzi normodotati, ci mancherebbe altro, ma loro hanno delle difficoltà ancora maggiori perché comunque viene a mancare loro la socializzazione con la scuola, la socializzazione con i compagni, e quindi rimangono in casa; rimangono in casa lontano un po' da quello che succede all'esterno.



Ma questo sicuramente non li tutela da quello che potrebbe essere un eventuale contagio da COVID-19 che, come noi sappiamo, naturalmente può entrare nelle case di chiunque da parte di chi comunque svolge una sua opera professionale all'esterno.

Quindi, la pandemia COVID-19 non ha fatto altro che sottolineare e penalizzare ulteriormente tutte queste famiglie, che si ritrovano quotidianamente a confrontarsi con la disabilità. Ad oggi, nonostante vari e ripetuti inviti, non esiste un protocollo specifico, e quindi è negato l'accesso ai nostri nosocomi da parte dei familiari.

Ora, in caso di altre tipologie di patologie si è sempre cercato un certo accomodamento per venire incontro a queste esigenze; oggi come oggi, naturalmente, mancano proprio dei protocolli.

Ma poi soprattutto vorrei sottolineare, per chi non lo sapesse, che esistono proprio dei problemi oggettivi sulla gestione di queste persone con disabilità intellettiva, perché innanzitutto, per chi non lo sapesse, non è così semplice eseguire dei tamponi oronasali, e quindi per questo motivo il personale, che dovrebbe accogliere nei nosocomi queste persone, dovrebbe essere personale specificatamente preparato anche ad accogliere queste persone, oltre che essere preparato per quanto riguarda il COVID.

Poi molte volte, vedendo anche i dispositivi indossati da queste persone, che in questo momento incutono un certo timore anche in noi che li vediamo spesso alla televisione, in queste persone accrescono notevolmente un'ansia; quindi, accrescendo l'ansia, sicuramente anche dei disturbi comportamentali potrebbero eventualmente risultare fuori luogo presso i nosocomi.

Quindi, io credo che sia assolutamente impensabile pensare di isolare per tempi prolungati queste persone, lasciandoli in reparti insieme ad altri malati COVID.

Pertanto, una richiesta che ho fatto nell'interpellanza, che quindi non faccio oggi e non presento nessun ordine del giorno, non mi attendo nessun voto da parte dei miei colleghi che, anzi, ringrazio per tutte le loro indicazioni, che qua e là comunque hanno recepito qualche dettaglio, non faccio, ripeto, nessuna richiesta, se non quella di attivarsi, da parte naturalmente dell'Assessore, che mi ha già dato parzialmente la sua disponibilità a confrontarsi con i suoi colleghi del San Martino, però chiedo la disponibilità dell'Amministrazione, insieme alla Regione e insieme ad ALISA per verificare, ma non tra una settimana, non fra un mese, ma immediatamente, perché ci sono decine di famiglie genovesi che attendono una risposta e vivono nel terrore che domattina a uno dei loro cari possa essere richiesto un trasferimento in un nosocomio e non sanno fisicamente come doversi comportare. Oggi qui, da parte di tanti colleghi, ho sentito difficoltà a chi telefonare, a chi non telefonate; manca sicuramente, al di là della situazione specifica, tutto un corollario di informazioni che a queste persone vanno date immediatamente perché domattina potrebbe essere anche troppo tardi.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliere Cassibba.

Non vedo altri interventi in discussione generale, pertanto darei la parola all'Assessore Nicolò per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno illustrati.

Prego, Assessore.



Seduta del 17/11/2020

L'Assessore NICOLÒ Massimo

Salute dei cittadini, Informatica, Servizi civici, Anagrafe

Grazie, Presidente..

Ordine del giorno numero 1, la Giunta approva.

Ordine del giorno numero 1, la Giunta propone una modifica all'approvazione del secondo punto, alla non approvazione del primo punto, quello della istituzioni di un tavolo permanente di confronto, in quanto tavoli permanenti di confronto nell'ambito comunale sono rappresentato dal Consiglio, o dalle Commissioni.

Ordine del giorno numero 3, la Giunta non approva perché, come è già stato...

Intervento fuori ripresa microfonica

L'ordine giorno numero 2, la Giunta approva il secondo punto: "Vengano effettuati screening periodici per evitare il contagio del personale sanitario e privato, di volontari del personale di pubblica assistenza, nonché di tutti i lavoratori delle aziende appaltatrici che operano nelle varie realtà sanitarie"... la Giunta non approva.

Il Presidente PIANA Alessio

Viene proposto lo stralcio della prima parte.

L'Assessore NICOLÒ Massimo

Salute dei cittadini, Informatica, Servizi civici, Anagrafe

Proponiamo la modifica all'ordine del giorno.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, colleghi, lo faccio io il richiamo ed è più corretto, Assessore, fare riferimento alla posizione favorevole della Giunta o contraria rispetto ai contenuti dei documenti, e non approva o approva, perché l'approvazione è rimessa al Consiglio; questo è un aspetto formale, che però ha la sua rilevanza ed è giusto farlo riscontrare.

L'Assessore NICOLÒ Massimo

Salute dei cittadini, Informatica, Servizi civici, Anagrafe

Chiedo scusa.

Allora, ordine del giorno numero 3, la Giunta è contraria.

Ordine del giorno numero 4. Allora, su questo ordine del giorno io devo inevitabilmente fare qualche piccola osservazione.

Onestamente, come medico a me piace molto questo ordine del giorno, lo devo dire pubblicamente davanti a tutti, perché come l'ho letto ieri, l'altro ieri mi sono subito adoperato per mettermi in contatto, perché poi c'è un altro ordine del giorno che è collegato a questo, con questa RSA di Castelfranco Veneto, ho parlato con la dottoressa Barbato che mi ha spiegato questo progetto, che è un progetto pilota; hanno avuto molte difficoltà ad approvarlo, hanno avuto molti



controlli da parte dei NAS, da parte delle ASL locali, è una cosa veramente all'avanguardia, ma sperimentale. Io personalmente come medico e anche come Assessore mi impegno a portare avanti, però devo chiedere una modifica a questo ordine del giorno, perché al secondo punto io modificarei "A richiedere precisi indirizzi al Governo", perché qui si tratta di andare a una modifica del DPCM, quindi a cercare di favorire, che il Governo ponga anche lui dei protocolli, e quindi "A richiedere precisi indirizzi al Governo affinché predispongano dei protocolli appositi al fine di consentire agli ospiti delle RSA", e poi via di seguito.

Quindi, io propongo una modifica di questo ordine del giorno, del secondo punto, e la Giunta esprime parere contrario, non favorevole al primo punto.

È chiaro?

Il Presidente PIANA Alessio

Sì, è chiaro, poi io comunque ritornerò sui proponenti per chiedere se accolgono o meno le proposte.

L'Assessore NICOLÒ Massimo

Salute dei cittadini, Informatica, Servizi civici, Anagrafe

Quindi, chiediamo lo stralcio e l'eliminazione del primo paragrafo.

Ordine del giorno numero 5, ci siamo confrontati con il Consigliere delegato Mario Baroni, il quale ha confermato che il tavolo è già avviato, per cui la Giunta dà parere contrario.

Ordine del giorno numero 6, la Giunta dà parere favorevole.

Ordine del giorno numero 7, la Giunta chiede una modifica in tal senso: "A richiedere precisi indirizzi al Governo per la messa a punto di linee guida che abbiano come obiettivo", e via discorrendo. Qui era l'ordine giorno collegato all'ordine del giorno precedente su questa RSA "Emozioni senza confine". Quindi, l'ordine del giorno 7 la Giunta chiede una modifica in tal senso.

Ordine del giorno numero 8, anche qui la Giunta non approva il primo punto, chiede lo stralcio del primo punto, non è favorevole al primo punto, ed è favorevole al secondo punto.

Ordine del giorno numero 9, la Giunta non è favorevole perché sono già presenti le Commissioni consiliari, un luogo per il confronto.

Ordine del giorno numero 10, la Giunta propone una modifica al testo, la modifica è la seguente: "A valutare l'organizzazione del trasporto pubblico nelle tratte più problematiche, con l'integrazione con mezzi privati - togliendo la frase ogni 2 - 3 minuti - in particolari fasce orarie per garantire una maggior frequenza". Quindi questo ordine del giorno viene modificato in tal senso.

Ordine del giorno 11, anche qui c'è una modifica che la Giunta propone: "Valutare previa individuazione delle possibili coperture economiche, la sospensione del pagamento".

Ordine del giorno numero 12, io qui devo fare una premessa, è un ordine del giorno che personalmente condivido, ne ho parlato stamattina col Professor Bonsignore, il quale mi ha spiegato, già lo sapevamo perché la stampa comunque aveva ampiamente dato diffusione all'utilizzo di questi medici, colleghi in pensione, io ho proposto al Professor Bonsignore, ed è quello che io vorrei inserire, che la Giunta vuole inserire a questo ordine del giorno, che "a questi medici in pensione vengano affiancati dei medici neo laureati già con l'abilitazione", in questo



modo diamo un segnale che c'è un passaggio di consegne dei medici in pensione ai medici neolaureati abilitati. Si tratta di dialoghi telefonici, ai quali possono partecipare anche tre persone, con una call di più di tre persone, oggi è possibile, per cui trovo che questo sia veramente un momento importante. Per cui io propongo che a questo ordine del giorno venga aggiunta la frase "Con l'affiancamento di giovani medici neo laureati abilitati".

Ordine del giorno numero 13, ora è un ordine del giorno, a mio parere, un po' confuso, la telemedicina vuol dire tutto e vuol dire niente, chi vi parla la telemedicina la fa veramente da tanti anni, sono cresciuto con la telemedicina. Per cui io propongo che questo ordine del giorno venga modificato in tal senso: "Ad attivarsi presso Regione Liguria e la ASL 3 genovese affinché siano valutati - perché attivati prevede che ci siano già, ma questi protocolli ancora non ci sono - protocolli di medicina, predisponendo", e via discorrendo. Quindi, è favorevole, previa questa modifica.

Ordine del giorno numero 14, la Giunta è favorevole, la Giunta approva.

Ordine del giorno numero 15, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 16, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 17, la Giunta non è favorevole.

Ordine del giorno numero 18, la Giunta propone una modifica, uno stralcio del secondo paragrafo, ed è favorevole al primo paragrafo.

Ordine del giorno numero 19, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 20, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 21, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 22, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 23, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 24, la Giunta non lo comprende, questa è la risposta più corretta, perché ogni azienda ospedaliera da anni utilizza una piattaforma di cartelle cliniche elettroniche, e non vedo qui per quale motivo venga detto che è stata istituita da alcuni giorni e che domani debba essere in qualche modo non più utilizzata. Per cui io chiedo semmai il ritiro di quest'ordine del giorno, perché non ha più un'attualità.

Ordine del giorno numero 25, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 26, la Giunta è favorevole.

Ordine del giorno numero 27, la Giunta è favorevole.

Scusate per gli errori di forma.

Il Presidente PIANA Alessio

Ci mancherebbe, Assessore, non si deve assolutamente scusare, imparavamo tutti.

Allora, un rapido riepilogo rispetto alle posizioni della Giunta...

Intervento fuori ripresa microfonica

Voleva intervenire, Consigliera Tini, per spiegare su questa cosa. Vogliamo partire dall'ultimo? lo ripassavo tutti, di modo che potessimo prendere...

Allora, l'ordine del giorno 1 è sì.



Seduta del 17/11/2020

L'ordine del giorno 2 c'è questa proposta di modifica, che accompagna un po' tutti i documenti, e va nella direzione di non fare riferimento, su questi documenti, dei tavoli con la disponibilità dell'Assessore di confrontarsi compiutamente nelle Commissioni consiliari, sostanzialmente. Quindi se i proponenti non accolgono la modifica, la posizione della Giunta è contraria.

L'ordine del giorno 3 la posizione è contraria.

Vuole intervenire sul perché non accoglie la proposta di modifica?

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Sì, nel senso che ci siamo lasciati con un'affermazione, che io ho considerato, come lei ricorderà, nel modo in cui l'ho considerata, da parte della Segreteria generale che ha considerato... dopo di che io le ho consegnato un documento della Presidenza del Consiglio, che smentisce chiaramente le dichiarazioni del Segretario generale.

Li lasciamo così? Forse vale la pena naturalmente di spendere qualche parola, poi l'Assessore può anche dire che è contrario alla convocazione del COC, non ho capito le ragioni per le quali è contrario, a differenza dei molti altri Comuni; dopo di che questo non è un ordine del giorno inammissibile, perché vuol dire mettere in discussione quanto la Presidenza del Consiglio dichiara in questo documento.

Il Presidente PIANA Alessio

Infatti non è inammissibile e lo porremo in votazione con il parere contrario, Consigliere Crivello.

Sull'ordine del giorno 4 c'è una proposta...

Prego, Consigliere Pignone.

Il Consigliere PIGNONE Enrico

Lista Crivello

Allora, visto che quello che è stato dichiarato dal Segretario generale è in conflitto con un documento, che gerarchicamente esclude quello che è stato dichiarato dal Segretario generale, io pretendo una risposta tecnico-ufficiale delle motivazioni per le quali quel documento è stato respinto, ma non dalla Giunta, dalla dichiarazione del Segretario generale. Per cui voglio dal Segretario generale una risposta in merito al documento di riferimento della Presidenza del Consiglio.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, io adesso alla Segreteria generale logicamente do la parola, Consigliere Pignone, e ci mancherebbe. Faccio presente che questo documento è riferito sicuramente ad una situazione, che si è verificata all'inizio dell'avvio pandemico, e comunque la questione non era tanto sulla



attivazione del COC, quanto sul fatto che fosse, quel contenitore, quello più confacente per coinvolgere le competenze sanitarie.

Comunque, può darsi che io abbia mal compreso, do la parola al Segretario generale, che sicuramente meglio di me saprà esprimere la motivazione in base alla quale ha valutato questo ordine del giorno.

Dottor Criscuolo, le do la parola; prego.

Il Segretario Generale CRISCUOLO Pasquale

Il documento che lei ha presentato al Tavolo della Presidenza è un documento del Dipartimento della Protezione civile, che non è datato, io continuo ad insistere, perché mi piacerebbe avere le date dei provvedimenti a cui lei si riferisce; stranamente non è datato, ma c'è un motivo per cui continuo ad insistere nel richiedere le date, e anche lei faceva riferimento al provvedimento del Comune di Bergamo. Il DPCM richiamato nel provvedimento del Comune di Bergamo risale a febbraio 2020, quindi il provvedimento, con il quale il Comune di Bergamo si è avvalso del COC, del Centro Operativo Comunale del Comune di Bergamo, è riferito a una fase nella quale a livello nazionale vigeva il DPCM del febbraio 2020, credo che fosse ai primi di febbraio.

Allora, io prendo atto di quanto contenuto nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ma, alla luce del fatto che sia il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento alla Protezione civile, sia dei Comuni che poi si sono attivati per affidare ai COC le funzioni di gestione della fase emergenziale, sono evidentemente relativi a una fase iniziale di emergenza, che sono, sì, quelle strettamente connaturate alle funzioni della Protezione civile, perché la Protezione civile ha, nella sua mission, quella di primo soccorso, di fronteggiamento di situazioni imprevedibili, impreviste, di estrema emergenza.

Quello che voglio dire, me ne guardo bene, ovviamente, dal discutere un provvedimento del Dipartimento della Protezione Civile, e non vorrei essere equivocato rispetto a quello che sto per dire, che la fase pandemica, siamo, è, vero in una fase emergenziale, ancora lo stato di emergenza è stato prorogato alla fine di gennaio, probabilmente andremo avanti per chissà quanto tempo, ma pur trovandoci in una fase emergenziale, siamo in una fase consolidata, che non è una situazione di prima emergenza, o comunque relativa a una situazione che va gestita in una prima fase.

Allora, ritengo da questo punto di vista che trovandosi di fronte a una situazione consolidata, debbano essere altre strutture comunali e non la Protezione civile, che invece ha compiti di primo soccorso, di prima urgenza, a farsene carico.

La mia motivazione era strettamente legata a motivi di carattere organizzativi, ritenendo che la Protezione civile debba occuparsi delle fasi di prima emergenza e di soccorso relativi ad eventi catastrofici, o imprevisti e imprevedibili.

Spero di essere stato esaustivo nel mio chiarimento. Lungi da me, ovviamente, discutere i contenuti di un provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, dottor Criscuolo.



Seduta del 17/11/2020

Andiamo avanti sui documenti.

Allora, l'ordine del giorno 4 era quello del gruppo Italia Viva, sul quale la proposta era di emendamento nell'espungere il primo capoverso dell'impegnativa, e modificare il secondo capoverso con una richiesta indirizzata al Governo.

Consigliera Bruccoleri, la proposta è accolta?

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Allora, è accolta nel senso che, comunque, penso che sia un tema, come ha detto anche l'Assessore, importante, insomma da sottoporre all'attenzione di tutti. Però mettere questi paragrafi era per impegnare comunque anche il Comune e la Regione a dare gli indirizzi, poi è chiaro che il Governo deve fare la sua parte. Però togliendo questo pezzo sembra di demandare tutto al Governo, invece era bello, per la città di Genova, comunque essere messa in primo piano su questa richiesta, che penso sia importante per tutti i cittadini.

Però, se lei non ritiene che il Comune debba dare, o anche la Regione, un indirizzo guida poi nella possibile attuazione di questo, lo accetto senza quel paragrafo.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliera.

Ripeto, l'Assessore, se ho ben colto nel momento in cui ha tenuto questa linea nei confronti di tutti i tavoli di confronto, si è reso disponibile ad attivare un confronto nelle Commissioni consiliari. Quindi in questo senso non prevedeva la promozione di ulteriori contesti.

L'ordine del giorno 5, contrariamente a quello che era stato detto, mi è stato comunicato dall'Assessore che il parere è favorevole. Quindi lo comunico alla prima firmataria e agli altri Consiglieri del Partito Democratico.

L'ordine del giorno 6, favorevole.

Sull'ordine del giorno 7 c'è una proposta di modifica, della quale credo abbiate preso nota, e quindi chiedo se con queste proposte di modifica...

Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Io mi rivolgo all'Assessore perché, secondo me, le due cose sono in parallelo, da una parte, farsi parte attiva presso il Governo per le linee guida e via discorrendo, ma dato, per esempio, che a Treviso l'hanno fatto senza le linee guida del Governo, allora l'impegnativa vuol dire comunque iniziare a confrontarsi.

Allora quello che io chiedevo era se le due cose possano convivere, il che non vuol dire che è competenza di uno o dell'altro, ma vuol dire che ci si occupi del tema dei parenti, che non possano vedere gli anziani e si comincia a discuterne.



Quindi, da una parte possiamo aggiungere: a farsi parte attiva presso il Governo perché vengano definite delle linee guida nazionali, e dall'altra però a cominciare con la Regione, ALISA, le ASL, strutture datoriali, eccetera, a parlarne; il significato è questo, perché sennò scaricare tutto sul Governo... francamente a Treviso l'hanno fatto e il Governo è sempre lo stesso...

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliera Lodi.
Assessore, prego.

L'Assessore NICOLÒ Massimo

Salute dei cittadini, Informatica, Servizi civici, Anagrafe

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Lodi.

La Giunta fondamentale rimane sul suo orientamento, che ha espresso; al momento questa è la decisione e certamente, come ho detto, valuteremo e, ripeto, ho già preso contatti con questa RSA, la dottoressa Barbato mi ha espresso anche tutte le difficoltà che lei ha avuto, probabilmente proprio perché non è andata verso un confronto a livello governativo.

Per cui il parere della Giunta è quello di avere un supporto anche da questo punto di vista.
Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Prendiamo atto che le proposte di modifica non sono accolte dal proponente, e la posizione della Giunta rimane, quindi, contraria.

Sull'ordine del giorno 8, anche qui c'è una proposta di modifica, che è quella per le ragioni di rinunciare al tavolo in funzione del dibattito in Commissione, e di mantenere il secondo punto.

Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Mi scusi, Presidente, ma un tavolo di lavoro è un tavolo di lavoro, dove per esempio la minoranza non è presente, ma si fa un lavoro di Giunta; una Commissione è dove si discutono gli argomenti per le posizioni politiche. Sono proprio due cose diverse, non è che si può proporre una Commissione al posto di un tavolo, o si fa un tavolo o si fa una Commissione. Io non è che voglio far polemica, ma sono proprio strumenti diversi.

Tra l'altro, il tavolo è una cosa che fa la Giunta e, quindi, in autonomia la Giunta; la Commissione è una discussione politica. Io francamente non è che posso dire che non faccio il tavolo, ma...

Va bene, ne prendo atto e mi porto a casa un'impegnativa, però voglio dire che sono proprio due cose diverse.

**Il Presidente PIANA Alessio**

Accoglie la proposta di modifica, pur con queste precisazioni. La posizione è favorevole.

Sull'ordine del giorno 9 la posizione è contraria.

Sull'ordine del giorno 10 c'è una proposta di modifica, che è quella di togliere il riferimento ai due o tre minuti, e di riformulare dicendo "mezzi privati in particolari fasce orarie per una gestione migliore". Quindi, questa è accolta.

L'ordine del giorno 11, anche qui c'è una proposta di modifica, "previa verifica della copertura economica". Anche questa è accolta.

L'ordine del giorno 12, c'è una proposta di modifica che è quella "dell'affiancamento dei neo laureati abilitati". Mi pare che sia accolta.

L'ordine del giorno 13 è accolto... quindi versione modificata.

14, 15, 16 accolto. 17 respinto.

Sul 18, Consigliere Terrile, proposta di modifica, di togliere dal secondo capoverso. Respinta. Quindi la posizione è contraria.

19, 20, 21, 22, 23 e 24, la Consigliera Tini forse era proprio prenotata per questo ordine del giorno, sul quale l'Assessore chiedeva un eventuale ritiro in funzione...

Prego, Consigliera.

La Consigliera TINNI Maria

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie.

Sì, siamo stati un po' in difetto noi, troppo vago, nel senso che io mi riferivo alla cartella clinica online, che è stata proprio istituita per la situazione COVID; infatti giovedì scorso è stata fatta una call conference, una cosa di questo tipo, anche col Professor Bassetti, che ha spiegato ai medici di medicina generale l'uso di questa cartella clinica, perché possano inserire, anche più volte al giorno, i dati dei pazienti, i parametri vitali e chiedere la consulenza diretta con l'infettivologo.

Io mi riferivo a questo tipo di cartella clinica, che mi sembra un'ottima idea, e che potrebbe avere funzioni che possono essere poi, successivamente, a fine pandemia... può essere utilizzata per avere proprio un aiuto per i medici di medicina generale, anche per consulenze multidisciplinari; adesso in questo caso si parla di infettivologi, ma potrebbe essere utile utilizzarla e sfruttarla con possibilità anche più ampie.

Era riferito a questo.

Il Presidente PIANA Alessio

Assessore Nicolò, se alla luce di questi chiarimenti... prego.

L'Assessore NICOLÒ Massimo

Salute dei cittadini, Informatica, Servizi civici, Anagrafe



Per chiarire un attimino, perché ho capito quello che lei intende.

Qui si tratta di una cartella elettronica che ratifichi l'uso parallelamente a quella standard dell'applicativo dell'azienda ospedaliera San Martino, quella rimane, e che è quella che comanda, ed è quella attraverso le quali vengono richieste le consulenze, che noi per primi andiamo a fare e mettiamo dentro.

Quella a cui voi fate riferimento è una cartella clinica elettronica parallela, che non ha una validazione assistenziale, perché la usiamo anche noi oculisti per le nostre cose. Per cui noi non possiamo esprimere un parere in merito a questo, perché vengono espressi pareri in merito alle cartelle cliniche elettroniche istituzionali, e ci sono e sono utilizzate e hanno una loro valenza formale.

Per cui sto semplicemente dicendo che forse bisognerebbe chiarire ancora un po' di più, andare un po' più nel dettaglio, che se no si rimane veramente molto sul vago.

Il Presidente PIANA Alessio

Quindi, abbiamo trovato un punto di equilibrio? No, è sempre posizione contraria.

Scusi, Consigliera...

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay, grazie. Allora con la proposta di ritiro.

25, 26 e 27 invece sono accolti.

Allora io, se siete d'accordo, procederai con la votazione di questi ordini del giorno, per poi avviare la parte delle dichiarazioni sul documento legato alla Seduta monotematica.

Faccio alcune proposte, diamo ancora un secondo di tempo, allora iniziamo...

Consigliere Crivello, lei voleva intervenire prima?

Intervento fuori ripresa microfonica

Okay, perfetto.

Allora, faccio una proposta di accorpamento per ordine del giorno, sui quali la posizione è favorevole. Quindi la proposta è di votare in un'unica soluzione, chiedo anche alla Segreteria e agli Uffici di seguirmi un attimo: l'ordine del giorno 1 con il parere favorevole; l'ordine del giorno 4, modificato, con il parere favorevole; l'ordine del giorno 5 con il parere favorevole; 6 parere favorevole; l'8 modificato, con il parere favorevole; il 10 modificato, con il parere favorevole; l'11 modificato, con il parere favorevole; il 12 modificato, con il parere favorevole; il 13 modificato, con il parere favorevole; il 14, il 15, il 16, il 19, il 20, il 21, il 22, il 23, il 25, il 26 e il 27, tutti con il parere favorevole.

Votiamo in blocco tutti questi ordini del giorno, con il parere favorevole. Adesso comunque li ripeto tutti ai fini del verbale.

Allora, colleghi, pongo in votazione l'ordine del giorno 1, l'ordine del giorno 4 nella versione modificata, l'ordine del giorno 5, l'ordine del giorno 6, l'ordine del giorno 8 nella versione modificata, il 10 nella versione modificata, l'11 nella versione modificata, il 12 nella versione modificata, il 13 nella versione modificata, il 14, il 15, il 16, il 19, il 20, il 21, il 22, il 23, il 25, il 26 e il 27, tutti con il parere favorevole da parte della Giunta.

Si vota.



**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-1-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020 - PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale;

Evidenziato che l'emergenza Corona virus potrebbe perdurare nel tempo;

Richiamate le criticità in cui si trovano i Pronti soccorso di Genova, anche nelle annualità antecedenti il COVID;

Rimarcato che anche gli ospedali per tutte le specialità di cura debbano essere potenziati;

Evidenziato, inoltre, che al fine di risolvere le sopra citate criticità occorrono risorse finanziarie stanziare dal Governo;

Rilevate le oggettive difficoltà del Governo a finanziare interventi anche per tutte le strutture sanitarie nazionali;

Sottolineato che il Parlamento Europeo ha predisposto una nuova linea di credito finanziario dal MES, ad una sola condizione "utilizzare le risorse per spese sanitarie a contrasto del COVID 19"; la cifra massima che potrebbe richiedere l'Italia è di circa 36 miliardi;

Considerato che anche i Comuni e Regioni debbano esprimere un parere nel merito al Governo e Parlamento;

Per quanto nelle premesse richiamato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A formalizzare una richiesta nei confronti di ANCI Nazionale e Conferenza delle Regioni affinché sul MES esprimano un parere a Governo e Parlamento.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.



Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-4-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato sia nella prima fase primaverile sia nella fase attuale pesanti ricadute di carattere economico e sociale con particolare criticità sulla tenuta del sistema sanitario ospedaliero e sul sistema di ricovero degli anziani nelle RSA e negli ospedali, con fortissime limitazioni e totali chiusure alle visite dei parenti;
- la grave emergenza sanitaria ha comportato la sospensione delle visite dei parenti delle persone care ricoverate, in ospedale o in una RSA, pazienti soprattutto delle fasce più fragili della società come gli anziani, ma non solo, senza alcuna possibilità di incontro anche nel tragico passaggio verso la morte;

Considerato inoltre che è inumano abbandonare nelle RSA e nelle strutture ospedaliere i nostri anziani, che non possono avere la possibilità di incontrare i propri cari a causa delle limitazioni imposte dai disciplinari previsti nella gestione delle strutture RSA e ospedaliere a causa del Covid-19, e persino nella tragedia della morte, dopo dolore e sofferenza, sono lasciati soli senza il conforto di una carezza, una stretta di mano e un ultimo addio dalle persone amate;

Ritenuto che la dedizione e la professionalità degli operatori che si occupano degli anziani e dei malati ricoverati negli ospedali siano uno straordinario esempio di impegno, abnegazione ed eroismo, che travalicano il mero dovere professionale, ma non esaustivo e sostitutivo degli affetti familiari;

Ritenuto inoltre fondamentale prevedere un gesto di umanità nella drammaticità della gestione della pandemia e che si individuino in sicurezza modelli e protocolli di accesso che consentano la visita dei famigliari, per poter incontrare gli anziani ospiti presso le strutture RSA e gli altri pazienti ricoverati in ospedale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Seduta del 17/11/2020

- A richiedere precisi indirizzi al Governo affinché predisponga dei protocolli appositi al fine di consentire agli ospiti delle RSA ed ai pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere di potersi incontrare con i propri cari, al fine di mantenere in sicurezza, un periodico contatto fisico, essenziale per la salute fisica e psicologica e la dignità delle persone, in particolare modo per coloro che si trovano in stato di grave rischio della vita. Il tutto anche utilizzando, come già fanno alcune strutture, presidi di plexiglass o nylon con manicotti che permettano loro di vedersi da vicino, di avere un contatto di affettività in sicurezza, un abbraccio anche se attraverso un nylon.
- A riferire in apposita Commissione Consiliare entro il 31 dicembre 2020.

Proponenti: Bruccoleri, Avvenente, Salemi (Italia Viva).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-5-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Genova con l'obiettivo di offrire la più vasta gamma di opportunità di qualità per i cittadini con disabilità, ha pensato di garantire l'accoglienza e l'assistenza a disabili fisici residenziale con la realizzazione di Case Famiglie anche attraverso la collaborazione con tre Associazioni che le gestiscono;

Visto che la Casa Famiglia rappresenta un'opportunità a livello residenziale di alta qualità, in quanto ha caratteristiche di accoglienza e convivenza a carattere familiare con una particolare attenzione all'autonomia delle persone;

Considerato che il progetto "Case Famiglie", proprio per queste caratteristiche, si colloca nel sistema del "Durante Noi-Dopo di noi", costruito dalla fondazione di famiglie di disabili. In questo senso il progetto si pone nella prospettiva di aumentare l'autonomia ed evitare soluzioni assistenziali in istituto, spesso inadeguate rispetto agli effettivi bisogni delle persone, rinforzando le capacità individuali per il mantenimento a casa o per la costruzione di esperienze di vita autonoma;

Rilevato che il Progetto è realizzato in collaborazione con le Associazioni:

- Casa Famiglia;

- U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare;



Seduta del 17/11/2020

- Associazione E.V.A.L. – Ente Volontariato A.N.S.P.I. Liguria;

ed il progetto ha un forte impatto a livello cittadino, anche grazie alla rappresentatività delle Associazioni coinvolte nella gestione, e le tre Case rappresentano un punto di riferimento fondamentale per le famiglie dei disabili genovesi;

Considerato che l'emergenza COVID ha chiesto a queste strutture un grosso sforzo riorganizzativo per permetterne il prosieguo dell'attività e che nove mesi sono stati faticosi perché basati su uno sforzo economico solo pressoché privato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire un tavolo di confronto presso il Comune di Genova con le Case Famiglia per valutare i nuovi bisogni (test rapidi, mascherine FFP2, gel sanificante per le mani, ecc.), trovando il modo per fornire quanto necessario attraverso una collaborazione con la Protezione Civile ed Alisa.

Proponenti: Lodi, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020

-6-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che

- nelle comunità per minori in questa emergenza COVID i costi sanitari che devono essere sostenuti sono notevolmente aumentati a carico dei gestori;

- ad oggi non è arrivato alcun aiuto economico a copertura dei costi aggiuntivi che possa in qualche modo sollevare i gestori;

Considerato che le Comunità per minori stanno facendo una grande fatica dal punto di vista gestionale, organizzativo, ed economico;



Seduta del 17/11/2020

Rilevato che

- con gli uffici del Comune e della Regione è stato fatto un lavoro di sensibilizzazione che ha portato all'emissione di un documento di Alisa che recepisce almeno alcune delle istanze organizzative, ma nessuna dal punto di vista dell' aiuto economico;

- un tempo la Regione stanziava per le comunità dei fondi che servivano per lo sviluppo e la crescita, fondi che potrebbero essere stanziati a valere sulla parte emergenziale e che servirebbero per affrontare questa partita durissima;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva presso la Regione ed il Governo affinché venga affrontato il problema, trovando soluzioni di sgavio dei costi in queste strutture di grande valore, in quanto prendono in carico i minori in difficoltà della nostra città.

Proponenti: Lodi, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020

-8-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del grido di aiuto dei rappresentanti del mondo dei Circoli, Associazioni, Società di Mutuo Soccorso e del Volontariato e nello specifico l'appello Arci/ACLI rispetto ad una situazione che li riguarda sempre più difficile che va a minare la loro sopravvivenza;

Preso atto inoltre che "I circoli Acli e Arci si sono attivati da subito e responsabilmente, anche prima delle disposizioni normative, limitando le proprie attività, adoperandosi per un attento rispetto delle linee guida, adottando specifici protocolli anti contagio, formando i propri dirigenti e i volontari. Durante il lockdown hanno contribuito alla coesione sociale delle nostre comunità con una particolare attenzione alle categorie di persone più vulnerabili", come dichiarato nell'appello;

Considerato che le Associazioni di Promozione Sociale ed il Volontariato, che per la gran parte vivono delle proprie attività di autofinanziamento e non del sostegno pubblico, si trovano - tanto quanto i soggetti economici - di fronte ad enormi problemi: le difficoltà dell'assoluta mancanza di rapporti stabili con



Seduta del 17/11/2020

volontari e soci, quelle per il pagamento degli affitti delle sedi, delle utenze, delle imposte, del mantenimento dei posti di lavoro, del pagamento dei mutui, delle spese per i DPI e della sanificazione delle sedi;

Considerato inoltre che gli effetti causati dalla crisi epidemiologica da Covid-19 sulle A.P.S. e sul Volontariato potrebbero avere conseguenze, anche sulla salute pubblica, derivanti dalla disarticolazione del sistema della promozione sociale, che rappresenta una componente attiva dell'economia e del welfare del nostro paese contribuendo al benessere dei cittadini e delle comunità;

Visto l'importante e determinante ruolo che da sempre le A.P.S. e il Volontariato svolgono attraverso una rete di presidi sul territorio, svolgendo di fatto una funzione pubblica fondamentale a favore di decine di migliaia di cittadini, in particolare per bambini, ragazzi ed anziani, attraverso percorsi di aggregazione, promozione sociale e culturale;

Visto che è del 27 ottobre 2020 la Delibera della Città di Torino che ha come OGGETTO: AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI CORRISPETTIVI A FAVORE DEI TITOLARI DI RAPPORTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI IMMOBILI E DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE, DESTINATE AL RIEQUILIBRIO DEI RAPPORTI CONTRATTUALI PERTURBATI DALLA CRISI EPIDEMICA COVID-19.

Rilevato che

- per la città di Torino si è trattato di approvare le agevolazioni in materia di corrispettivi a favore dei titolari di rapporti di locazione e concessione di immobili e di impianti sportivi di proprietà comunale, destinate al riequilibrio dei rapporti contrattuali perturbati dalla crisi epidemica Covid-19 e che tale misura a Genova potrebbe essere applicata a tutte le associazioni di volontariato e ai gestori di impianti sportivi che pagano canoni all'amministrazione comunale;

- esiste anche tutta la materia relativa alle locazioni dovute dalle associazioni di volontariato a proprietari privati o ad ARTE, dovendo importi molto gravi sul bilancio delle associazioni stesse;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso la Regione affinché vengano destinate risorse a fondo perduto come avvenuto per lo sport a sostegno dei bilanci molto penalizzati delle Associazioni di Volontariato.

Proponenti: Lodi, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**



Seduta del 17/11/2020

-10-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le nuove normative nazionali per il contenimento della diffusione del Coronavirus, anche in relazione all'organizzazione del trasporto pubblico;

Rilevato che la riduzione al 50 per cento per ogni mezzo potrebbe non ovviare del tutto il problema, non riuscendo a garantire le distanze necessarie;

Considerato che è nelle possibilità di AMT capire quali sono le matrici origine destinazione che prevedono flussi di carico particolarmente importanti;

Tenuto conto che è previsto l'utilizzo dal Ministero dei mezzi di trasporto privato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare l'organizzazione del trasporto pubblico nelle tratte più problematiche con l'integrazione con mezzi privati in particolari fasce orarie per garantire una maggiore frequenza.

Proponenti: Lodi, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-11-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la seconda ondata emergenziale;

Rilevato che il tema del trasporto pubblico e la messa in sicurezza dello stesso è problema aperto che dimostra molte difficoltà nella sua applicazione;



Seduta del 17/11/2020

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare, previa l'individuazione delle possibili coperture economiche, la sospensione del pagamento della sosta nelle "strisce blu" e nelle "isole azzurre" (residenti) gestite da Genova Parcheggi, previa esposizione, sul cruscotto del veicolo in sosta, del modulo di autocertificazione che indica il "comprovato motivo" dello spostamento e, di rimando, le conseguenze penali in caso di false dichiarazioni, come avvenuto durante la prima fase emergenziale.

Proponenti: Lodi, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-12-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che su iniziativa di due medici in pensione, con il benestare del Prof. Alessandro Bonsignore, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Genova, e' stato presentato il 3 novembre scorso a Regione, Alisa e Asl3 un elenco di oltre 25 medici, per lo più pensionati, che si sono dichiarati disponibili a prestare la propria opera di volontari a supporto del lavoro dei MMG, tramite un call center gestito dalle istituzioni sanitarie;

Rilevato che il sovraccarico di lavoro dei medici di famiglia a seguito della pandemia, ed in generale la mancanza di personale sanitario, si ripercuote anche sul rapporto con i cittadini e/o pazienti;

Considerato che una esperienza simile e' stata attuata durante la prima fase della pandemia in Asl1 e i "medici disponibili" ritengono che tale esperienza possa essere riprodotta anche nella fase attuale;

Rilevato che sono anche disponibili per coadiuvare telefonicamente il lavoro di tracciamento dei contagi o altre iniziative che le nostre istituzioni sanitarie vogliono organizzare;

Considerato che finora tuttavia non si è avuta nessuna risposta formale da Regione, Alisa e Asl3;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



Seduta del 17/11/2020

A farsi parte attiva presso la Regione per permettere a questa proposta, di concretizzarsi al più presto, anche con l'affiancamento di giovani medici neolaureati abilitati.

Proponenti: Lodi, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico), Crivello, Pignone (Lista Crivello).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pironcini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pironcini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-13-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nostra città sta affrontando, come il resto del Paese e dell'Europa, una seconda ondata di contagio della COVID 19, con un impatto notevole sia sulla tenuta del sistema sanitario, che sul tessuto economico-sociale della nostra regione;

Constatato che da un lato la gestione della fase acuta comporta un rilevantissimo afflusso ai Pronto Soccorso cittadini, dall'altro numerosi cittadini sottoposti a isolamento domiciliare lamentano di essere lasciati soli dalle autorità sanitarie, senza possibilità di un confronto anche solo telefonico;

Considerato che l'assistenza domiciliare e la telemedicina possono costituire uno strumento rilevante di cura e di contenimento delle conseguenze sociali della diffusione del virus;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso Regione Liguria e ASL 3 Genovese affinché siano valutati i protocolli di telemedicina, predisponendo linee guida per assistere i malati a casa, dotandoli di dispositivi, farmaci, saturimetri, al fine di limitare i ricoveri ospedalieri.

A mettere a disposizione la rete comunale degli ATS, al fine di potenziare progetti di assistenza domiciliare, affinché nessuna persona fragile venga lasciata sola.

Proponenti: Terrile, Lodi, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).



Seduta del 17/11/2020

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-14-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nostra città sta affrontando, come il resto del Paese e dell'Europa, una seconda ondata di contagio della COVID 19, con un impatto notevole sia sulla tenuta del sistema sanitario, che sul tessuto economico-sociale della nostra regione;

Constatato che nei giorni scorsi davanti al Pronto Soccorso dell'Ospedale San Martino è stato installato un ospedale da campo, costituito da sei tende, capace di accogliere complessivamente ventiquattro posti letto;

Considerato che nel Comune di Genova sono numerosi gli edifici non utilizzati, anche già adibiti a funzione sanitaria;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso Regione Liguria, ASL 3 Genovese e Aziende Ospedaliere al fine di valutare spazi alternativi al campo tendato da adibire anche provvisoriamente a funzione ospedaliera.

Proponenti: Terrile, Lodi, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.



Seduta del 17/11/2020

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-15-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in base all'ordinanza della Regione Liguria n. 75/2020 del 28.10.2020 le persone positive al Covid-19 sottoposte a quarantena domiciliare obbligatoria devono sospendere la raccolta differenziata e conferire tutti i rifiuti in apposito contenitore fornito da Amiu S.p.A.;

Constatato che numerosi cittadini sottoposti a quarantena obbligatoria segnalano l'impossibilità di accedere a tale servizio, anche in ragione della mancata comunicazione ad AMIU dei nominativi interessati da parte della ASL competente;

Considerata la necessità e l'urgenza che sia assicurato a tutti i residenti sottoposti a quarantena domiciliare obbligatoria il ritiro dei rifiuti speciali previa consegna di appositi idonei contenitori;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso Regione Liguria e ASL 3 Genovese affinché siano trasmessi con celerità ad AMIU i nominativi dei residenti sottoposti a quarantena domiciliare obbligatoria.

A fornire precisi indirizzi a AMIU S.p.A. affinché sia assicurato a tutti i residenti sottoposti a quarantena domiciliare obbligatoria il ritiro dei rifiuti speciali previa consegna di appositi idonei contenitori.

Proponenti: Terrile, Lodi, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**



-16-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la nostra città sta affrontando, come il resto del Paese e dell'Europa, una seconda ondata di contagio della COVID 19, con un impatto notevole sia sulla tenuta del sistema sanitario, che sul tessuto economico-sociale della nostra regione;

Constatato che, con l'aumentare dell'incidenza del contagio, le strutture sanitarie genovesi sono dedicate sia a pazienti Covid che a pazienti no Covid, senza che si sia provveduto ad una separazione dei percorsi; Considerato che appare necessario e urgente provvedere alla separazione dei percorsi sanitari e ospedalieri per pazienti Covid e no Covid;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi presso Regione Liguria, Asl 3 Genovese e Aziende Ospedaliere, affinché siano individuati percorsi separati per pazienti Covid e no Covid e si proceda alla separazione delle strutture sanitarie ed ospedaliere Covid e Covid Free.

Proponenti: Terrile, Lodi, Bernini, Pandolfo, Villa (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020

-19-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale;

Apprezzato il percorso di condivisione sull'emergenza sanitaria relativa al virus-Covid-19;

Richiamate le sotto elencate dichiarazioni rese alla stampa da parte di Amministratori Enti Locali, Sindacati, Associazioni:

25 OTTOBRE 2020 IL SECOLO XIX

□ ASSESSORE PICIOCCHI



Seduta del 17/11/2020

Ritorno del Covid-19 “Se si chiude di nuovo, il Governo deve farsi carico di sostegni importanti. La nostra amministrazione comunque c’è, come c’è sempre stata in tutti questi mesi: siamo pronti a stare vicino a tutti e farci ancora carico delle esigenze e dei problemi dei cittadini”.

□ ASSESSORE BORDILLI

- “Noi siamo allenatissimi a trovare soluzioni nuove e ad usare anche l’inventiva per andare incontro alle categorie e ai cittadini e continueremo a farlo. Ma mi auguro che il decreto non preveda soltanto divieti, ma anche misure di tipo economico, perché bisogna almeno dare una speranza, e non si può scaricare tutto sui Comuni”.

- Il Governo deve intervenire sugli affitti dei locali utilizzati per attività economiche, perché le imprese devono essere sgravate, e bisogna intervenire subito anche sull’IVA di novembre.

27 OTTOBRE 2020 IL SECOLO XIX

□ GIUSEPPE ZAMPINI (Confindustria Liguria)

- “Le nuove restrizioni colpiscono un sistema già molto indebolito dal primo lockdown, infatti ci sono industrie che hanno già perso l’80% del fatturato in primavera: cultura, congressi, catering, autonoleggio. Quest’ultimo, secondo le associazioni delle imprese, potrebbe scendere in campo per integrare e alleggerire il trasporto pubblico se la Liguria adottasse le convenzioni già siglate da Regioni come Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

- In Liguria l’autonoleggio conta 38 aziende di pullman grandi e 113 pulmini: 700 addetti complessivi. Abbiamo scritto al Presidente Toti ma non abbiamo ricevuto risposta”.

30 OTTOBRE 2020 IL SECOLO XIX

□ STEFANO ANZALONE (consigliere delegato allo Sport)

“La Giunta ha sospeso per il 2020 i canoni degli impianti di concessione: quelli polisportivi e polivalenti, campi da calcio, tennis, basket, volley e hockey, piscine, palestre, centri remieri, bocciofile, piste di pattinaggio. Un totale di 87 strutture”.

4 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

□ PAOLO ODONE (Presidente di ASCOM-Confindustria)

“Non bastano gli aiuti del Governo, il Comune faccia il suo. Tagliateci Tari e Imu”.

□ SINDACO BUCCI

- Il Sindaco lancia l’allarme sull’emergenza dei senza tetto in città.

- Nei prossimi giorni anche i medici di famiglia, che hanno aderito al progetto regionale, potranno iniziare ad effettuare i tamponi antigenici ai loro pazienti per verificare l’eventuale positività al Covid-19.

□ ALESSANDRO BONSIGNORE (Presidente Ordine dei Medici di Genova)

“I medici di famiglia che aderiscono potranno effettuare i tamponi nei loro studi, nei punti a disposizione, oppure andando a domicilio incrementando le squadre dei gruppi strutturali di assistenza territoriale”.

□ GIOVANNI TOTI (Presidente Regione Liguria)



Seduta del 17/11/2020

- “La pandemia sta cambiando anche i piani per la sanità genovese nel futuro: in primis nel rapporto con la medicina territoriale, perché l’accordo con i medici di famiglia deve essere un modello, così come il coinvolgimento nelle case della salute che costruiremo come in Valpolcevera”.

- Regione, Alisa e le ASL lavorano per attenuare l’urto sugli ospedali, che resta imponente. In tutti i territori si è arrivati alla fase 5 del piano di emergenza, che prevede il massimo sforzo per allestire reparti dedicati al Covid, in tutti i regimi di cura, arrivando fino a circa 2.100 posti.

□ RAPPRESENTATI DELLE CATEGORIE DEI PUBBLICI ESERCIZI

“ Il Governo cancelli le tasse e ci aiuti a pagare gli affitti”.

5 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

□ LORENZA ROSSO (Assessore agli Affari Legali e alla Famiglia)

“I Bonus anti COVID vanno gestiti dai Comuni”

IL GIORNALE

□ ALESSANDRO CAVO (Presidente Fipe Confcommercio)

“Dal Governo nessuna certezza, ma servono soldi subito. Non dimentichiamo che non si tratta soltanto di mancati ricavi, che sarebbe già gravissimo, ma anche di spese fisse che ci sono a prescindere dal fatto di restare aperti o meno. Molti titolari di esercizi pubblici della ristorazione non hanno ricevuto ancora nemmeno i “ristori” della chiusura del primo lockdown, molti hanno chiuso definitivamente le serrande e qualcuno, anche se ha riaperto, non ce l’ha fatta ad andare avanti e si è arreso dopo l’estate”.

6 NOVEMBRE IL SECOLO XIX

□ COMMERCianti E ASSOCIAZIONE DI SETTORE

- Chiedono a gran voce tagli su Tari e Imu, Palazzo Tursi prende tempo e attende le indicazioni del Governo sulla gestione dei ristori.

- Al vaglio ci sono interventi immediati per portare sollievo alle famiglie, come l’utilizzo dei fondi residui per buoni spesa e la possibilità di parcheggi gratuiti nelle zone della città legate allo shopping.

□ SINDACO BUCCI

Con tutti i Comuni italiani ci siamo impegnati a chiedere che le manovre economiche di aiuti siano gestite, appunto, dall’amministrazione comunale.

□ PAOLA BORDILLI (Assessore al Commercio)

Per quanto riguarda l’occupazione del suolo pubblico per i mercati, stiamo invece valutando di rendere gratuito anche il periodo che va fino al 31 dicembre. Ulteriori agevolazioni anche per i dehors che restano gratuiti fino al 30 giugno 2021.

7 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

□ ILARIA CAVO (Assessore regionale)

“Sono già state presentate 3180 domande per ottenere i voucher taxi per gli over 75 e altre categorie a rischio”.

8 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

□ SERGIO GAMBINO (Consigliere delegato alla Protezione Civile)

“Da martedì 10 novembre è attivo un numero verde della Protezione Civile che affiancherà quello della Regione – che ha stanziato 500 mila euro – per le esigenze di anziani e persone fragili”.

□ MARIO BARONI (Consigliere delegato ai servizi sociali)



Seduta del 17/11/2020

“Sono stati messi a disposizione 150 mila euro per aiutare persone e famiglie in difficoltà con pacchi di beni alimentari”.

10 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

GIORGIO VIALE (Assessore alla sicurezza)

- “Occorre coordinare le forze dell’ordine per evitare fenomeni di sciacallaggio e furti nei negozi che resteranno chiusi”.

- I vicoli sono divisi in tre aree di controllo - divise a rotazione tra polizia, carabinieri e vigili urbani – attive 4 ore su 24 con un pattugliamento costante.

SINDACO BUCCI

“E necessario incontrare gli esercenti del settore ristorazione per aiutarli”.

PAOLA BORDILLI (Assessore al Commercio)

“Sono preoccupata per la chiusura di bar e ristoranti. Dichiaro che, dopo l’istituzione della zona gialla, i ristoratori si erano organizzati per garantire sicurezza ai clienti e ora, dopo i cambiamenti decisi dal Governo, si trovano in ulteriori difficoltà. E’ compito del Governo risarcire il danno, a cominciare dal pagamento dell’IVA e delle tasse”.

CARLO SANGALLI (Presidente di Confcommercio)

“Il nostro territorio non regge più le chiusure e che, ancora oggi, molti imprenditori non hanno ricevuto gli aiuti promessi. Ora servono risposte urgenti”.

SINDACO BUCCI

- “Nel centro storico dovranno muoversi solo mezzi elettrici: biciclette, scooter e monopattini. Verranno attivati anche servizi di bus di piccole dimensioni (da 6/7 persone al massimo) che possano percorrere i vicoli in modo che anche gli abitanti del centro storico possano usufruire del trasporto pubblico. Il progetto del cambiamento definitivo che interesserà tutta la città sarà pronto entro la fine dell’anno e a luglio 2021 partiranno i primi lavori perché i fondi ci sono”.

- Il modello Genova adottato per la costruzione del Ponte Morandi si può applicare ad altri progetti. Snellire la burocrazia, senza trascurare i controlli, e realizzare le cose in tempi rapidi avvalendosi delle migliori capacità esistenti sul mercato.

11 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

GIORGIO VIALE (Assessore alla sicurezza)

Attende un confronto col Prefetto e con il Comitato per l’ordine e la sicurezza per programmare modalità idonee a interdire piazze e strade interessate agli assembramenti. Si chiariranno anche dubbi sulla frequentazione di parchi e aree verdi.

ALESSANDRO SIMONE (Responsabile di FIEPET Confesercenti)

Chiede all’Amministrazione di abrogare l’ordinanza che limita gli spostamenti in città a partire dalle 21, in quanto i cittadini non capiscono cosa si può fare dalle 21 alle 22.

L’ordinanza, infatti, permette di muoversi per raggiungere attività commerciali legittimamente aperte e questa sovrapposizione ha creato delle incertezze.

PAOLA BORDILLI (Assessore al Commercio)

“Mangiare è una necessità e, l’ordinanza ammette di spostarsi per soddisfare questa necessità, infatti fino alle 22 l’asporto è consentito”.



Seduta del 17/11/2020

L'Assessore ha convocato un incontro con le associazioni di categoria per venerdì 13 novembre e fare il punto della situazione. L'Assessore, inoltre, dichiara che si aspetta un intervento del Governo perché fornisca le risorse - che il Comune non ha - necessarie a sostenere esercenti e commercianti.

12 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

In Prefettura si è deciso di attivare maggiori controlli anche a cavallo dei comuni per bloccare gli spostamenti vietati dal Decreto del Governo. Questo per gestire a Genova l'ingresso della Liguria nella fascia di rischio arancione per l'emergenza Covid-19

GIORGIO VIALE (Assessore alla sicurezza)

- "Ho segnalato al Prefetto e al Questore il tema dei furti nei negozi chiusi e mi hanno detto di aver posto attenzione sul fenomeno. E' però necessario che i cittadini che si accorgono di qualcosa segnalino per contribuire a interventi tempestivi".

- Secondo le direttive stabilite, carabinieri, polizia, guardia di finanza e polizia locale dovrebbero dedicarsi maggiormente a pattugliamenti in movimento, anziché a presidi fissi.

- E' partito lentamente per ora il servizio attivato dal Comune con i volontari della Protezione civile, rivolto a chi non può uscire per andare a comprare: anziani con patologie, disabili gravi, immunodepressi e persone in quarantena.

SIMONETTA SAVERI (Responsabile dell'Agenzia della famiglia)

"Il Comune ha attivato, invece, il numero verde 800098725 che si può chiamare dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 13, rivolto in particolare agli anziani soli, ma non per assistenza sanitaria".

13 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

GIOVANNI TOTI (Presidente Regione Liguria)

- La Regione ha presentato il 12 novembre un piano per evitare che gli anziani si esponano al rischio assembramento mentre fanno la spesa. Un'intesa coi gruppi della grande distribuzione e negozi di vicinato, a cui hanno lavorato gli assessori Ilaria Cavo e Andrea Benveduti, prevede fasce orarie e agevolazioni per gli over 65. Il Comune darà un ticket gratuito di un'ora per la sosta a chi spenderà almeno 20 euro. L'accesso al mercato di Bolzaneto, tra le 10 e le 11, sarà riservato solo agli over 65.

- "Questa misura permetterà orari privilegiati per gli over 65, che possono andare a fare la spesa avendo uno sconto in alcuni periodi di non affollamento nei negozi".

- "Ieri - 12 novembre - ho scritto una lettera a tutti i sindaci invitandoli a valutare nel fine settimana la chiusura al transito pedonale di alcune aree della città a particolare rischio assembramenti. Sono misure auspicabili".

SINDACO BUCCI

"Con un'Ordinanza vieteremo il passaggio in alcune parti della città il sabato e la domenica, probabilmente le spiagge e le passeggiate. I divieti dovrebbero riguardare la passeggiata di Nervi, Corso Italia, le passeggiate di Pegli e di Voltri".

REGIONE E I MEDICI DI FAMIGLIA

Per evitare l'affollamento dei Pronto soccorso e ospedali, ieri è stato siglato un accordo. I medici di base potranno consultarsi con gli infettivologi del San Martino sulle cure da somministrare ai pazienti a domicilio; o eventualmente deciderne il ricovero senza che questi passino dal pronto soccorso.

14 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX



Seduta del 17/11/2020

DOMENICO ARCURI (Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19)

“La Liguria deve prepararsi anche ad un'altra campagna, quella del vaccino Covid che verrà”.

GIOVANNI TOTI (Presidente Regione Liguria)

“Il Commissario ha chiesto a tutte le Regioni una ricognizione sulla logistica per i vaccini anti Covid, abbiamo chiesto alle aziende sanitarie di fornirla entro lunedì”.

REGIONE LIGURIA

- Sul fronte degli aiuti la Regione decide di puntare sul sostegno a chi non riesce a pagare l'affitto. Ma dovrà dimostrare di aver subito un calo del reddito del 20% nel 2020: ammonta a 5.417.000 milioni di euro lo stanziamento deciso dalla Giunta Regionale.

- Il nuovo finanziamento coinvolge 136 comuni liguri (la fetta più grossa, 1,5 milioni, per Genova). Le risorse verranno messe a disposizione dei Comuni che a loro volta li destineranno ai cittadini in difficoltà con il pagamento degli affitti tramite specifici bandi.

LE MISURE IN CANTIERE DEL GOVERNO

- Cassa estesa a giugno – finanziate 12 settimane
- Fondo fedeltà fiscale per spingere la riforma
- Assegno unico per i figli – Accorpati gli aiuti
- Bonus bici fino al 2016 – aiuti per mezzi elettrici
- Fondazioni bancarie – Metà tasse sui dividendi
- Liquidata la società Ponte dello Stretto
- Fondo da 813 milioni per medici e infermieri
- Esònero contributivo per assumere under 35
- Comitato produttività al via con 20 esperti
- Lotteria degli scontrini non per chi usa contanti
- Per uffici anti Covid agevolazioni per 6 mesi
- Trasporto degli studenti – Pronti 350 milioni

15 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

GIOVANNI TOTI (Presidente Regione Liguria)

“L'indice del contagio sta calando. L'obiettivo è uscire dalla zona arancione per l'Immacolata. Oggi e domani sono stati chiusi i lungomare, le spiagge, i posti abituali da assembramento. Però ho visto tantissima gente nelle strade, sotto i portici di Via XX Settembre a Genova. Si va nelle vie dello shopping perché ci sono i negozi, ma non per assembrarsi, non si può passeggiare come se nulla fosse”.

FIPE CONFCOMMERCIO

“Da un sondaggio risulta che a Genova, in seguito all'istituzione della zona arancione, sono rimasti aperti un bar su due e un ristorante su quattro”.

PAOLA BORDILLI (Assessore al commercio)

“Daremo contributi ai Civ per l'installazione delle luminarie”

Il Comune studia ulteriori forme di sostegno ai commercianti, per alleggerire anche un po' la Tari – in primis per i pubblici esercizi – e aiutarli nell'allestimento delle luminarie: 100 mila euro il budget a disposizione di Tursi per le luci natalizie delle vie dello shopping



Seduta del 17/11/2020

PIETRO PICIOCCHI (Assessore al Bilancio)

“Stiamo studiando la possibilità di erogare un contributo da corrispondere a parziale ristoro della Tari. Ci stiamo lavorando”.

CITTADINI

“E’ assurdo limitare l’accesso alle passeggiate a mare, sarebbe meglio controllare l’accesso sugli autobus. Chiudendo il lungo mare si spostano tutti sul marciapiede di fronte”.

GIUSEPPE CASTELLO (Presidente Ordine Farmacisti di Genova e Segretario Federfarma)

“Siamo subissati dalle richieste del vaccino anti-influenzale, ma per ora non possiamo che dire di no a tutti. Prima vengono le fasce di popolazione a rischio ed è tutto gestito dalle Asl. Per noi rimarrà un piccolo quantitativo rispetto alle dosi gratuite e probabilmente saranno disponibili solo dopo novembre”.

16 NOVEMBRE 2020 IL SECOLO XIX

GIOVANNI TOTI (Presidente Regione Liguria)

“Il mio obiettivo è vedere scendere la diffusione del virus nei prossimi 10 giorni”

La Liguria ha chiesto 22 miliardi legati al recovery fund, molti dei quali destinati a progetti sanitari come l’ospedale di Erzelli.

ROBERTO SPERANZA (Ministro della salute)

“Il picco è in arrivo tra 7 giorni. I miei colleghi non parlino del Natale”.

GIORGIO VIALE (Assessore alla sicurezza)

“L’analisi dei dati e delle dinamiche di questo weekend ci permetterà di rimodulare i controlli per il prossimo”.

SERGIO GAMBINO (Consigliere delegato alla Protezione civile) “Il Comune ha stipulato convenzione con una dozzina di associazioni che mettono a disposizione i loro volontari di protezione civile, in tutto circa 600”. Le varie realtà si autogestiscono, hanno un loro statuto, il Comune ogni anno ha un budget che suddivide tra queste in base alle ore svolte da ognuno per contribuire a coprire i costi dei mezzi e delle assicurazioni”.

Per quanto nelle premesse richiamato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A monitorare, d’intesa con ANCI Regionale, i provvedimenti adottati dal Governo e la loro concreta attuazione previo audizione Associazioni aventi titolo.

Ad informare il Consiglio Comunale sui provvedimenti adottati dal Comune di Genova e Regione Liguria.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all’unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia,



Seduta del 17/11/2020

Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020
-20-**

**Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI
CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad utilizzare i parametri per i soggetti particolarmente a rischio, così come avviene per il "piano caldo", per approntare un particolare supporto sociale domiciliare, nonché coordinarsi con Regione per la fornitura di saturimetri prioritariamente a detti soggetti.

Proponenti: Fontana, Rossi (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020
-21-**

**Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI
CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad approntare un programma, in sinergia con tutte le parti interessate, per dare ampia priorità sull'assistenza domiciliare per le persone in sorveglianza attiva o in isolamento, perché è fondamentale, al di là dell'importanza di avere punti test, dare corso



all'approfondimento dei contatti.

Proponenti: Fontana, Rossi (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-22-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che la gran parte della popolazione cittadina è per lo più di età avanzata;
Constatato che le persone in età avanzata sono maggiormente soggette ad essere colpite dal covid;
Sottolineato che moltissimi cittadini anziani sono impossibilitati a raggiungere i centri tamponi gratuiti;
Evidenziato che Genova ha a disposizione un tessuto associativo importante, che opera per esempio sulla raccolta sangue;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare, di concerto con gli organi superiori preposti, la possibilità di creare centri tamponi mobili gratuiti o a prezzo calmierato, che raggiungano i quartieri popolari, coinvolgendo anche il tessuto associativo che opera per esempio nella raccolta del sangue.

Proponenti: Fontana, Rossi (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo,



Seduta del 17/11/2020

Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-23-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

- la curva della diffusione del virus sta salendo unitamente all'arrivo della sindrome influenzale;

- a causa del diffondersi del virus pratiche riguardanti le altre patologie sono state momentaneamente sospese o differite;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Di concerto con gli organismi istituzionali superiori:

A far si che vengano potenziati i metodi di prevenzione e screening contro il Covid-19 e verso le altre gravi patologie diffuse che persistono tutt'ora.

A sensibilizzare la popolazione con adeguate informazioni pubbliche.

Proponente: Ariotti (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**



Seduta del 17/11/2020

-25-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i Medici di Base occupano un importante settore strategico della prevenzione sanitaria e tenuto altresì conto che devono essere sistematicamente tutelati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare la Regione affinché siano procurati tutti i D.P.I. necessari per il regolare svolgimento delle loro funzioni.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020

-26-

**Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.
IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato che i risultati dei tamponi molecolari sono fondamentali e devono essere eseguiti sistematicamente su tutto il territorio genovese tramite postazione fissa e mobile;
Tenuto conto che ancora oggi i referti risultano tardivi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare la Regione Liguria affinché si potenzino le postazioni per l'esecuzione di tamponi e i risultati siano tempestivi.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle).



Seduta del 17/11/2020

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2020**

-27-

Oggetto: SEDUTA MONOTEMATICA DEL 17 NOVEMBRE 2020-PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la pandemia in atto nella nostra città;
Tenuto conto che ancora oggi le cure domiciliari risultano insufficienti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sollecitare un incremento tramite Regione, delle squadre GSAT presenti sul territorio genovese.

Proponenti: Giordano, Pirondini, Ceraudo, Immordino, Tini (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 38 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Anzalone, Ariotti, Amorfini, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Allora, ordini del giorno 1, 4, 8, 10, 11, 12 e 13 modificati, 5, 6, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 25, 26 e 27 nella versione nella quale sono stati presentati, presenti 33, favorevoli 33. Vado a



completare le operazioni di voto chiamando i colleghi collegati da remoto, e aggiungiamo anche il voto del Consigliere Pirondini, quindi sono 34 i presenti, 34 i voti favorevoli. Amorfini?

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvini Premier

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Avvenente?

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

De Benedictis?

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Rossetti?

La Consigliera ROSSETTI Maria Rosa

Lega Salvini Premier

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Quindi, sono 38 i presenti, 38 i voti favorevoli.

Il Consiglio approva.



Comunico che l'ordine del giorno 24 è stato ritirato dai proponenti.

Pongo ora in votazione gli ordini del giorno, sui quali il parere è contrario, li possiamo accorpate in un'unica soluzione.

Consigliere Crivello, prego.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Per quanto ci riguarda, il numero 3 sicuramente no.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora chiedo, e la ringrazio per la disponibilità, agli altri se, appunto, il 2, il 7, il 9, il 17 e il 18 posso porli in votazione in un'unica soluzione. Non vedo contrari, vi ringrazio.

Pongo in votazione gli ordini del giorno 2, 7, 9, 17 e 18, con il parere contrario della Giunta. Si vota.

ODG 2

Monotematica COVID

Genova, 17 novembre 2020

“PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA AL VIRUS COVID-19”

Premesso che

stiamo affrontando una seconda ondata di Covid-19, con forti ripercussioni su tutta la popolazione, con una diffusione del virus molto più ampia che costringe i genovesi a ricoveri nelle strutture ospedaliere;

Considerato che

gli ospedali rischiano il collasso e sono costretti ad allestire nuove strutture o dedicare reparti solo per malati Covid 19, diventa ancor più importante recarsi al Pronto Soccorso quando è realmente necessario il ricovero per contagio da Covid 19;

Tenuto conto che

deve essere posta particolare attenzione, affinché il personale che opera nelle strutture sanitarie venga dotato di tutti gli strumenti idonei per evitare il loro contagio e un ulteriore propagarsi della pandemia;

Preso atto che



l'Istituto Ospedaliero Gaslini, ha predisposto un Protocollo Socio Sanitario per salvaguardare tutto il personale dal virus

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a farsi interprete nei confronti della Regione Liguria affinché:

- con l'amministrazione comunale venga attivato un tavolo permanente di confronto composto da consiglieri di maggioranza e minoranza e da rappresentanti di A.li.sa.;



Seduta del 17/11/2020

- vengano effettuati screening periodici per evitare il contagio del personale sanitario pubblico e privato, dei volontari, del personale delle Pubbliche Assistenze nonché di tutti i lavoratori delle aziende appaltatrici che operano nelle varie realtà sanitarie.

Giovanni Crivello

Documento firmato digitalmente

Enrico Pignone

*Documento firmato digitalmente***ODG 7****Monotematica COVID**

Genova, 17 novembre 2020

ORDINE DEL GIORNO

su

**“PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL’EMERGENZA SANITARIA
DOVUTA AL VIRUS COVID-19”****Il Consiglio Comunale**

Considerato che in questo momento di grave crisi pandemica uno degli aspetti devastanti è stata l'impossibilità per i parenti di avere contatti continuativi con i propri cari anziani ricoverati in strutture residenziali (RSA);

Ritenuto che gli operatori socio sanitari delle strutture hanno dovuto affrontare la situazione che si è venuta a creare cercando di supplire alla lontananza e alla mancanza di relazioni degli anziani con i loro parenti avendo sicuramente più difficoltà con le persone con disabilità cognitive che mal reggono la comunicazione tramite videochiamata;

Rilevato che la pandemia spinge sempre più il sistema socio sanitario a fare sintesi su nuovi paradigmi con creatività e sostenibilità;

Tenuto conto che il mancato contatto fisico e visivo ha causato il declino cognitivo e un regresso comportamentale in molti ospiti e la necessità di poter garantire nuovamente un contatto fisico è fondamentale, dato che niente è più confortevole di un abbraccio, gesto empatico, aumenta l'autostima, dà energia e permette all'organismo il rilascio di endorfine e di ossitocina;

Rilevato che in Veneto dopo mesi di distacco fisico, gli ospiti della casa di riposo Domenico Sartor di Castelfranco Veneto, in provincia di Treviso, potranno toccare nuovamente i propri cari che fanno loro visita, il tutto in completa sicurezza attraverso **separatori di vetro e postazioni per abbracciarsi** attraverso una struttura che si chiama “Emozioni senza confini” ideata e realizzata all'interno del centro servizi alla persona del comune trevigiano;

Tenuto conto che questo spazio realizzato nel Salone delle Rose, rimodulato e allestito con separatori in vetro e postazioni dove ospiti e famigliari possono parlarsi e toccarsi grazie a dispositivi di sicurezza ha 12 postazioni dotate di guanti inseriti nella parete per consentire il contatto fisico e di un dispositivo audio (cuffie e microfono) per la conversazione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva presso la Regione per costituire un tavolo di lavoro con ALISA. AA,SS.LL, enti datoriali, Università e organizzazioni sindacali che abbia come obiettivo lo studio di un protocollo e di



Seduta del 17/11/2020

nuove modalità di contatto tra ospiti di strutture e familiari durante e anche dopo questa emergenza sanitaria che determinerà forzatamente nuovi modi di fare le cose.

Cristina Lodi
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Alessandro Terrile
Claudio Villa

ODG 9**Monotematica COVID**

Genova, 17 novembre 2020

ORDINE DEL GIORNO

SU

**“PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL’EMERGENZA SANITARIA
DOVUTA AL VIRUS COVID-19”****Il Consiglio Comunale**

Considerato che l'emergenza COVID mette in evidenza, in merito alla popolazione anziana, la fragilità psicosociale che viene aggravata da questa pandemia: la solitudine dell'anziano, infatti, ha conseguenze anzitutto pratiche, quali quelle della gestione delle vicende domestiche e la totale mancanza dei consueti contatti che migliorano la vita dell'individuo;

Tenuto conto che bisogna tenere presente che la fragilità si previene e si cura attraverso l'esercizio fisico e la vita sociale, non praticabili in questo momento di chiusura totale delle case e dei punti di aggregazione: la condizione di fragilità si accentua così ulteriormente;

Rilevato che gli anziani in solitudine e costretti nelle proprie abitazioni potrebbero in qualche modo essere condizionati e non rivolgersi al pronto soccorso o ad altre strutture sanitarie anche in caso di reale necessità e che i bisogni quotidiani socio sanitari non legati direttamente al COVID potrebbero essere trascurati;

Considerato che questo comportamento rischia di creare un 'sommerso' sanitario di cui non si hanno ancora dati precisi e che può emergere solo attivando efficaci strumenti alternativi di contatto e relazione facilitati, dove esiste, dalla famiglia di origine;

Rilevato che preservare e curare al meglio gli anziani è cruciale per una comunità: non è così scontato che ci siano tanti decessi che riguardano gli anziani né questo deve essere accettato con superficialità;

Considerato che Genova ha eccellenze nel settore della cura dell'anziano in termini di servizi erogati direttamente, associazionismo e residenzialità;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A dare vita ad un tavolo di lavoro urgente (terzo settore, protezione civile, ASL, ALISA, associazioni di categoria, università, organizzazioni sindacali ecc) con tutti i soggetti che si occupano di terza età in termini di erogazione di prestazioni in risposta ai bisogni emergenti per costruire un nuovo paradigma di offerta e un nuovo approccio all'assistenza .

Cristina Lodi
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo



Seduta del 17/11/2020

Alessandro Terrile
Claudio Villa

ODG 17**Monotematica COVID**

Genova, 17 novembre 2020

**ORDINE DEL GIORNO
TAVOLO SULL'EMERGENZA COVID
IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**

Premesso che la nostra città sta affrontando, come il resto del Paese e dell'Europa, una seconda ondata di contagio della COVID 19, con un impatto notevole sia sulla tenuta del sistema sanitario, che sul tessuto economico-sociale della nostra regione;

Considerata la necessità e l'urgenza di un confronto costante con le varie forze politiche, sociali e con i vari livelli istituzionali coinvolti, al fine di avere una sede, non solo tecnica, ove raccogliere proposte e addivenire ad una più complessiva discussione in merito alla strategia complessiva da adottare sulla gestione dell'emergenza COVID 19, sia dal punto di vista sanitario che economico e sociale.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a promuovere la costituzione di un tavolo di confronto comunale sull'emergenza COVID, coinvolgendo, oltre le rappresentanze politiche presenti in Consiglio Comunale, le principali organizzazioni sindacali, le rappresentanze economico sociali della città, i rappresentanti dei vari livelli istituzionali, con l'obiettivo di avere una sede permanente di confronto permanente sulle iniziative da mettere in atto per la gestione dell'emergenza COVID.

Alessandro Terrile
Cristina Lodi
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Claudio Villa

ODG 18**Monotematica COVID**

Genova, 17 novembre 2020

**ORDINE DEL GIORNO
TRACCIAMENTO E TRASPARENZA
IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**

Premesso che la nostra città sta affrontando, come il resto del Paese e dell'Europa, una seconda ondata di contagio della COVID 19, con un impatto notevole sia sulla tenuta del sistema sanitario, che sul tessuto economico-sociale della nostra regione;



Costatato che nei primi giorni di ottobre il Comune di Genova sulla base dei dati del tracciamento dei positivi aveva evidenziato i quartieri cittadini più interessati dal contagio;
Considerato che il corretto tracciamento dei positivi e la trasparenza dei relativi dati aggregati può costituire un utilissimo strumento nella lotta alla diffusione del contagio;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Ad attivarsi presso Regione Liguria e ASL 3 Genovese affinché sia potenziato il tracciamento dei positivi;

A informare la cittadinanza con cadenza almeno settimanale sulla diffusione del contagio nella città di Genova, municipio per municipio, quartiere per quartiere.

Alessandro Terrile
Cristina Lodi
Stefano Bernini
Alberto Pandolfo
Claudio Villa

Ordini del giorno 2, 7, 9, 17 e 18, presenti 35, favorevoli 16, contrari 19. Vado a terminare le operazioni di voto. Amorfini?

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvini Premier

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio

Avvenente?

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

De Benedictis?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio



Seduta del 17/11/2020

Rossetti?

La Consigliera ROSSETTI Maria Rosa

Lega Salvini Premier

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora sono 39 i presenti, 17 i favorevoli e 22 i contrari.

Il Consiglio respinge.

Pongo ora in votazione l'ordine del giorno 3, con il parere contrario della Giunta.

ODG 3

Monotematica COVID

Genova, 17 novembre 2020

**“PERCORSO DI CONDIVISIONE SULL’EMERGENZA SANITARIA DOVUTA
AL VIRUS COVID-19”**

Considerato che

la pandemia da Covid 19 ha avuto un impatto devastante dal punto di vista sanitario, sociale ed economico per le singole persone e per l'intera comunità;

Valutato che

le istituzioni, con un adeguato supporto tecnico scientifico, hanno il compito di promuovere e tutelare la salute anche attraverso una corretta informazione, comunicazione, controllo e sorveglianza;

Valutato quindi che

il Comune di Genova, a seguito di un confronto costante con i vari livelli istituzionali nazionali e locali, deve avere la funzione di potenziare i flussi informativi nei confronti di tutta la cittadinanza

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivare il COC (Centro Operativo Comunale), con la presenza di competenze sanitarie, quale misura precauzionale oltre che di assistenza alla popolazione, al fine di:

- • ribadire una corretta comunicazione in relazione agli eventuali profili di rischio;
- • aggiornare il monitoraggio dei soggetti vulnerabili;
- • condividere le mappe dei servizi sanitari specializzati e tutte quelle misure utili al fine di velocizzare e ottimizzare la risposta del sistema locale, in relazione alla eventuale attivazione di protocolli di emergenza adottati dal Governo e delle Regioni.

Giovanni Crivello

Documento firmato digitalmente

Enrico Pignone



Seduta del 17/11/2020

Documento firmato digitalmente

Si vota.

Ordine del giorno 3, 34 i presenti, 16 i voti favorevoli, 18 i contrari. Vado a terminare le operazioni di voto. Amorfini?

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvjni Premier

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio

Avvenente.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

De Benedictis?

Il Consigliere DE BENEDECTIS Francesco

Fratelli d'Italia

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio

Rossetti?

Il Presidente PIANA Alessio

Contrario.

Il Presidente PIANA Alessio

Sono 38 i presenti, 17 i favorevoli, 21 i contrari.

Il Consiglio respinge.



Passiamo, quindi, alle dichiarazioni, c'erano già una serie di colleghi prenotati.

Chiedo di azzerare, quindi ripartiamo, lo dico anche per i tecnici, con il tempo che avevano a disposizione all'inizio, quindi per ogni Gruppo consiliare il tempo è quello del contingentamento, confidando nella disponibilità, e diamo la parola... c'era il Consigliere Crivello, lo so, mi spiace. Do la parola Consigliere Crivello e poi vediamo.

Consigliere Crivello, a lei la parola.

Il Consigliere CRIVELLO Giovanni

Lista Crivello

Grazie, Presidente.

Pochi minuti, io esprimo, esprimiamo, insomma riaffermiamo, anche un po' amareggiati, la volontà e la disponibilità da sempre, che abbiamo ricordato in ogni circostanza, in quelle poche occasioni in cui c'è stato possibile affrontare questo tema della pandemia, proprio con questo spirito, e anche gli ordini del giorno, pochi peraltro, che abbiamo sottoposto alla vostra attenzione andavano sicuramente in questa direzione: quella di far chiarezza, contribuire, evitando delle polemiche sterili.

Anche su questo tema dell'organizzazione, che ricordava il collega Pignone, per quanto riguarda le responsabilità, o comunque la funzione di coordinamento che dovrebbe avere ALISA, Presidente e colleghi, io cito un caso, ne potrei citare più di uno, ma che va nella direzione che non fa che testimoniare, nessuna azione di sciacallaggio, è la consapevolezza delle difficoltà che ci sono durante una pandemia.

Tuttavia a me è stato segnalato un caso secondo cui in una famiglia, padre, madre, figlia e una nonna di 90 anni, tutti contagiati, tutti a casa, naturalmente cercando di curarsi a casa per non intasare gli ospedali; la persona anziana, non avendo la possibilità di utilizzare l'ossigeno, che non ha trovato da nessuna parte, ovviamente si è ricoverata e dopo due giorni è deceduta. Dopo due giorni il decesso, la ASL l'ha chiamata per il tampone, mentre il padre che, ricordavo poc'anzi, nel nucleo familiare, attende ancora adesso di poter fare un tampone a casa.

Questa è un po' la dimostrazione delle difficoltà serie dal punto di vista organizzativo, così come anche le difficoltà che sono state ricordate in riferimento alla disponibilità di molti medici a poter operare, ma a questa disponibilità lei ha risposto. Forse non arrivano quelle adeguate.

È tornato il Sindaco, ormai il voto c'è stato, vorrei rivolgermi in particolare a lui, in riferimento a una prima risposta, che è assolutamente collaborativa, che non voleva dire convocare il COC 24 ore su 24, ma avere il Centro Operativo Comunale disponibile in questa situazione. Ho citato Bergamo, ma c'è un lungo elenco di Comuni.

Ma francamente sono ancora di più colpito dalla risposta, a parte che l'Assessore forse meritava che spendesse qualche secondo in più su questo tema, il documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Protezione civile, dice: "Misure operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", forse quella emergenza si è conclusa, sulla base delle risposte del Segretario generale, oppure esiste? Addirittura per moltissimi questa situazione è peggiorata rispetto...



Quel documento non ha una scadenza, perché come l'ha messa il Segretario generale sembrerebbe che non ci sia più un'emergenza, e quindi quel documento è scaduto, non è più attuale.

Era questa la proposta che volevamo fare, dopo di che concretamente concludo, Presidente. Siamo dinanzi a una situazione di stress, naturalmente, e il rischio che l'influenza possa solo che peggiorarla, in alcuni casi nelle ultime ore sembrava ci fosse un cauto ottimismo, ma io credo che, spero naturalmente, incrociamo le dita, ci sono delle oscillazioni, che non so se ci fanno pensare che si vada in questa direzione. Io credo che molto dipenda dal sistema di tracciamento, che adesso è un po' aleatorio.

Per noi, lo dico, il primo tema è quello della trasparenza dei dati: dobbiamo essere informati, la città deve essere informata con regolarità sul numero dei contagi, attivi la loro diffusione nei diversi quartieri, dovrebbe, dobbiamo conoscere la situazione dei ricoveri COVID e non COVID nei diversi ospedali, compresi i dati relativi alla rianimazione, e quali siano i posti liberi ospedale per ospedale.

Seconda cosa, il tracciamento, come ricordavamo, avviare un'azione di screening vero, che coinvolga tutti i dipendenti comunali, sottolineo tutti i dipendenti comunali, ma soprattutto anche i dipendenti delle aziende dei trasporti, dei rifiuti, per tutelare loro e, in particolare, anche in riferimento al ruolo: sono addetti a tutta una serie di servizi pubblici.

L'ultimo aspetto che, secondo noi, è altrettanto fondamentale, è quello che nel prossimo periodo la funzione e il ruolo del Comune rispetto ad azioni verso categorie deboli, nel senso che tra poco, anzi, lo auspicavamo, è arrivato anche il freddo, le temperature si sono abbassate, è necessario sicuramente riuscire a tutelare al meglio i poveri e senz'altro, e le associazioni che si fanno carico, come la Caritas, Sant'Egidio e molte altre.

Quindi, si proponeva in tal senso un tavolo organizzativo specifico, che elaborasse un piano invernale per questo particolare settore, come si fa in altri momenti dell'anno.

Il Presidente PIANA Alessio

Grazie, Consigliere Crivello.
Consigliere Pandolfo, prego.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

All'inizio di questo mese nel Paese si è alzata una tensione, che ha coinvolto anche la nostra città, altri centri, una tensione sociale in un senso motivata dalla comprensibile incertezza sul futuro che ognuno di noi ha davanti in questa seconda ondata, dall'altro anche immotivata, perché è da condannare, perché è stata caratterizzata da devastazione, non fortunatamente nella nostra città, ma nel Paese.

Quindi, in questo senso, visto anche che l'ha ribadito pochi minuti fa il Presidente della Repubblica nell'incontro che ha fatto con il nostro Sindaco e gli altri Sindaci, insieme ad ANCI, ha ribadito quanto sia importante la collaborazione istituzionale, ha ricordato anche il ruolo decisivo nell'affrontare la pandemia nell'unità delle istituzioni, della responsabilità del confronto costruttivo.



Io credo che, come ci ha ricordato oggi pomeriggio il Presidente Mattarella, la salute deve essere un diritto, e occorre non esitare nelle decisioni che si devono assumere per perseguire quell'obiettivo.

Allora, in quella direzione non vedo la rincorsa di queste ore, e dalla speranza può tradursi in illusione, sulla flessione della curva RT, che ovviamente oggi abbiamo letto, anche in queste ore, quanto non possa bastare quello come dato di rilievo; ci sono articoli di giornale, studiosi, che in questo senso si manifestano e chiedono anche che non sia l'unica misura, quella della RT, che, ricordo, è la misura di quante persone in media contagia ogni positivo, sia anche chiaramente supportato da altri elementi, ad esempio uno di questi è quello della preparazione del sistema sanitario su base regionale, ovviamente, ma in questo caso anche vediamo e sentiamo le sofferenze che ci sono all'interno dei nostri ospedali.

Chiaramente, altro dato è il numero delle terapie intensive, quello che attesta la Liguria quasi ha un rapporto che è ovviamente di rischio e di allarme, che è quello invece più tipicamente delle Regioni a zona rossa.

Quindi, dicevo, la curva RT non è un listino, un raggiungimento quotidiano, è una tendenza, che si verifica con una cadenza di più giorni, e che quindi ha l'esigenza di una verifica, di un segnale, che chiaramente vogliamo tutti che arrivi verso un assestamento positivo, però l'atteggiamento deve essere cauto. Cauti perché altrimenti non permea la necessità di considerarsi in emergenza, e quindi di innescare comportamenti singoli che, in larga parte, sono recepiti dalla popolazione, ma che non arrivano proprio a tutti, e che abbiamo, anche in questi giorni, avuto dimostrazione anche sulle alture della nostra città.

È complicato trovare l'equilibrio giusto per porre in evidenza la condizione che c'è di gravità diffusa anche nella nostra città, lo smarrimento, la paura, che sono tutti elementi comprensibili e che vanno, ovviamente, ascoltati.

Chiaramente stiamo chiedendo uno sforzo enorme agli operatori sanitari, che sono i primi impegnati nella lotta, ai medici, agli infermieri, ma anche alle Forze dell'ordine, ai volontari, a chi garantisce i servizi essenziali; sulle loro spalle grava il pesante fardello delle fatiche, perché devono aiutare il Paese ad andare avanti.

Allora, è chiaro che davanti a quello smarrimento, noi dobbiamo dare un segnale cauto e positivo, però occorre anche spendere alcune parole di verità e scelte coraggiose.

Ecco, questo comportamento non lo ritengo utile globalmente, Presidente, perché credo che quello non sia l'atteggiamento positivo per chi deve dare una speranza e una concretezza, soprattutto. Quindi serve un'azione di prevenzione e di educazione, ovviamente serve anche considerare la sicurezza come elemento fondamentale di questo sistema, quindi anche il sistema del controllo.

Chiaramente oggi è il momento del controllo e, ho ribadito più volte, non solo in materia di sicurezza delle persone, ma anche penso alla sicurezza stradale, e anche lì i dati di questi giorni non sono confortanti, quanto sia necessaria anche l'azione di prevenzione.

Bene, allora è chiaro che, come ho detto più volte, anche in situazioni di emergenza che hanno caratterizzato la nostra città, la prima cosa che il Comune deve fare è svolgere il proprio ruolo; se è capace di svolgere il proprio ruolo nell'erogazione dei servizi, sono sicuro che il Comune e la Città siano in grado di rispondere meglio.

Quindi l'impegno, chiedo alla Giunta, non ho presentato ordini del giorno specifici perché chiaramente è un impegno globale, è quello di lavorare sui capitoli che riguardano



Seduta del 17/11/2020

l'Amministrazione, tutti per guardare serenamente alla ripresa senza aspettative, o rincorse che non sarebbero positive per nessuno.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio .

Consigliera Lodi, prego.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Grazie, signor Sindaco.

In varie Sedute e occasioni ho provato a ricordarle, signor Sindaco, che proprio il Sindaco è responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, e da qui ne discende un ruolo di vigilanza sugli enti preposti alla cura dei genovesi, a partire dalla Regione, che poi arriva ad ALISA.

Questa seconda ondata emergenziale ha trovato impreparata la Città, ha trovato impreparato il sistema sanitario, che aveva dimostrato importanti debolezze e falle, in primis la mancanza di personale socio-sanitario; quel personale utilissimo e necessario non solo per le strutture ospedaliere, ma anche per le residenze per anziani, per l'assistenza domiciliare e per le attività ambulatoriali. Si sapeva da giugno che sarebbe arrivato il secondo picco, ma non sono state fatte assunzioni, o convenzioni con strutture esterne da ALISA, se non negli ultimi dieci giorni.

È inaccettabile, signor Sindaco, il suo silenzio su questa cosa. È mancata la programmazione regionale, che non ha applicato quanto stabilito da ben due norme nazionali, il Decreto numero 18 del 3 maggio 2020, divenuto legge ad aprile, e il Decreto 34 del 19 maggio 2020, che prevedevano assunzione di personale e risorse per le Regioni.

Signor Sindaco, ma come fa a dire che ALISA ha fatto bene e che lei si fida del lavoro di ALISA? Come ha affermato in una risposta all'articolo 55, in cui sono intervenuta. Io spero che non lo pensi davvero, perché ALISA non ha fatto nulla di diverso da giugno; ultimamente, la settimana scorsa una grande denuncia, non si è potuto effettuare un trapianto di rene proprio all'Ospedale San Martino. Sono rinviati un'infinità di interventi, anche la Procura indaga, e lei ai suoi cittadini, guardandoli negli occhi, oggi direbbe: "ALISA ha fatto tutto quello che poteva per te", lo direbbe a chi ancora oggi non sa come curarsi a casa? Che usa i gruppi di Facebook, utilissimi e preziosissimi, per avere informazioni e indicazioni? Lo direbbe a chi aspetta interventi chirurgici da mesi, sempre ritardati. interventi oncologici al cervello, per esempio, che sono stati ritardati da questo mese a marzo? Lo direbbe a chi non ha avuto modo di curarsi delle patologie, altre dal COVID, li guarderebbe negli occhi perché, per dire cosa? La salute è una cosa seria e bisognerebbe smetterla con l'ipocrisia del tutto va bene.

Ora veniamo alle competenze dirette dell'Amministrazione Comunale, della Giunta, partiamo dagli operatori socio-sanitari; prendo atto che lei, signor Sindaco, ha lasciato l'Aula, io qui ho una busta con un francobollo e, quindi, manderò il mio discorso perché evidentemente non ce la fa a rimanere in Aula.

Dunque, ora veniamo alle competenze dirette dell'Amministrazione Comunale, altre dal COVID, li guarderebbe negli occhi, appunto, i cittadini pensando che sono riusciti a curarsi? Per gli



eroi, come li chiamiamo noi tutti, il Comune non era pronto a mettere a disposizione quegli alloggi necessari per evitare di andare a casa con il rischio di contagiare i propri familiari, solo la settimana scorsa cinque alloggi, ma nel frattempo gli operatori si sono organizzati da soli. E non è questo il modo, signor Sindaco, di trattare gli eroi.

Abbiamo presentato alcuni ordini del giorno, dove abbiamo avuto importanti approvazioni, per mettere in fila alcune questioni, abbiamo chiesto una task force comunale per gli anziani; oggi la Protezione civile risponde, ma si avvale delle associazioni di volontariato per supportare la propria azione. Il volontariato è importantissimo. ma non basta, e la macchina comunale è deficitaria in questo senso.

È necessario fare subito un tavolo di lavoro tra tutti coloro che si occupano di anziani, capire quali servizi sono deficitari, quali sono i nuovi bisogni, quali le nuove azioni da mettere in atto. L'Amministrazione deve attivare nuovi paradigmi strategici, sempre che una strategia la Giunta la abbia. Mi dispiace, Assessore, va da solo, meno male, la ringrazio che lei è rimasto in Aula.

Il mondo con il COVID è cambiato, e chi governa dovrebbe essere lo strumento di cambiamento. Lo sa, signor Sindaco, che nelle RSA ci sono anziani inseriti dal Comune? Che cosa ha fatto il Comune per le RSA? Non mi risulta che abbia fatto qualcosa. Va subito capito come chiedere alla Regione di sostenerle, ad esempio, nelle spese per i dispositivi di sicurezza.

Abbiamo anche approvato un ordine del giorno, proposto dal gruppo di Fratelli d'Italia su questo tema, e lo abbiamo approvato all'unanimità, e con la task force sugli anziani, quella che non è stata approvata. Va affrontato, andrebbe affrontato il tema delle famiglie che non possono più vedere i loro cari, affrontato con serietà con ALISA e con la Regione.

Signor Sindaco, lo sa cosa vuol dire per un'anziana allettata, in una struttura, magari con disabilità cognitiva, non reggere una call con i propri familiari e non vedere per mesi il viso di un proprio familiare? Il Comune si è posto questo problema, è stato al fianco delle strutture?

E per le case alloggio disabili, per le comunità alloggio, per i minori, ha chiesto risorse alla Regione, al Governo? Come le ha chieste? Ha fatto una raccolta di dati sulla richiesta, una raccolta del bisogno?

I medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta sono stati ascoltati nella loro mancanza di DPI? ALISA cosa ha fatto per loro? Sono i medici che curano i nostri genovesi.

Ora bisogna rivedere anche il trasporto pubblico, un tema delicato, molto delicato. Poi bisogna permettere di nuovo la sosta nelle aree blu e l'accesso nelle zone ZTL; come hanno fatto nella precedente emergenza; e oggi abbiamo trattato questo tema.

Quali servizi, oltre al COVID, ha chiesto siano garantiti? Ha ascoltato tutte quelle persone che non sono riuscite a curarsi in questi mesi, che non hanno trovato più il vaccino influenzale perché le dosi non bastavano, nemmeno comprandoselo? Mancano all'appello ancora 100.000 dosi, le ha chiesti alla Regione, signor Sindaco?

Altra cosa che dovrebbe fare il Comune è occuparsi del suo volontariato, di cui ha sempre tanto bisogno e che soprattutto usa sempre nel bisogno.

Signor Sindaco, le chiediamo risorse a fondo perduto, sospensione dei canoni dovuti al Comune per il 2020, sospensioni fondi promessi, ma se aspettate ancora un po' saremo nel 2021.

Lo sport, dopo nove mesi avete annunciato la sospensione dei canoni, ma non si trova traccia di delibera; in realtà, dopo nove mesi dovrete aver trovato quel nemmeno milione di euro per esentare gli impianti sportivi, e invece nulla.



Lei chiede opposizione costruttiva, ma è da marzo che portiamo documenti in votazione, spesso non vengono approvati o, se vengono approvati, non vengono applicati. Allora, noi le chiediamo di avere rispetto di questa opposizione costruttiva.

La scuola, non avete mai convocato la Conferenza cittadina delle autonomie scolastiche, che è l'organo che avrebbe potuto e dovuto essere molto d'aiuto a voi, alle famiglie per le competenze che raduna e per le informazioni che avreste potuto mettere a sistema.

I medici scolastici. ALISA si è attivata per creare team necessarie a supporto dei dirigenti?
No!

Non parlo delle ordinanze perché su questo molte cose sono incomprensibili.

Signor Sindaco, che non è in Aula, mio papà diceva: "Voglio andare a dormire potendoti guardare negli occhi", io non sono mai più andata a dormire in questo periodo con questa tranquillità; c'è molto da fare e la terza ondata si sta avvicinando.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Giordano.

Comunico che tra il Consigliere Campanella e il Consigliere Anzalone si è prenotato il Consigliere Avvenente attraverso la chat del collegamento da remoto.

Consigliere Giordano, a lei la parola; prego.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie, Presidente.

Grazie, signor Sindaco, per la sua attenzione che dimostra oggi, veramente sono estremamente felice di essere rappresentato dal Primo Cittadino oggi, che affronta con serietà, professionalità, condivisione e confronto un tema fondamentale, che da febbraio attendiamo di discutere in quest'Aula. Quindi per questo la ringrazio veramente di cuore, e da oggi sarà più protetto, perché avrà me al suo fianco... ah, ma non c'è! Scusate, mi sono sbagliato, pensavo che ci fosse.

Partiamo così, invece, perdonatemi, è stata una svista: 526 positivi oggi, la nostra Città è la peggiore della Regione Liguria, 98 casi confermati, 421 in screening, 7 nel settore socio-sanitario, caro Sindaco che non c'è. È sotto la luce di tutti che la Regione Liguria non è stata in grado né di gestire la prima ondata di emergenza, né la seconda.

La difformità di analisi è proprio nella differenza tra le due emergenze. Mentre nella prima l'assoluta incapacità del sistema sanitario ha prodotto un ritardo sulle cure dei malati colpiti dal virus; nella seconda ondata le esperienze, i tempi a disposizione per affrontarla, in quanto ampiamente prospettata, avrebbero dovuto permettere una strategica azione preventiva.

La campagna elettorale per le elezioni del Presidente della Regione ha allontanato qualsiasi nuvola di burrasca, mantenendo la prua dritta verso una falsa sensazione di sicurezza, coronata da un Salone nautico che, con oltre 70.000 visitatori, ha creato le condizioni favorevoli alla diffusione del virus. Infatti dopo dieci giorni si erano quintuplicati nella nostra Città, purtroppo, gli ammalati di COVID.



In questo contesto siamo venuti a conoscenza dei dati secretati da ALISA, dove nelle statistiche sono stati omessi anche i dati più elementari, come il sesso, età, condizioni sociali e cliniche, e come sottolineato da Valerio Gennaro, Presidente dei medici per l'ambiente, caro Presidente, visto che è l'unico che mi guarda.

Da report ufficiali del sistema nazionale di sorveglianza della mortalità giornaliera del Ministero della Salute ha pubblicato, il 3 novembre 2020, i dati sulla mortalità totale, e include ma non si limita al COVID-19: 32 città italiane sono state prese sotto osservazione dal mese di ottobre 2020, il riferimento, basato sulla media 2015 - 2019, stesso mese in Italia, più 22 percento; la sesta città d'Italia invece, Genova, più 38 percento, la seconda peggiore di mortalità in Italia. Nel mese precedente, settembre 2020, guarda caso, Genova, era solo la quindicesima.

Tutte queste precarie condizioni hanno alimentato la sofferenza nella Città, rendendola una tra le peggiori a livello nazionale. Le scelte regionali sono arrivate tutte in ritardo, e ritengo che il Sindaco di Genova doveva contrastare questa situazione precaria in quanto responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio, così come il Consiglio Comunale che ne condivide la responsabilità ma, ahimè, solo oggi riusciamo a dividerla.

Pronto soccorso in difficoltà, ospedali in sofferenza, reparti chiusi per oltre il 50 percento, la mancanza di un serio piano strategico preventivo hanno mandato in tilt il sistema sanitario, e il piano di apertura posti letto COVID è stato tardivo e insufficiente.

Non sono state fatte per tempo le assunzioni, vedi il Decreto legislativo del 18 marzo 2020 convertito in Legge, e il Decreto legislativo 34 dell'11 maggio, e non sono stati confermati i contratti a termine eseguiti a marzo nei confronti del personale sanitario; errore grave, da non ripetere vista la grave difficoltà odierna nel reperire infermieri, medici e OSS.

Inoltre, il personale sanitario è uno dei componenti più colpiti dal COVID, infatti ci sono circa 200 operatori positivi al virus in infortunio negli ospedali genovesi. Ora, negli ultimi 15 giorni, tutte le aziende sono state attivate per i concorsi, creando un blocco di disponibilità, non si trovano più medici e infermieri.

I medici di base hanno ancora oggi DPI insufficienti e pochi strumenti di lavoro effettivo, in considerazione delle future norme che li vedono coinvolti nell'eseguire i tamponi ai propri pazienti; strutture adeguate e protocolli chiari e inequivocabili ci vogliono.

Non esiste tracciamento dei positivi, e i pazienti sono lasciati nelle proprie abitazioni in assoluto isolamento, esenti da cure sanitarie puntuali e soprattutto monitorate, mentre le squadre Gsat non sono ancora a regime; era una modalità di lavoro che obbliga i pazienti a farne richiesta al medico curante mancando un piano di monitoraggio preventivo.

La refertazione dei tamponi risulta tardiva, ancora oggi si aspettano oltre i cinque giorni stabiliti per l'esito.

Il vaccino antinfluenzale è in ritardo e, considerando che alcuni virologi prospettano, tra gennaio e febbraio, una terza ondata del virus, questo potrebbe procurare, in aggiunta alla pandemia, ulteriori difficoltà al sistema sanitario.

Le ordinanze cittadine sono risultate insufficienti e, in alcuni casi, controproducenti, come la chiusura di corso Italia nel lungomare cittadino, che ha prodotto numerosi assembramenti sulle alture della città; ci volevano i Vigili per riuscire a ordinare il traffico sulle nostre alture, nei parchi e nelle aree commerciali, mentre non esiste una regolamentazione di accesso ai supermercati. Invito tutti a farsi un giro, magari nei supermercati, per vedere qual è la densità di popolazione all'interno dei supermercati.



Seduta del 17/11/2020

Inoltre, considerata l'ordinanza della Regione Liguria numero 75/2020 del 28 ottobre scorso, che è quella che prevede che le persone positive, sottoposte a quarantena domiciliare obbligatoria, la ASL, comunicata alla Protezione civile del Comune di Genova, devono sospendere la raccolta differenziata e conferire tutti i rifiuti, indipendentemente dalla natura, nei sacchi e nel contenitore preposto nell'apposito kit, fornito da AMIU. Il servizio risulta ancora insufficiente rispetto alle richieste.

Non servono solamente le multe continue da parte della Polizia municipale, ma occorrerebbero mascherine in dotazione, da consegnare a chi, ad esempio, ne è sprovvisto, e un'azione continua sulla comunicazione dello stato di emergenza, mirando ad una prevenzione che abbia la principale funzione di informazione, di dissuasione verso atteggiamenti poco responsabili ed aggressivi.

Ultima e non meno importante questione, parlo a nome di tutti i cittadini che ci hanno scritto e hanno denunciato un abbandono da parte delle Istituzioni in questo periodo di emergenza sanitaria, ci sono cittadini che hanno chiamato il 112, si sono sentiti rispondere "Bisogna telefonare al numero verde", e il numero verde era impossibilitato dal punto di vista proprio tecnico di raggiungere le operazioni di chi chiedeva aiuto in questo percorso; la guardia medica non faceva visite mediche in domicilio perché non era nel protocollo, giustamente, e i cittadini si sono ritrovati abbandonati molte volte a se stessi. Non c'è una procedura che dà chiarezza a tutta la struttura sanitaria della nostra Città in percorsi che danno l'opportunità e la trasparenza ai cittadini di avere tutti un'unica direzione, invece bisogna, ahimè, tentare di avere dei precorsi fortunati, in cui ci si imbatte, come nel sottoscritto, in una dottoressa di guardia medica, che è stata molto, ma molto gentile e mi ha dato tutte le disposizioni per poter curare una persona a me molto cara.

In tutto questo lei, Sindaco, è obbligato a dare il buon esempio, del rispetto delle regole, e quindi per questo le dico che non esiste normativa che la esenti della quarantena in caso di contatto con un positivo; se, magari a un contraddittorio, mi dice qual è la normativa. E non esiste normativa che privilegi percorsi sanitari del Sindaco rispetto ai propri cittadini.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Tini, prego.

Interventi fuori ripresa microfonica

Cortesemente, evitiamo il dibattito.

Consigliera Tini, prego.

La Consigliera TINI Maria

Movimento 5 Stelle di Genova

Vorrei porre l'accento su un aspetto molto importante e comunque strettamente collegato all'emergenza COVID, cioè i ritardi e il blocco delle prestazioni di controllo sanitario, diagnostiche e terapeutiche, relative alle patologie croniche preesistenti alla pandemia, e la diagnosi precoce di nuove patologie, soprattutto per quello che riguarda le patologie oncologiche.

L'emergenza sanitaria ha condotto, in Liguria, alla chiusura del 50 - 60 per cento delle specialità, favorendo l'emergenza - urgenza, delle cose imprescindibili, e poche prestazioni ambulatoriali, che non prevedono ricovero.



Il professor Friedman, Direttore della clinica chirurgica senologica di San Martino, che è tra le più importanti d'Italia, ha dichiarato che nel 2019 hanno eseguito 1026 interventi, di cui 818 sui tumori maligni, e al 21 ottobre 2020 gli interventi erano 714, di cui sui tumori maligni 473, con un calo del 30 per cento; e magari fosse che si siano avuti 30 per cento in meno di cancro, in realtà sono stati diagnosticati il 30 per cento in meno di cancro. Questo perché sono stati costretti a rimandare, o sospendere il follow-up su pazienti precedentemente operate, e gli accertamenti che portano alla diagnosi precoce sulle donne asintomatiche. Questo comporterà, per alcune patologie neoplastiche, che sono tra le principali cause di mortalità, il prossimo anno, che avremo un aumento di decessi, o quantomeno delle diagnosi ad uno stadio più avanzato.

Abbiamo tutti capito da subito che questa emergenza sarebbe stata una minaccia per i pazienti oncologici, anche se a Genova, due mesi prima dell'esplosione della pandemia, era già chiaro che la cura di questi pazienti era fortemente compromessa dalla mala gestione di alcuni reparti, e i pazienti erano stati costretti a trasferirsi a Savona per la radioterapia.

In Liguria, quindi, c'è stata una diminuzione dei casi diagnosticati, che va dal 10 al 30 per cento. È emerso come più di quattro persone su dieci mettano in relazione il periodo dell'emergenza con il peggioramento della propria condizione di salute; questa situazione riguarda tutte le patologie croniche, cioè le patologie metaboliche, cardiocircolatorie, respiratorie, neurodegenerative, i tumori, le disabilità fisiche e motorie, principalmente queste. Il mondo delle patologie croniche incide in modo estremamente rilevante nell'entità di erogazione dei servizi alla salute per questo tipo di patologie. Secondo l'Osservatorio nazionale sulla salute nelle Regioni italiane quasi il 40 per cento della popolazione del nostro Paese, cioè 24 milioni di persone, delle quali 12 e 5 milioni hanno multi cronicità, e la cosa peggiorerà perché nei prossimi otto anni si arriverà a 14 milioni di persone con multi cronicità.

Tutti concentrati sull'affrontare e superare l'emergenza COVID, abbiamo perso di vista il fatto che non si possono bloccare le cure e le garanzie delle prestazioni standard, mettendo a rischio la popolazione, causando da una parte una perdita di salute generale della popolazione a causa dei ritardi nei percorsi di diagnosi, in termini di mancate cure e liste di attesa sempre più lunghe, e dall'altra la crescita dei dati relativi alla mortalità per patologie croniche e la mancata presa in carico di pazienti, che determinerà un profondo problema sanitario nei prossimi mesi, se non nel prossimo anno/due. Le persone con patologie croniche devono riprendere quanto prima i percorsi di cura, se rinviati nella fase emergenziale della pandemia.

Occorre, dunque, ripartire da cose tanto scontate quanto trascurate. In primo luogo l'implementazione del fascicolo sanitario elettronico e l'avvio di procedure di semplificazione per accedere a questo; come dicevo prima è ottima l'idea della cartella clinica, anche se è una cosa relativa appunto al COVID e al contatto con gli infettivologi, però questa è un'iniziativa, per esempio, che doveva essere attivata prima, perché comunque già da fine agosto - primi di settembre i primari di quasi tutti i reparti hanno segnalato alle autorità competenti la necessità di attivarsi, perché era prevedibile e stavamo aspettando la nuova ondata di infezione. In secondo luogo l'incremento dei servizi di telemedicina per controllo e consulti, per la gestione dei pazienti a domicilio. La messa in rete delle farmacie, con gli altri operatori che tutelano la salute pubblica, allo scopo di favorire sinergie, e con particolare attenzione alle aree interne del territorio dove i servizi sono rarefatti, la percentuale di persone con malattia cronica molto alta, anche per questioni demografiche, e il ricorso all'ospedalizzazione spesso improprio per la mancanza di alternative rassicuranti.

Collegato a questo ultimo punto si evidenzia un aspetto fondamentale, che è l'attuale mancanza di una struttura sanitaria locale e territoriale, diffusa capillarmente, che preveda



ambulatori di primo, o routinario intervento, dove i pazienti, anche di zone dislocate, un po' isolati, possano trovare l'assistenza sanitaria essenziale attraverso la presenza del medico di medicina generale, il pediatra, il geriatra, il cardiologo, le specialità di primaria importanza.

Se avessimo sostenuto nel tempo una sanità pubblica di questo tipo, non ci saremmo trovati a gestire il pandemonio nei pronto soccorso della Regione.

Questa emergenza sanitaria, ma a mio parere non ce n'era neanche bisogno, ci ha dato una svegliata in modo molto brusco, ci ha fatto comprendere, indipendentemente dai modelli assistenziali più o meno virtuosi, la fragilità attuale del sistema salute, che in questi anni è stato continuamente depauperato di mezzi e risorse. Come le nuove tecnologie che consentono la gestione da remoto, debbano trovare applicazione immediata.

Se vogliamo realmente mantenere il paziente al centro del sistema, tutto deve essere pensato per dare a questo un beneficio in termini di salute e di vita, come l'applicazione pratica di molti modelli programmati e scritti sulla carta tra ospedale e territorio non possono più attendere, ma purtroppo, in barba alle evidenze più eclatanti che ci dimostrano che la sanità pubblica è l'unico baluardo possibile ed efficace per affrontare questa emergenza sanitaria, ed in generale è l'unico sistema che possa garantire la cura della salute dei cittadini in modo efficiente e capillare, la Regione ha deciso, con una delibera di Giunta di questi ultimi giorni, di continuare la sua scellerata corsa alla dismissione della sanità pubblica, affidando una parte dell'ospedale di Rapallo ad un partner privato.

Io credo che lei, Sindaco, del sesto Comune italiano e Amministratore della Città dove risiedono la metà degli abitanti dell'intera Liguria, possa, ma soprattutto abbia l'obbligo di farsi promotore di queste iniziative presso la Regione e l'Assessorato competente, presso ALISA, alzando i toni e pretendendo un'inversione di tendenza nella gestione della sanità di questa Regione, perché è ampiamente dimostrato e sotto gli occhi di tutti che la direzione della sanità sia stata fallimentare, e che le iniziative prese siano state sempre in ritardo rispetto alle richieste dei medici, di tutte le categorie degli addetti sanitari, che sono rimasti inascoltati.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Pirondini, prego.

Il Consigliere PIRONDINI Luca

Movimento 5 Stelle di Genova

Grazie.

Questa pandemia ha evidenziato, prima di tutto, con chiarezza intanto lo sforzo degli operatori sanitari, a cui va chiaramente come sempre il nostro ringraziamento, ma poi purtroppo anche la carenza degli stessi, questo perché la Regione si era dimenticata di fare i bandi per assumerli, ma se ne era ricordata durante la seconda ondata, cioè quello che deve fare un'ottima Amministrazione, e le carenze anche delle strutture sul territorio; in questo senso mi sembra interessante ricordare in questo momento, cioè nel momento di crisi, quello che quando ricordiamo i momenti non di crisi ci fa un po' passare per i guastafeste della situazione, per cui ricordare, ad esempio, tutta l'epopea cronologica che vuole portare qualcuno al nuovo Galliera, penso che sia importante oggi, perché ricordiamo che rispetto a questo nuovo progetto, che ha un bellissimo nome, il nuovo Galliera, in realtà si stanno semplicemente spendendo milioni di euro



pubblici per costruire un ospedale, che avrà un quarto dei posti letto che c'erano negli anni '80, e chiaramente non ha proprio senso perché costerà 152 milioni di euro, più 12.850.000 euro di interessi bancari sul mutuo concesso al Galliera dalla banca del Consiglio d'Europa, più 17.200.000 euro di fondi propri dell'ente, che propri non sono perché sono soldi pubblici; anche se ogni tanto questo fatto non è chiaro, ma quello è un ospedale pubblico.

Quindi, tutti questi sono soldi pubblici che vogliono essere spesi per far scomparire un po' di posti letto, che si è visto che tanto non sono molto importanti quando servono, per lasciare spazio a parcheggi, negozi e soprattutto appartamenti, che qualcuno vorrà vendere in una città dove ci sono 40 - 50.000 appartamenti sfitti; una grande idea anche dal punto di vista commerciale.

Verranno demoliti dei padiglioni, tra questi c'è il padiglione, ormai noto Padiglione C del Galliera, che noi denunciavamo, il Movimento 5 Stelle, addirittura dal 2012 denuncia questo scempio di questo utilizzo vergognoso di soldi pubblici per peggiorare la sanità pubblica; sempre inascoltati, anche se non siamo sempre stati soli, anche altri Partiti oggi di maggioranza erano favorevoli, ma poi hanno cambiato idea.

Durante la prima ondata, durante la cosiddetta prima ondata, noi chiedemmo conforto o, meglio, sostenemmo con forza una petizione online di comitati cittadini, che chiedevano l'apertura del Padiglione C dell'ospedale Galliera; Padiglione C che negli ultimi vent'anni è stato ristrutturato, spendendo 10 milioni di euro pubblici. 10 milioni di euro pubblici per ristrutturare un padiglione che poi, alla fine di questa ristrutturazione, vorrà essere demolito. Il che mi sembra un'altra buona idea. Chiaramente demolito per lasciar spazio a quel progetto che vuole, invece che i posti letto, degli appartamenti e dei parcheggi.

Noi sostenemmo quella causa, quindi quella dell'apertura del Padiglione C dell'ospedale Galliera, e l'ospedale Galliera un po' piccato ci rispose in questo modo, questo è il comunicato stampa che fece il Galliera: "Il Padiglione C dista parecchie centinaia di metri da tutte le diagnostiche, dall'unità di terapia intensiva, dal pronto soccorso, dal blocco operatorio centrale, servizi indispensabili nella gestione di tutti i pazienti, compresi quelli COVID-19 positivi. In questa condizione sarebbe assurdo disperdere i pazienti nel Padiglione C logisticamente distante, sottoponendo a rischi elevati pazienti ed operatori. La maggiore criticità che l'ospedale sta vivendo al momento non è la scarsità di spazi, tanto che sono state disattivate alcune aree di degenza a favore dell'accorpamento, bensì la scarsità di personale sanitario dedicato all'assistenza. Appare opportuno eliminare quindi ogni equivocità circa il fatto che il problema si possa risolvere con l'aumento dei posti letto", quindi tutto il mondo cerca posti letto, ma in Regione Liguria, al Galliera no.

Quindi, non viene aperto il Padiglione C perché è troppo lontano, e allora cosa si fa? Si apre la nave COVID, che invece è più vicina, secondo alcuni; a me pareva fosse ancora più lontana, ma invece scopriamo che era più vicina rispetto al Galliera stesso. Teoria bizzarra, ma evidentemente qualcuno la sosteneva.

Un capolavoro di questa gestione dell'emergenza COVID, che c'è costata 1,3 milioni di euro per il primo mese e mezzo, 162.000 euro di carburante al mese, 274.000 euro al mese di stipendi, più 12.000 euro di pasti per l'equipaggio, più 23.000 euro di costi portuali, e tutta una serie di altre voci di spesa che si hanno solo perché si è scelta una nave. Un'inchiesta di un quotidiano nazionale spiegava che gli stessi posti letto sulla terraferma sarebbero costati un decimo. Però non si è scelta la cosa meno costosa, si è scelta la nave, con relativo spot elettorale di qualcuno.



Spiegava, tra l'altro, il Presidente della Regione ai tempi, che non vi erano sul territorio della Liguria strutture sanitarie già esistenti, che rispettassero le condizioni necessarie per ospitare un così elevato numero di persone. Per cui ha dovuto ricorrere per forza alla nave.

Poi arriviamo alla seconda ondata di questa drammatica situazione che stiamo vivendo, e mancano di nuovo posti letto, anche se qualcuno diceva di no, e quindi si pensa, sempre la Regione pensa a un nuovo ospedale in Fiera a Genova, di cui anche lei, Sindaco, ci aveva parlato in una delle sue rendicontazioni, sempre spontanee, per cui non si deve mai faticare in quest'Aula, e si parlava di 100 nuovi posti letto nella Fiera di Genova, credo all'interno del Padiglione Jean Nouvelle. Al che qualcuno, qualche sprovveduto dice: "Ma perché per fare un altro ospedale momentaneo nella Fiera del mare, non apriamo il Padiglione C del Galliera, che magari è già pronto, risparmiando, abbiamo già speso i soldi per ristrutturarlo". La risposta del Galliera fu imminente e fu che il Padiglione C non è adatto ad ospitare malati di COVID, perché distante dal resto dell'ospedale; quindi confermano la distanza. Ma poi aggiungono: "E poi non ha le scale antincendio e i due montacarichi non garantiscono separazione di percorsi per malati e sani", questa è la risposta del Galliera dell'undici novembre.

E poi il capolavoro, capolavoro inaspettato, devo dire, perché il 5 novembre, cioè quattro giorni dopo questa risposta, il Governatore Toti fa sapere che c'è il via libera all'apertura del Padiglione C del Galliera, perché evidentemente nel frattempo si deve essere avvicinato, il Galliera, perché da anni è sempre stato considerato lontano, nel frattempo di notte avranno montato le nuove scale antincendio e tutti i problemi, che erano legati a questa apertura, sono stati risolti.

Tra l'altro, comunicava sempre il Presidente della Regione che l'apertura di questi due piani del Padiglione C del Galliera sarebbero stati effettuati in 15 giorni, uno, di lavoro, e in 30 giorni un altro; quindi con quindici giorni, trenta giorni di lavoro si potevano già avere delle stanze, dei posti letto in più all'interno dell'ospedale Galliera, eppure per anni c'è stato detto di no.

Io, Sindaco, penso che lei abbia una responsabilità in questa situazione, perché lei non è che può stare a vedere, o non dire nulla; io spero che lei abbia fatto presente alla Regione che questo è un atteggiamento francamente un po' imbarazzante, perché se quando si è costretti per una pandemia alla fine si apre un padiglione come il Padiglione C del Galliera, a qualcuno potrebbe venire addirittura il sospetto che non lo si volesse aprire per non dimostrare che quel padiglione serve, che quel padiglione è utile, e che quindi qualcheduno possa dire che non vada demolito in un nuovo progetto per avere meno posti letto.

Noi lo diciamo da anni, non eravamo soli, poi siamo rimasti soli; quel progetto è uno scandalo, perché non si spendono tutti quei soldi per fare meno posti letto. Ci vogliono più posti letto in questa città, e la pandemia, l'emergenza ce l'ha insegnato. E purtroppo non si può ragionare in questi termini solo quando si è in emergenza, bisogna ragionarci sempre.

Io mi sono domandato e molte persone si domandano come mai si sia arrivati soltanto ora all'apertura di quel padiglione, e tutte le risposte che mi sono date, francamente sono inquietanti.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Campanella, prego.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto

Fratelli d'Italia



Grazie, Presidente.

Il tema che trattiamo oggi in quest'Aula, che è quello del COVID-19, sta incidendo profondamente nelle nostre vite, mettendoci in condizioni di cambiare profondamente gli stili e le necessità... ed è cambiato anche l'approccio al mondo del lavoro in ogni settore, pure questo, nel nostro, e infatti proprio in questa Aula non siamo più quelli di prima, ci avviciniamo diversamente al problema, abbiamo un nuovo modo di dialogare tra noi, forse di maggiore attenzione e di rispetto reciproco. E non era lontano quel lunedì 24 febbraio 2020 quando per primo indossavo in quest'Aula una mascherina tipo FFP3, quella di colore blu e bianca, nessuno di noi ne aveva vista una prima; io quasi provavo timore ad indossarla, ma vinse il senso di prudenza e di responsabilità.

Ma, ahimè, non tardarono ad arrivare le risate di alcuni dell'opposizione, i post di scherno di altri, così come articoli ridicolizzanti di alcune riviste internet, ma anche alcuni comici di tiratura nazionale, che addirittura ne fecero della becera satira da bar. Oggi, ancora più che mai, possiamo dire che il mio fu un gesto responsabile e, perché no, anche lungimirante, tanto che oggi tutti, ma proprio tutti, indossiamo una mascherina.

La mia riflessione di oggi la voglio portare soprattutto sul piano economico, abbiamo già parlato tanto di piano della sanità, in quanto questo virus cinese sta ledendo la nostra economia, determinando la chiusura di molte, anzi troppe attività, e di conseguenza il licenziamento di un gran numero di lavoratori.

Dinanzi a tale problema nazionale questo Governo, e lo ricordo, l'ennesimo non eletto dai cittadini, continua a spendere milioni e milioni e ancora milioni di euro in bonus monopattini e bonus biciclette elettriche. Auspicherei invece anche questo incauto Governo destinasse le risorse economiche per contrastare la crisi economica, e suggerisco di iniziare con il sospendere le tasse e tributi, e lo ripeto: invito a sospendere le tasse e i tributi.

Auspico anche che vengano cancellate per sempre tutte le rate che i cittadini hanno nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni, ovvero l'ex Equitalia. Ed è detto questo che proprio ieri il gruppo di Fratelli d'Italia ha protestato, simbolicamente, davanti alla Prefettura, ma temo che questo Governo non ascolti noi, come non ascolti il mondo dei lavoratori, delle partite IVA e dei contribuenti ormai esausti.

Questo è un Governo composto da signori che, prima di fare i Ministri o i loro portavoce, non hanno mai lavorato un solo giorno della loro vita; e quindi mi domando: come possono oggi aiutare il mondo del lavoro?

Tali politicanti dimostrano, di decreto in decreto, di non sapere come gestire questa crisi, che metterebbe già in seria difficoltà i più esperti amministratori, in quanto per molti aspetti è nuova e spiazza la nostra società, la nostra economia, le nostre organizzazioni sociali, la vita dei nostri figli e dei nostri anziani.

Il primo elemento che occorre sottolineare oggi è che nessuno è veramente al sicuro e che la salute di ognuno di noi va difesa a beneficio di tutti, e per fare questo serve l'impegno di tutti noi cittadini, ancora prima che dei politici.

In questo momento il dramma della diffusione di un virus, che si cerca di contenere, vede momenti di incertezza dovuti alla paura che proviamo solamente a sentire parlare, o nominare i termini quarantena o lockdown; e su questa tematica ringrazio il Sindaco, signor Bucci e il Governatore Toti, di avere dato un brillante esempio a livello nazionale di come riuscire a gestire l'emergenza adottando provvedimenti tempestivi, coraggiosi, ma utili a contenere il virus e salvaguardare le nostre famiglie e, al contempo stesso, anche le aziende.



Ma il Primo Cittadino e il Governatore non potrebbero affrontare l'emergenza da soli se non supportati quotidianamente dalla categoria dei sanitari, che ormai da parecchi mesi si trova in prima linea e alla quale vanno i nostri più sinceri ringraziamenti per l'essenziale ed instancabile lavoro che stanno svolgendo.

Ed è proprio per far sì che lo sforzo di operatori sanitari non sia vano, dobbiamo fare in modo di rispettare le regole, senza però affondare l'economia, altrimenti la cura potrebbe fare più danni che la malattia.

Infatti esiste, in Italia e nella nostra Città, una fascia importante di popolazione, la cui sussistenza è strettamente legata all'attività quotidiana e che soffre i contraccolpi economici derivanti dai fatti di questi giorni; e mi riferisco ai piccoli imprenditori, agli artigiani, a noi professionisti, ma anche ad alcuni lavoratori dipendenti che vedono ridotto il proprio stipendio a causa della cassa integrazione, che tra l'altro in molti casi non è ancora arrivata e chissà mai se arriverà.

Sono, quindi, tantissime, molte le famiglie, le persone, che oggi si trovano in difficoltà, e che purtroppo domani le difficoltà potrebbero aumentare. È importante che a queste persone, a queste famiglie si rivolga l'attenzione di tutta la comunità nazionale, di pari passo all'emergenza sanitaria, perché è importante prendere coscienza che le attuali emergenze sono due, come dicevo prima: sanitaria, ma anche economica, e nella prolungata inadempienza di questo Governo di affrontare entrambe le crisi con dignità, noi chiediamo con gran voce elezioni politiche subito al fine di salvare il futuro dell'Italia e per dare un senso al termine democrazia.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Avvenente, prego.

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Grazie, Presidente.

Molto brevemente, nel senso che io credo che questa pandemia abbia messo a nudo tutta una serie di situazioni, che si trascinano ormai da troppi anni; insomma, credo che ce ne sia per tutti. Governi di tutti i colori negli ultimi trent'anni hanno inciso profondamente, col bisturi del taglio alla spesa pubblica, sulle spese sanitarie e sulle pensioni.

Ora non stiamo parlando di pensione, stiamo parlando di spese sanitarie, ma: riduzione posti letto, riduzione di reparti, chiusura di ospedali; ce n'è per tutti. Questa pandemia ha messo in evidenza questa scellerata politica, che è stata portata avanti in questi anni, e oggi ci troviamo in una condizione in cui le pubbliche assistenze sono costrette ad aspettare ore fuori dei pronti soccorso perché non ci sono le barelle e i letti dove poter trasferire i malati di COVID all'interno del pronto soccorso. Hanno dovuto mobilitarsi degli imprenditori per fare un'operazione benefica, acquistando dei lettini e donandoli ad alcuni pronti soccorso. Siamo a questi punti qui.

Quindi, credo che ognuno di noi debba sentirsi fortemente impegnato, ognuno nel proprio ruolo, a cercare di fare il possibile, forse anche di più per cercare di uscire al meglio possibile da questa situazione.

Ora leggiamo sui giornali: vaccino, ci sarà, non ci sarà; tremo un pochino, perché vorrei che la gestione della distribuzione del vaccino per il COVID, visto che se ne parla di due, tre, RNA,



non RNA, eccetera eccetera, sia fatta in maniera diversa dalla distribuzione, che è stata fatta in queste ultime settimane per il vaccino antinfluenzale, o quello contro la polmonite. Quindi, speriamo che si possa fare conto su una distribuzione, che possa evitare che nascano dei problemi grossi.

Chiudo con un'invocazione, un appello che faccio all'Assessore, che ha risposto proponendo una modifica all'ordine giorno presentato dal nostro Gruppo sulla questione degli anziani; guardate, hanno patito tutti; tanti in questa pandemia, ma gli anziani in particolare. Avendo approvato quell'ordine giorno, non è che ci dimentichiamo, Assessore, noi staremo col fiato sul collo per cercare di fare in modo che non solo ci siano delle linee guida da parte dello Stato, giustissimo, da parte della Regione, ci mancherebbe, le competenze della sanità sono della Regione, viva Dio, ma soprattutto che si possa, anche a livello sperimentale a Genova in qualche RSA, provare a portare a compimento quell'azione che è stata fatta in diverse città d'Italia, perché sono morti tanti di questi anziani, abbiamo perso un'intera generazione che è rimasta sola, desolatamente sola, senza il conforto dei propri cari.

Allora, proviamo a trovare una soluzione tecnica, che mi pare esista, che è quella di un utilizzo del nylon con manicotti, per fare in modo di poter mettere in contatto le persone che sono nelle RSA, in modo che non si sentano sole e abbandonate, perché spesso fa molto più bene alla loro salute fisica e psicologica un abbraccio di un loro figlio, di un loro nipote, di un loro parente, piuttosto che una flebo.

Quindi, davvero le chiedo un impegno concreto e serio per cercare di portare a casa questo risultato, che credo sia largamente condiviso.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Salemi, prego.

Il Consigliere SALEMI Pietro

Italia Viva

Grazie, Presidente.

Io volevo sviluppare velocemente un paio di punti, perché ovviamente ci sono stati dei concetti che sono già stati espressamente dibattuti, volevo meglio focalizzarli, almeno dal nostro punto di vista, attualizzandoli anche.

Ho potuto assistere, seppur brevemente, all'apertura e ho visto anche i documenti preparatori del congresso ANCI di oggi, che ha un titolo, che verrà sviluppato, credo, nei prossimi due giorni ancora meglio, ovviamente, che dice "L'Italia al passo dei Sindaci". Mi ha colpito questo concetto. Ho seguito, per come ho potuto, anche l'intervento del rappresentante dei Sindaci, del Presidente Decaro, e ho rilevato questo forte richiamo, da parte degli stessi Sindaci, ad assumersi le loro responsabilità, da parte delle Amministrazioni Comunali a prendersi cura, in questo caso nell'emergenza, ovviamente sto parlando di questo, della salute dei propri cittadini, in tutte le maniere e in tutte le forme, chiedendo ovviamente anche al Governo di concederle queste responsabilità, perché ci sono degli aspetti che ovviamente rimangono impastoiati nelle nostre complesse regole costituzionali.



Oggi, in questo nostro dibattito, nella presentazione degli ordini del giorno, nella risultanza finale di alcuni di essi, mi è sembrato di rilevare invece come la Giunta abbia cercato di rimarcare un ruolo subordinato per sé, e posso comprendere, perché effettivamente ci sono delle attribuzioni che non sono assegnate con determinazione alle Amministrazioni Comunali; c'erano anche dei richiami, però, per la Regione, il grande Comune che è Genova, che è il grande azionista della Regione Liguria.

La Regione Liguria non si è purtroppo, ahimè, in questa pandemia, con i suoi risultati, proprio distinta positivamente, noi abbiamo qualche indicatore che, a fronte della piccola realtà che siamo, invece è un indicatore abbastanza... Quindi vuol dire che qualcosa non è andata bene, qualcosa è sicuramente da correggere.

Ecco, noi vorremmo che, assumendosi la responsabilità per le competenze che ha, ma principalmente per il ruolo che ha rispetto alla Regione, Genova, che l'ho chiamata azionista della Regione Liguria, nel senso che proprio noi rappresentiamo la metà della popolazione dell'intera Regione, grandissimi vertici e grandissime responsabilità stanno in questa Città, l'Amministrazione Comunale incalzi, suggerisca, proponga continuamente alla Regione Liguria quanto serve per la salute dei cittadini genovesi.

Quindi, questo è quello che mi ha suggerito quanto ho visto oggi, in apertura, del congresso dell'ANCI.

Chiudo con un appello, lo chiamo un appello, ai colleghi che in questo Consiglio rappresentano le forze politiche, che stanno facendo un po' dei distinguo e resistenza in alcuni casi sulle risorse con cui si deve affrontare l'emergenza sanitaria, sociale ed economica, quindi l'oggi, e nello stesso tempo predisporre anche il domani, predisporre il rilancio economico di tutta l'economia globale, dell'economia del nostro Paese, per restare a casa nostra. Ecco, io penso che sia banale dire che i soldi servono per questi due aspetti: per immettere liquidità, chiaramente, bisogna che ci sia una disponibilità in cassa, bisogna che chi deve ristorare cittadini, imprenditori, che sono oggettivamente in difficoltà anche misure, misure necessarie per affrontare questa pandemia, i soldi servono, i soldi devono esserci, devono essere in cassa.

Giustamente sono state, nello stesso tempo, qualche intervento proprio di qualche minuto fa lo ha ribadito, richiamate all'ordine le necessità di non riscuotere tasse, di non riscuotere multe, gli aumenti di tariffe che si devono bloccare, eccetera eccetera; in un momento del genere come si fa, ai cittadini in difficoltà, a chiedere queste cose, a chiedere che ci siano delle entrate per l'Amministrazione.

Allora, mi chiedo, se facciamo resistenza ad avere soldi freschi, nello stesso tempo facciamo difficoltà a immaginarci di ricorrere alle entrate comuni, alle entrate che portano i soldi in cassa della nostra Amministrazione, in questo caso, allora a maggior ragione credo che bisogna proprio realmente appellarsi al buonsenso di tutti e, senza particolari obiezioni, chiaro, non tutti i soldi che verranno, di cui si discute, sono regali, o sono a fondo perduto, alcuni sono prestiti, però i tassi sono praticamente a zero quasi; c'è poco da fare, che ci giriamo attorno. Quindi stiamo parlando di soldi che, comunque, sono nostri, li dovremo restituire, ma avremo da subito disponibilità.

Chi amministra la Città, del resto chi amministra oggi questa Città, sta certamente rendendosi conto di quanto servono i soldi, di quanti se ne vorrebbero avere pronti in cassa per aiutare, sostenere e proteggere i propri cittadini; chi rappresenta i cittadini già da quest'Aula ha, quindi, il dovere di alzare il telefono, di chiamare i propri responsabili, anche a livello nazionale, e su questo aspetto vedere di non fare troppo i preziosi.

Grazie.



Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Bruccoleri, prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Italia Viva

Grazie, Presidente.

Allora, non credo che questo sia il luogo adatto per fare un lungo discorso su quello che è la sanità in questo momento, perché tanto non è comunque il luogo dove possa essere utile fare un'argomentazione del genere, invece è un luogo dove, secondo me, è utile, perché il Sindaco e l'Assessore hanno una competenza specifica nei confronti della sanità, fare alcune considerazioni, per come, secondo me, si possa procedere in maniera tale da decongestionare un pochino quelle che sono le problematiche attuali.

Abbiamo visto, in questa seconda ondata, quanto è importante il tamponare, quindi fare il tampone a più persone possibile, infatti sono stati aperti dei centri, a Cornigliano piuttosto che in Valpolcevera, ce ne sono tanti, dove si possono fare dei test rapidi. È chiaro che in questo momento andare a vedere quelle che sono le persone, anche asintomatiche, che però sono portatrici di COVID, è importantissimo per isolarle il prima possibile.

Abbiamo altre Regioni che già si sono adoperate in tal senso, per sviluppare tutta una metodologia di tampone rapido in farmacia. L'Ordine dei farmacisti e Federfarma sono già pronti e si rendono disponibili ad essere parte del sistema sanitario e svolgere i tamponi rapidi, sierologici, in farmacia; è un test che richiede veramente un minuto, sono esami velocissimi e danno comunque uno screening già all'80 - 90 per cento di sicurezza se una persona è positiva, o negativa. Questo cosa comporta, a bassissimo costo per il sistema sanitario, perché sarebbero tamponi dati dalle ASL, e quindi a pochissimo costo? Uno screening veloce ed evitare alle persone code su code per andare nei centri dove possono fare i tamponi rapidi, evitare i laboratori privati dove il tampone ti viene a costare 40 euro, 50 euro, evitare i pronti soccorsi.

Io penso che non tante cose si possano fare in questo momento così difficile, però penso che l'Amministrazione Comunale e le Regioni possano essere un esempio di buona amministrazione sanitaria, perché abbiamo visto che dove funzionano le cose, per esempio in Emilia Romagna, o nella Regione Lazio questo avviene già e, secondo me, io mi rivolgo anche ai Consiglieri che sono in Regione, è una pratica che è bloccata in Regione, il sistema di tamponi e informazione è una cosa che dovrebbe essere già fatta da tempo perché decongestiona tanto il sistema sanitario in questo momento. Quindi mi rivolgo a voi, che avete le competenze per andare in tal senso e cercare di fare in modo che più persone possibile, che anche non hanno i sintomi, possano essere tenute a casa in quarantena, possano farlo in maniera più veloce possibile.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Putti, prego.



Il Consigliere PUTTI Paolo

Chiamami Genova

Grazie, Presidente.

Sarò abbastanza breve, invecchiando lo sproloquio un po' mi urta, anche il mio.

Allora, io stasera pensavo un po' cosa potesse essere utile alla mia comunità e anche un po' ai colleghi e alla Giunta, perché cerco sempre di ragionare su quello che dico, cercando di renderlo utile. Sicuramente sono usciti da qua diversi suggerimenti, alcuni davvero importanti, come quello che riguarda i ragazzi e i figli di famiglie, che sanno che questi figli possono avere qualche difficoltà in più ad avere un'autonomia, e quindi si preoccupano della solitudine a cui potrebbero andare incontro nel caso che loro stessi male; altri un po' meno rilevanti. Io dal mio punto di vista esperienziale e professionale, di cittadino e di piccolo politico di questa Città, posso dire che ho rilevato alcune situazioni, nell'ambito sociale, o nel lavoro con le scuole, per le quali sarebbe interessante per un Comune porre l'attenzione, ad esempio pensare a un intervento standard degli psicologi nelle scuole per capire come stiano vivendo gli studenti, bambini e ragazzi che vanno a scuola, questa situazione. Ho avuto dirigenti scolastici che nel periodo in cui i ragazzi potevano andare a scuola, ancora adesso negli istituti comprensivi, mi dicevano che molti ragazzini dicevano agli insegnanti che avrebbero voluto tornare ai tempi del lockdown, ma non per sfangarsi la scuola, perché in realtà essere rimessi nel confronto con i pari, e quindi con i coetanei all'interno della classe, nel confronto con gli adulti, in questa situazione un po' di tensione, di paura, di insicurezza, non poter avere liberamente l'incontro con i propri cari, con i nonni ad esempio, portava un peso su di loro, del quale noi a volte, immersi poi nella nostra quotidianità incasinata in questa situazione, non ci rendiamo conto. Quindi, sarebbe interessante.

Sarebbe interessante pensare in questo momento con gli anziani pre-fragili, che sono isolati in casa, cosa fare, perché gli anziani pre-fragili si tende a farli uscire per farli incontrare con le opportunità del territorio per continuare a stimolarli e farli contrastare l'avvio della fragilità; in questo momento invece li costringiamo a isolarsi, non devono uscire, non devono incontrare i nipotini, i bambini, la spesa gli viene portata, eccetera. Però rispetto alla fragilità, cosa si può fare a distanza su questo, come si può continuare quel lavoro? Elementi di tenuta sociale che in questo momento escono a fatica.

Io credo che ci siano alcune cose che sono uscite, e queste sono quelle che volevo condividere stasera, un discorso ai cittadini, in generale, che il sistema così com'è non può funzionare; io credo che il COVID abbia avuto... l'elemento interessante sia stato quello di farci rendere conto che il sistema, così com'è, non può funzionare; basta una qualche difficoltà per metterlo in crisi e per produrre delle cose, rispetto alle quali io ho sempre cercato di combattere e di portare all'attenzione. Perché quello che abbiamo capito è che in un sistema odierno individuale e contrario alla comunità, vige il motto "mors tua vita mea". Quindi, oggi ci troviamo continuamente di fronte alla non solidarietà: non solidarietà rispetto alle professioni, una solidarietà rispetto alle fasce di età, non solidarietà come vicini di casa, per cui scopri che il tuo vicino magari è morto di COVID e non ne sapevi niente. Questo ci ha restituito.

Ci ha restituito, poi, che in questo modello economico ognuno di noi conta pochissimo, se non niente, perché al centro c'è il mantenimento del modello economico. E anche qua, nei momenti in cui l'equilibrio era tra mantenere l'economia e pensare alla salute, anche con delle decisioni scomode e faticose, eccetera... perché comunque aiutare dei lavoratori nel momento in cui si chiede di chiudere, poterli aiutare era una cosa che qualche decennio fa si poteva fare tranquillamente, oggi no perché c'è un sistema economico che altrimenti ti dice: "E no, se no così



aumenta l'inflazione, e se no così il modello non regge", eccetera eccetera, allora costringe a far soffrire le persone. Però questo ci va bene e noi siamo lì dentro.

Vado verso la chiusura.

L'altra cosa che abbiamo capito è che il sistema sanitario nazionale, sicuramente qualcuno in questo momento proverà anche a metterlo in discussione per provare magari a introdurre maggiormente una sanità privata, però ancora una volta quanto abbiamo capito è che è importante avere un sistema sanitario pubblico. Lo sapevamo prima, per cui la gente magari dalla Svizzera veniva a farsi la colonscopia qua da noi, perché la non poteva permetterselo, e qua invece, grazie a Dio, possiamo farlo, e l'abbiamo capito ancora di più oggi. Però, nonostante questo, l'ultima cosa che abbiamo capito è che purtroppo, e chiudo, la politica cerca di scandagliare nelle scelte degli altri non per migliorarle, non per migliorare le risposte, ma per metterle in cattiva luce.

Questo è di nuovo l'elemento che si è riconfermato oggi, e che tristemente lascio qua... le posizioni politiche, e chiudo, servivano più a mettere in difficoltà e in cattiva luce l'avversario, che a provare a suggerirgli delle cose, magari in riunioni o in cose tipo questa, per provare a portare una miglioria; non era così interessante neanche nel momento della pandemia, quanto mettere in cattiva luce l'avversario politico.

Questa cosa qua è l'ultima delle riflessioni che lascio.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Santi, prego.

Il Consigliere SANTI Ubaldo

Gruppo Misto

Grazie, Presidente.

Allora, io già nel lontano 2017 proposi la nomina di un Consigliere Delegato con delega alla Pubblica salute, così scrivevo al Sindaco con una mail del 26/11/2017, spiegando il progetto: "Nomina del Consigliere Delegato con delega alla Pubblica salute, organizzazione suggerita. Progetto integrato con l'advisor alla sanità, che in allora era il dottor Luciano Grasso. Costituzione da parte del Consigliere Delegato di un comitato interforze, comprensivo di maggioranza ed opposizione, avente carattere consultivo. Previsione di una ristretta task force tecnica con compiti di monitoraggio sulle strutture sanitarie ed assistenziali segnalate e fissazione dei parametri su cui effettuare i riscontri. Istituzione di una finestra della salute, ritengo che sportello sia più riduttivo e claustrofobico, meglio avere una finestra che sia aperta negli orari di ufficio, con un numero verde operativo H24 e una persona dedicata. Ovviamente un ufficio per la struttura del Consigliere Delegato. Procedura suggerita: segnalazioni dei cittadini in merito alle carenze riscontrate, siano esse organizzative, di assistenza e di igiene. Raccolta per i rilievi. Richiesta di autorizzazione per visite mirate al Sindaco, quale prima autorità metropolitana a difesa e tutela della salute dei propri concittadini. Visita della task force, coadiuvata da membri del comitato. Report finale, richieste di intervento da parte delle autorità preposte agli adeguamenti, dagli interventi di competenza. Semestralmente o trimestralmente pubblicazioni delle strutture meno discusse. Comunicazione alla stampa dei rilievi effettuati sulla base dei parametri selezionati. Strategia: curare un nuovo metodo nell'amministrazione di argomenti assolutamente universali,



proponendo alleanze di buon senso e non partigiane. Obiettivi: intervenire con decisione con una struttura mirata su di un fenomeno di insicurezza consolidata da parte del cittadino verso le strutture di assistenza ed ospedaliere, dove per esempio è sempre più riscontrabile la presenza di batteri killer, che riguardano una moltitudine di pazienti ed a volte anche gli operatori, e determinano fatali complicazioni. Si tratta di fenomeni non più episodici, ma di una questione di rilevanza sociale, e le strutture di gestione inadeguate devono essere segnalate, e così quei reparti, quelle amministrazioni che non provvedono a realizzare la necessaria astaticità. Inoltre, altre carenze che affliggono le persone, come per esempio comportamenti irrispettosi, poco umani, spesso associati ad errori clamorosi, devono avere un'attenzione da parte del Comune, non solo virtuale ma anche dedicata, come quella del buon padre di famiglia”.

Questo io scrivevo al Sindaco il 26 novembre 2017, la mail ce l'ha sicuramente, io l'ho conservata.

Ora, perché non si fece due anni fa, quasi tre anni fa il Consigliere Delegato? Perché mi fu detto che interferiva con le competenze regionali, e la Lega si opponeva alla realizzazione di questa figura. E allora io dico: perché non abbiamo invece allora creato questa figura, riducendo tutta una serie di problematiche, intervenendo anticipatamente e non posticipatamente; la figura del Consigliere Delegato alla Salute era la cosa che si doveva fare subito, non adesso con un Assessore alla Salute; non si prendeva l'Assessore, si pretendeva un Consigliere Delegato alla Salute, ma mi fu detto “No, perché è un partito, la Lega, non le vuole”, perché interferiva con le competenze della Regione, ma che anche questa giuridicamente è un'ipotesi, una considerazione che non sta in piedi perché era complementare e non interferiva con la Regione, ma sarebbe stata complementare alle competenze regionali.

Ebbene, prendiamo atto di queste cose, consideriamole e non giustifichiamo i comportamenti scorretti di chi dice di voler difendere l'interesse generale, ma in realtà realizza solo un'occupazione di potere.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Fontana, prego.

La Consigliera FONTANA Lorella

Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente.

Il Governo doveva preparare a suo tempo il territorio, nel febbraio 2020, invece solo a marzo iniziò con le dirette televisive del Premier che dava avvio alla saga dei DPCM. Mancavano DPI per gli italiani, per gli ospedali, forse erano però debitamente sufficienti per la nuova casta governativa.

Fu il delirio per mesi, facendo cadere responsabilità sui Governatori e sui Sindaci. Non si è neppure pensato di investire su tamponi a domicilio, sulle terapie a casa, a fornire i saturimetri, ad assumere medici, infermieri e OSS, ma in compenso si è preferito investire sui banchi a rotelle, oggi accatastati in molti corridoi scolastici, ai bonus per i monopattini e ai bonus vacanze, rivelatisi peraltro, questi ultimi, un flop clamoroso.



Ed oggi, in questa seconda e peraltro preannunciata ondata di contagi, siamo ancora qui ad assistere al festival dei condizionali del “faremo, provvederemo, studieremo”, mentre gli italiani attendono, taluni, ancora la seconda trince della cassa integrazione.

Sono mancate e continuano a mancare le linee guida nazionali per gestire sanità, fondi per assumere personale e progettare posti letto, ma si continua a sentire accuse verso Governatori, che con tutte le loro forze hanno cercato di salvare i propri territori da un'ecatombe che un'impresazione governativa ha generato.

E invece di sentire oggi un processo verso il Sindaco di Genova da parte delle forze politiche governative, mostrando peraltro uno scenario che appare di un altro emisfero, mi avrebbe fatto piacere sentire da qualcuno di loro un'accusa verso il Governo di Pechino, che dovrebbe pagare i danni alle famiglie e alle imprese colpite dal COVID, a coloro che hanno perso familiari, amici e conoscenti in una drammatica solitudine inumana; invece si accusa il Sindaco e la Regione, che da mesi sono impegnati, loro come molti altri loro colleghi sui territori nazionali, nel colmare le gravissime lacune governative, che perseverano nei tempi.

Noi come gruppo della Lega esprimiamo il nostro pieno appoggio al lavoro del Sindaco, della Giunta, e un grazie che non sarà mai abbastanza grande per tutto il personale medico, di coloro che operano negli ospedali e come volontari sui mezzi di soccorso e in Protezione civile, con incessante volontà e ammirevole spirito di servizio.

Grazie.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Anzalone, prego.

Il Consigliere ANZALONE Stefano

Cambiamol

Grazie, Presidente.

Intanto voglio ringraziare tutti i colleghi che sono intervenuti oggi su un tema, che è assai delicato e importante non solo per noi, ma per tutto il Paese. Sono stati ormai dieci mesi importanti, difficili; siamo passati da una leggera influenza a oltre 46.000 morti. Abbiamo avuto momenti di tensione, non solo politica ma anche sociale, alcuni di voi hanno ricordato quello che si sta verificando nel nostro Paese, non solo un tema sanitario, ma soprattutto sociale ed economico.

Oltre a ringraziare, come hanno fatto i colleghi, il personale medico sanitario, gli infermieri, i tecnici, vorrei ringraziare quei commercianti, quelle persone che lavorano quotidianamente, quegli artigiani, che stanno affrontando un momento estremamente difficile in assoluto abbandono. Il Governo chiude e scarica la responsabilità su questi artigiani, su questi commercianti, che hanno affrontato e stanno affrontando questo momento con veramente difficoltà, non sanno cosa succederà domani o nei prossimi mesi. Il Governo, come hanno ricordato molti, ha annunciato aiuti reali e concreti, dei ristori, che puntualmente non sono arrivati.

Le varie responsabilità sulla sanità, lo hanno ricordato molti colleghi, viene da molto lontano, da diversi Governi che hanno deciso di tagliare risorse importanti in un settore strategico, e che noi in questi giorni, in questi mesi, vediamo in difficoltà.



Sarebbe opportuno, ritengo anche necessario, che il nostro Paese, la nostra Città, la nostra Regione si confrontasse anche con le parti sociali, perché ormai è cambiato il nostro modo di vivere, di interloquire, di lavorare; dobbiamo capire che il prossimo anno, che è alle porte, dobbiamo in qualche maniera capire come affrontarlo, sia economicamente che socialmente, come approcciare. Io vedo che molte categorie continuano a lavorare, molti tessuti sociali, come se nulla fosse successo, e invece è cambiato tutto.

Allora, un Governo serio dovrebbe in qualche maniera capire che non si può semplicemente chiudere, non basta semplicemente chiudere, il nostro tessuto sociale ha necessità di poter lavorare, studiare, creare ricchezza, opportunità e sviluppo, e questo non può essere affrontato semplicemente con delle chiusure sporadiche, e neanche con coloro che hanno affrontato, negli ultimi mesi e l'abbiamo visto, con dei Commissari, anche ultimamente alcune forze politiche che siedono in quest'Aula chiedono il Commissario alla Salute; abbiamo visto Botticelli, abbiamo visto un altro Commissario, Zuccarelli, che sembra che faccia anche rima, e poi l'ultimo Commissario nominato ieri, neanche è stato nominato, ha detto che non se la sente.

Soprattutto anche questo, vorrei anche lanciare una riflessione con i colleghi in Aula: fino a qualche tempo fa c'erano delle forze politiche che dicevano "No vaccini", che attaccavano le case farmaceutiche dicendo che erano degli speculatori, mi ricordo dei leader di Partito che facevano delle riunioni in piazza e dicevano "No vax", che fine hanno fatto queste persone qua? Dove sono? Dove si sono nascosti? Hanno atteso che morissero tutte queste migliaia di persone per capire l'importanza di un sistema sanitario importante? Di una prevenzione importante? Di una cura? Abbiamo dovuto scoprirlo col COVID che è necessario lavarsi le mani?

Allora, un Paese serio dovrebbe, in questo momento, e sono d'accordo con chi è intervenuto, programmare, capire che cosa si può fare domani per far riprendere le attività alle nostre aziende, piccole, medie e grandi, come permettere alle famiglie di sbarcare il lunario; se dobbiamo chiudere completamente un sistema, voglio capire quando poi non ci saranno le risorse per pagare, l'assistenza sanitaria per pagare quei medici, per pagare i pensionati, a cui vogliamo tutti bene, ma dovremmo anche ricordarci, come sta avvenendo a livello nazionale, che bloccano gli aumenti delle pensioni.

Ci sono tanti motivi che noi dovremmo affrontare seriamente, come abbiamo fatto oggi, tanto è vero che tutte le forze politiche hanno qui votato all'unanimità molti dei documenti prodotti dall'opposizione, perché quando si parla di contenuti seri, siamo disponibili ad affrontarli nelle sedi più opportune. È logico che dovremmo anche capire che non basta semplicemente in alcuni casi individuare chi è il capro espiatorio, ma, come in questo caso, insieme, secondo me, le forze politiche possono iniziare a fare un percorso; un percorso necessario, perché è opportuno farlo, perché se per caso dovesse succedere quello che noi auspichiamo, speriamo che non avvenga mai, noi avremmo veramente un problema non solo sanitario, ma sociale, perché le persone scenderanno in piazza, avranno necessità di acquistare del cibo, di poter pagare le bollette, le utenze.

Siamo arrivati dopo dieci mesi, hanno detto bene alcuni, ma come mai non ci sono i vaccini antinfluenzali? Chi li doveva acquistare? Chi li doveva prenotare? Chi doveva chiamare le case farmaceutiche? Tanto è vero che il Ministro della Sanità aveva fatto una programmazione di un acquisto di 18 milioni di dosi...

Intervento fuori ripresa microfonica

Poi ti dedicherò anche a te un pensiero, anche per te, perché tu sei uno di quelli che si alzava in quest'Aula a dire "No ai vaccini". Sei uno di quelli che diceva "No agli ospedali nuovi", se una di quelle persone...



Seduta del 17/11/2020

Intervento fuori ripresa microfonica

Hai la memoria corta.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Anzalone, la invito a concludere il suo intervento, a ritornare sul suo intervento, senza cogliere nessun tipo di...

Consigliere Putti, per cortesia.

Ritorniamo all'intervento in discussione e dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere ANZALONE Stefano

Cambiamol

Sei uno di quelli che ha sempre detto no a tutto, e quando si è parlato dell'ospedale di Vallata, sei stato un altro di quelli che in qualche maniera non è che si è proposto per realizzarlo; no, è così, Paolo, tu hai la memoria corta. Se uno di quelli che puntualmente, quando si tratta di realizzare un ospedale, hai criticato, non hai aiutato.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Anzalone, lei sarei grato se volesse ricondurre il suo intervento...

Il Consigliere ANZALONE Stefano

Cambiamol

Concludo, perché io, Paolo, non interrompo mai nessuno, vedo puntualmente che sei fatto così; non c'è nessun problema, siamo completamente differenti, non ti preoccupare.

Comunque, Presidente, ritengo che sia opportuno in qualche maniera che le forze politiche inizino a incontrarsi per programmare il futuro, non solo della nostra Città ma del nostro Paese.

Il Presidente PIANA Alessio

Consigliere Mascia, prego.

Il Consigliere MASCIA Mario

Forza Italia

Intanto che noi parliamo e abbiamo un Consiglio Comunale per approfondire questi aspetti, il 3 novembre c'è stata una conferenza stampa con cui l'emiro di Dubai ha annunciato, a tutto il Mondo, ne ha fatto anche un fiore all'occhiello degli Emirati Arabi Uniti, che si sottoponeva alla somministrazione del vaccino anti-COVID.



Io penso che veramente dobbiamo iniziare un po' a depurarci da pregiudizi ideologici no vax, e da pregiudizi ideologici anti-europeisti, e fare dei ragionamenti molto terra terra, che però forse intercettano quello che è il bene comune di tutti gli italiani e anche dei genovesi.

Pretendere dal Sindaco Bucci e pretendere dalla Giunta qualcosa in più di quello che hanno fatto, veramente sarebbe eccessivo e anche disonesto, perché un Sindaco che si mette la tuta e va nei riparti COVID per tastare con mano come è la situazione, a livello anche di protezioni individuali, francamente non mi sembra di averlo visto altrove. E anche gli Assessori sono stati sul pezzo, anche sulla questione dell'edilizia scolastica devo dire che hanno fatto un lavoro egregio. Se poi ovviamente c'è chi pensa ai banchi rotanti e non ad assicurare delle connessioni per la didattica a distanza, e anche la fornitura a tappeto dei tablet, questo è un altro paio di maniche.

L'ordine del giorno che è stato approvato, che abbiamo presentato come gruppo di Forza Italia, non fa altro che ripercorrere quella che è l'azione che stiamo facendo a livello nazionale, grazie al Presidente Berlusconi, che riguarda il MES. L'intento è quello, visto che poi alla fine dei conti di più risorse parliamo, di fare un'azione per inserire la discussione sul MES, innestarla su quella della legge di bilancio tramite l'ANCI. Parliamo di 36 miliardi, 2 percento del PIL, che potrebbero servire al consolidamento del sistema sanitario, e potrebbero servire anche per assicurare la gratuità e la distribuzione a tappeto nei vaccini, perché qualora arrivassero questi vaccini anti-COVID, perché esserci, pare che ci siano, devono arrivare in Italia, evidentemente sarebbe importante assicurarne l'estensione a tappeto e la gratuità.

Quindi, io penso che non ci sia una sola ragione per cui noi dovremmo precluderci questa ancora di salvezza, che sicuramente passa per un prestito, che ha un interesse inferiore, peraltro, a quelli di mercato, che implica tempi di restituzione molto lunghi; però è un prestito che ci consente di traguardare l'emergenza sanitaria che stiamo affrontando.

Questa è una di quelle cose che riusciamo a fare anche nell'ambito della competenza nel nostro Comune; non si può chiedere al Sindaco e alla Giunta qualcosa che comunque esula dalla loro competenza, non si può chiedere la bacchetta magica. Si può chiedere però di agire tramite gli strumenti, che sono anche l'ANCI, e comunque la moral suasion, che comunque un Sindaco e un'Amministrazione, così credibile anche a livello nazionale, hanno, anche dopo le esperienze del Ponte, di intervenire tramite l'ANCI sul livello nazionale perché nella legge di bilancio si innesti anche questa possibilità. Perché, ragazzi, i soldi dove li prendiamo? Tassiamo i cittadini italiani? Continuiamo a tassare i commercianti, che sono allo stremo? Qualcuno parlava giustamente, e il Sindaco è stato il primo a parlare di ristori immediati per i commercianti; qui stanno chiudendo tutti perché non c'è più trippa per gatti, è inutile che stiamo a girarci intorno, o arrivano i soldi o si chiude, non è che ci siano tante alternative sul commercio.

Sull'emergenza sanitaria, o si consolida il sistema sanitario, o si assicura la distribuzione dei vaccini gratuita, a tappeto, oppure non si riesce a fare nulla. Quindi per fare questo servono delle risorse, questa è logica, non è neanche più politica, le risorse dove le prendiamo, dall'Italia? Se c'è una possibilità di salvare l'Italia è quella di accedere a questo benedetto MES.

Quindi, l'ordine del giorno che è stato approvato, che è stato presentato dal nostro Gruppo va esattamente in questa direzione.

Per il resto collaboriamo tutti, diamo delle idee e degli spunti di condivisione al Sindaco, all'Amministrazione, anche ai Gruppi di maggioranza, però cerchiamo veramente di andare all'osso, perché se è un problema di risorse, il problema si risolve così.

Grazie.



Il Presidente PIANA Alessio

Consigliera Brusoni, prego.

La Consigliera BRUSONI Marta

Vince Genova

Grazie, Presidente.

Sarò molto rapida, perché il gruppo Vince Genova è il Gruppo che più che le parole ama i fatti; quindi mi concentrerò sulla figura del nostro Sindaco.

È stato detto, è stato ripetuto più volte in questa Aula oggi che il Sindaco si deve prendere le proprie responsabilità; bene, benissimo, il nostro Sindaco l'ha fatto. Due gesti: ha nominato un Assessore alla Sanità, il dottor Nicolò che è un medico, è un medico conosciuto, che tutti stimano e perciò definiamolo un tecnico del settore, non un politico, ed è arrivato al momento opportuno; 2) il Sindaco ha guardato negli occhi i problemi, si è recato personalmente all'ospedale Galliera, visitando direttamente lui tutta la struttura del pronto soccorso.

Pertanto il gruppo Vince Genova si affida al Sindaco e alle risorse che mette quotidianamente e metterà a disposizione, sia per l'aspetto sanitario, sia per l'aspetto economico.

Non dimentichiamoci, inoltre, che il Sindaco ogni giorno cerca di dare messaggi positivi alla Città, perché comunque la nostra Città deve andare avanti, e solo oggi ne ha lanciato uno dicendo che Ansaldo ha messo in atto una nuova turbina. Quindi, non dimentichiamoci anche di questo aspetto, che la Città, giusto che sta vivendo grandi problemi, deve comunque andare avanti in tutti i settori.

Quindi, come dicevo prima, poche parole ma tanti fatti, e il nostro Sindaco i fatti li fa.

Il Presidente PIANA Alessio

Colleghi, abbiamo terminato gli interventi in discussione generale, abbiamo sentito le dichiarazioni di voto. Prima di passare la parola al Sindaco per la conclusione della giornata odierna e poi la votazione del documento allegato alla convocazione, sospendo cinque minuti la Seduta.

Dalle ore 19.²⁰ alle ore 19.²⁴ vengono sospesi i lavori

Il Presidente PIANA Alessio

Diamo la parola al Sindaco per il suo intervento e per la posizione della Giunta rispetto al documento, sul quale si è sviluppata la Seduta odierna.

Prego, signor Sindaco.

**Il Sindaco BUCCI Marco**

Bene, allora, volevo richiamare una cosa: percorso condivisione sull'emergenza sanitaria dovuta al virus e, nell'impegnativa, si parla di intraprendere un percorso di condivisione tramite un tavolo di lavoro permanente con tutti i Gruppi consiliari, al fine di confrontarsi circa gli interventi da adottare in un prossimo futuro. Questo è il punto...

Premesso che, detto proprio sinceramente, si è discusso poco di questo argomento, si è discusso di tantissime altre cose, ma non ho sentito, può darsi che si sia fatto mentre ero con Mattarella, per cui chiedo scusa, molta focalizzazione sul percorso da adottare per prendere delle decisioni.

Comunque, in ogni caso, in linea di massima io non sono contro un tavolo di lavoro permanente per queste cose, che sono importanti e che ovviamente affliggono la città, però gli interventi da adottare in un prossimo futuro dipendono dalle ordinanze contingibili e urgenti del Sindaco, che sono di responsabilità del Sindaco e devono essere fatte non voglio dire nel giro di mezz'ora per esagerare, ma veramente in tempi brevi. Per cui non possono essere condizionate e nemmeno subordinate da un tavolo di lavoro permanente.

Per cui se vogliamo fare un tavolo di lavoro permanente, a me va benissimo, non ho nessun problema, ma bisogna distaccarlo... si possono discutere gli interventi da adottare, ma non possono essere interventi da adottare decisi dal tavolo, perché altrimenti l'ordinanza contingibile e urgente non si può più fare, perché deve essere fatta illico et immediate, come si dice in latino. Questo è il problema che c'è qui.

Per cui se possiamo distaccarlo dagli interventi da adottare, mentre la discussione va benissimo ovviamente, ma non la decisione; ecco se si può staccare questo discorso, l'impegnativa va bene e la possiamo votare tutti quanti, dando un bel segno alla Città con una unanimità che la Città si merita.

L'unica considerazione che volevo aggiungere a questa riguarda il fatto, che ho sentito durante la discussione, ovviamente su alcuni argomenti, non parlo neanche perché mi sembravano molto strumentali, quello che invece penso vada detto è che, come abbiamo detto non solo io come Sindaco di Genova, qualcuno ha citato la sesta Città d'Italia, in questo caso però citiamo la sesta Città d'Italia, ma tanti altri Sindaci di Città metropolitane, siamo tutti uniti in questa grande richiesta, noi vorremmo che quando si chiude, si chiudono delle attività commerciali, i rimborsi fossero lì pronti, e cito di nuovo il latino, illico et immediate. Non si può dire a uno "Tu chiudi e poi i rimborsi vedremo quando te li daremo".

Invece noi abbiamo dimostrato, in aprile, lo sapete tutti voi, un'efficienza, non voglio dire eccezionale, ma come dovrebbe essere l'efficienza, quando abbiamo distribuito i buoni spesa, non solo noi qui a Genova, anche se siamo stati i primi, ma in tutta le Città metropolitane, tutti i Sindaci hanno dimostrato cosa vuol dire consegnare in pochi secondi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Può fare silenzio? Qualcuno ha detto no. Qualcuno che ha detto "no", parli, almeno alzi la mano chi l'ha detto.

Il Presidente PIANA Alessio



Allora, scusate, vi chiedo cortesemente di lasciare esporre l'intervento al signor Sindaco, per cortesia.

Per cortesia, prenda di nuovo la parola.

Il Sindaco BUCCI Marco

Grazie.

Per cui noi siamo qui, non solo il sottoscritto, ma anche tutti i Sindaci delle Città metropolitane sono qui a dire e quando si chiudono le attività commerciali, bisogna avere il rimborso pronto per la distribuzione; ed è quello che noi ci impegniamo a fare, non appena dal Governo riceveremo le quantità necessarie per poter fare questo tipo di discorso. Tant'è vero che guarda il caso di aprile, qualche cifra l'avevamo anche anticipata; potremmo anche anticiparle adesso, basta solo avere una lettera che ci dice che poi ci vengono rimborsate, perché, grazie a Dio, il nostro Comune è in grado di anticipare la somma anche a livello di cassa.

Quindi, basterebbe una lettera dal Governo che dice "Fatelo e poi ve le diamo dopo", e noi potremmo dare tutti i rimborsi immediatamente a tutti i negoziati. Questo, secondo me, è quello che io mi aspetto da tutti quanti, anche perché io già da tre settimane ho chiesto "Signori, collaboriamo tutti assieme, mandateci le vostre idee, fateci sapere cosa volete fare", mi dispiace, ma non ho ricevuto nessuno, nessuno è venuto a dirmi "Si potrebbe fare a o b o c", nessuno; mi sarebbe piaciuto, e vi assicuro che se trovo un'idea, che è intelligente, la facciamo immediatamente, però vorrei che qualcuno me le dicesse queste idee intelligenti, invece di dirmi che è colpa mia se l'idea funziona male. E su questo non parlo.

Però preferirei che fosse il discorso opposto, e la Città preferirebbe un discorso opposto, la Città preferirebbe veramente tutti quanti che vengono a collaborare per gestire la nave; è questo quello che vuole la Città. E purtroppo io questo ancora non lo vedo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente PIANA Alessio

Scusate, Consiglieri, per cortesia, sono stati ascoltati i vostri interventi, e l'intervento conclusivo del Sindaco, che ha il diritto di poter esprimersi senza essere interrotto.

Interventi fuori ripresa microfonica

Per cortesia, Consigliere Terrile.

Interventi fuori ripresa microfonica

Per cortesia, Consigliere Terrile, si silenzi cortesemente, un minimo di ordine.

Il Sindaco BUCCI Marco

Questa è la dimostrazione di civiltà che i genovesi stanno guardato; ricordatevelo, signori, perché lo state dimostrando a tutti quanti.

Questo non...

Intervento fuori ripresa microfonica

**Il Presidente PIANA Alessio**

Consigliera Lodi, per cortesia.

Intervento fuori ripresa microfonica

Consigliere Terrile, è inaccettabile, perché nessuno ha interrotto i vostri interventi.

Intervento fuori ripresa microfonica

Il Sindaco BUCCI Marco

Allora, i genovesi hanno visto sicuramente questa piazzata, per cui ritorno al discorso precedente e continuo a dire e ad invitare tutti quanti a dare le loro proposte, a dire quali sono le cose che si vorrebbero fare, a dirle possibilmente anche con la copertura economica, perché potrei anch'io dire per forza: "Sì, diamo rimborsi a tutti", però dove sono i soldi?

Le cose andrebbero fatte in questa maniera, secondo me, in maniera intelligente; se qualcuno ha dei rapporti col Governo, per favore, spinga il Governo a fare quello che dovrebbe fare, perché noi ne saremmo molto felici; se qualcuno ha il modo di spingere su certe cose, come è successo, ad esempio, e lo voglio dire perché io mi rendo conto di questo, con il trasporto pubblico locale, dove alla fine abbiamo raggiunto il risultato, con i 472 milioni, così si potrebbe fare adesso per poter dare a tutti i genovesi quei rimborsi di cui hanno bisogno, perché la vita è dura senza poter andare a lavorare. Lo sapete tutti meglio di me.

Per cui, signori, io rinnovo l'invito, anche se poi mi insultano, però va bene lo stesso, fa parte del mio lavoro, però io ho bisogno dell'invito...

Interventi fuori ripresa microfonica

Per favore, la smettiamo?

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente PIANA Alessio

Colleghi, vi prego.

Intervento fuori ripresa microfonica

Allora, ascolti, Consigliere Pirondini, per cortesia, cerchiamo di evitare certe considerazioni, cortesemente. E quindi vi prego di lasciare terminare l'intervento...

Interventi fuori ripresa microfonica

Per cortesia, Consigliere Pirondini...

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Sindaco BUCCI Marco

Questa è offesa personale che invito il Consigliere Pirondini a ritirare.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente PIANA Alessio



Seduta del 17/11/2020

Per cortesia, Consigliere Pirondini...

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, signor Sindaco.

Interventi fuori ripresa microfonica

Per cortesia.

Il Sindaco BUCCI Marco

Gli consiglio di dormire, comunque fa bene.

Il Presidente PIANA Alessio

Signor Sindaco, la prego di attenersi alla questione all'ordine del giorno.

Il Sindaco BUCCI Marco

Per cui, per concludere e rinnovare l'invito, dico a tutti quanti che, come ho fatto per il trasporto pubblico locale e per tante altre cose, non è che ci appropriamo del risultato, anzi l'abbiamo dimostrato chiaro e tondo che quando il risultato è di tutti, il risultato è di tutti, non c'è assolutamente nessun problema da questo punto di vista. Questo è quello che la Città vuole.

Per quanto riguarda il documento di oggi, rinnovo l'invito a dividere i due punti, i punti che riguardano il tavolo permanente, che va bene, ma questo non può influenzare decisioni che devono essere prese con ordinanze contingibili e urgenti in poco tempo, e quindi non possono essere sottoposte a un tavolo permanente.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, con questa precisazione andiamo a...

Consigliere Giordano, sulla proposta di modifica del documento?

Intervento fuori ripresa microfonica

Non sulla discussione, sulla proposta di modifica; prego.

Volevo provare a dare lettura io del testo.

Il Consigliere GIORDANO Stefano

Movimento 5 Stelle di Genova

Il mio dubbio è questo: che indipendentemente da come richiamava il Sindaco le ordinanze, che è una sua competenza e nessuno l'ha messo in dubbio, chiaramente le ordinanze sono ordinanze che arrivano con una velocità e con uno stato di emergenza, che non può essere, in molti casi, condiviso con l'Aula consiliare, però qua non si parla... volendo si può mettere: "Escluse le ordinanze", però io penso che il Consiglio possa esprimere un indirizzo sulle prossime azioni da adottare...

**Il Presidente PIANA Alessio**

Allora, io volevo fare questa proposta, così evitiamo... cercando di andare nella direzione della precisazione posta, allora potremmo scrivere così: *“Per tutto quanto sopra esposto, ad intraprendere un percorso di condivisione tramite un tavolo di lavoro permanente con tutti i Gruppi consiliari al fine di confrontarsi ed unire le forze in un percorso di prevenzione, finalizzata alla protezione dei nostri cittadini in un momento di grave emergenza sanitaria e sociale”*, così non abbiamo riferimenti espliciti rispetto all’azione dell’ordinanza, e quello che è stato chiarito, mi pare che sia condiviso.

Mi pare di comprendere, dai Consiglieri che annuiscono e dal Sindaco, che questa soluzione è soddisfacente.

Pongo, quindi, in votazione il documento illustrativo riguardante la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale monotematico, che si è svolto in data odierna, nella versione modificata e concordata.

Si vota. Non servono gli scrutatori, colleghi.

**DOCUMENTO ILLUSTRATIVO
MODIFICATO IN AULA
APPROVATO ALL’UNANIMITA’
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA MONOTEMATICA
DEL 17 NOVEMBRE 2020**

Oggetto: DOCUMENTO ILLUSTRATIVO RIGUARDANTE LA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE . DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART 4 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (Percorso di condivisione sull’emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatata la grave emergenza sanitaria che sta affliggendo la nostra città a seguito della seconda ondata pandemica;

Rilevato che, come confermano i dati ufficiali sulla diffusione del virus, Genova è purtroppo la città della Liguria con gli indici di contagio e di mortalità più alti rispetto alle altre Province;

Considerato che occorre affrontare sinergicamente la crisi sanitaria per contenere i contagio, dare una risposta efficace ai cittadini ed adottare misure che garantiscano a tutti il diritto alla salute;



Seduta del 17/11/2020

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per tutto quanto sopra esposto, ad intraprendere un percorso di condivisione tramite un tavolo di lavoro permanente con tutti i gruppi consiliari, al fine di confrontarsi ed unire le forze in un percorso di prevenzione finalizzato alla protezione dei nostri cittadini, in un momento di grave emergenza sanitaria e sociale.

Proponenti: Lodi (PD), Pirondini (Movimento 5 Stelle), Crivello (Lista Crivello), Putti (Chiamami Genova), Santi (Gruppo Misto), Avvenente (Italia Viva).

Al momento della votazione oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Un attimo soltanto che dobbiamo perfezionare la votazione e contattare anche i colleghi, che seguono i lavori da remoto, in modo che io possa... Consigliere Crivello, la segniamo presente, votante e favorevole, quindi l'aggiungo volentieri. Consigliere Remuzzi, anche lei. Allora, cortesemente dottoressa, Crivello, Remuzzi.

Presenti in aula 31, 31 voti favorevoli. Amorfini?

Il Consigliere AMORFINI Maurizio

Lega Salvini Premier

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Avvenente?

Il Consigliere AVVENENTE Mauro

Italia Viva

Favorevole, Presidente.

Il Presidente PIANA Alessio

De Benedictis?



Seduta del 17/11/2020

Il Consigliere DE BENEDETTIS Francesco

Fratelli d'Italia

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Rossetti?

La Consigliera ROSSETTI Maria Rosa

Lega Salvini Premier

Favorevole.

Il Presidente PIANA Alessio

Allora, sono 35 i presenti, 35 i voti favorevoli.

Il documento è approvato all'unanimità.

Ringrazio tutti, i chiudo i lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 17 novembre.
Grazie anche alla parte tecnica, come sempre, alla quale chiedo di sospendere registrazione e trasmissione, e agli Uffici dell'Amministrazione Comunale.

Buona serata a tutti

Alle ore 19,37 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Chiscuolo





Indice degli interventi

Interrogazione a risposta immediata DXLIV: Consigliere Avvenente - (PG/2020/344091)		2
Il Presidente	PIANA Alessio	2
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	2
Il Presidente	PIANA Alessio	3
L'Assessore	CAMPORA Matteo	3
Il Presidente	PIANA Alessio	4
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	4
Il Presidente	PIANA Alessio	4
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	4
Interrogazione a risposta immediata DXLV: Consigliere Amorfini - (PG/2020/6787)		5
Il Presidente	PIANA Alessio	5
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	5
Interrogazione a risposta immediata DXLV*: Consigliere Pirondini - (PG/2020/347199)		5
Il Presidente	PIANA Alessio	5
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	5
Interrogazione a risposta immediata DXLV**: Consigliere Pandolfo - (PG/2020/347016)		6
Il Presidente	PIANA Alessio	6
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	6
Il Presidente	PIANA Alessio	7
L'Assessora	BORDILLI Paola	7
Il Presidente	PIANA Alessio	8
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	8
Il Presidente	PIANA Alessio	8
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	8
Il Presidente	PIANA Alessio	9
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	9
Interrogazione a risposta immediata DXLVI: Consigliere Grillo - (PG/2020/346793)		9



Seduta del 17/11/2020

Il Presidente	PIANA Alessio	9
Il Consigliere	GRILLO Guido	10
Il Presidente	PIANA Alessio	10
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	10
Il Presidente	PIANA Alessio	11
Il Consigliere	GRILLO Guido	11
Interrogazione a risposta immediata DXLVII: Consigliere Cassibba - (PG/2020/346683)		11
Il Presidente	PIANA Alessio	11
Il Consigliere	CASSIBBA Carmelo	12
Il Presidente	PIANA Alessio	12
L'Assessora	BORDILLI Paola	13
Il Presidente	PIANA Alessio	13
Il Consigliere	CASSIBBA Carmelo	13
Interrogazione a risposta immediata DXLVIII: Consigliere Pignone - (PG/2020/347064)		14
Il Presidente	PIANA Alessio	14
Il Consigliere	PIGNONE Enrico	14
Il Presidente	PIANA Alessio	15
L'Assessore	CAMPORA Matteo	15
Il Presidente	PIANA Alessio	16
Il Consigliere	PIGNONE Enrico	16
Interrogazione a risposta immediata DXLIX: Consigliere De Benedictis - (PG/2020/346649)		16
Il Presidente	PIANA Alessio	16
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	16
Il Presidente	PIANA Alessio	17
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	17
Il Presidente	PIANA Alessio	17
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	17
Interrogazione a risposta immediata DL: Consigliera Bruccoleri - (PG/2020/337328)		18
Il Presidente	PIANA Alessio	18
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	18
Il Presidente	PIANA Alessio	18
L'Assessore	PICIOCCHI Pietro	18
Il Presidente	PIANA Alessio	19
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	19
Interrogazione a risposta immediata DLI: Consigliere Ariotti - (PG/2020/346657)		19
Il Presidente	PIANA Alessio	19
Il Consigliere	ARIOTTI Fabio	20
Il Presidente	PIANA Alessio	20
L'Assessore	NICOLÒ Massimo	22
Il Presidente	PIANA Alessio	23
Il Consigliere	ARIOTTI Fabio	23
Il Presidente	PIANA Alessio	23
Il Consigliere	VILLA Claudio	23
Il Presidente	PIANA Alessio	24
La Consigliera	LODI Cristina	24
Il Presidente	PIANA Alessio	24
Punto DLII Ordine del giorno: fuori sacco in merito a tavolo di confronto su Arcelor Mittal		24



Seduta del 17/11/2020

Il Presidente	PIANA Alessio	25
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	25
Il Presidente	PIANA Alessio	25
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	25
Il Presidente	PIANA Alessio	25
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	25
Il Presidente	PIANA Alessio	25
La Consigliera	ROSSETTI Maria Rosa	26
Il Presidente	PIANA Alessio	26
Punto DLIII Ordine del giorno: fuori sacco in merito a tavolo urgente su trasporto pazienti		27
Il Presidente	PIANA Alessio	27
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	27
Il Presidente	PIANA Alessio	27
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	28
Il Presidente	PIANA Alessio	28
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	28
Il Presidente	PIANA Alessio	28
Punto DLIV Ordine del giorno: ARGOMENTO n. 3/2020		28
Il Presidente	PIANA Alessio	28
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	29
Il Presidente	PIANA Alessio	29
Il Consigliere	GRILLO Guido	29
Il Presidente	PIANA Alessio	30
Il Segretario Generale	CRISCUOLO Pasquale	30
Il Presidente	PIANA Alessio	31
Il Consigliere	PIGNONE Enrico	31
Il Presidente	PIANA Alessio	32
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	32
Il Presidente	PIANA Alessio	32
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	32
Il Presidente	PIANA Alessio	33
Il Segretario Generale	CRISCUOLO Pasquale	33
Il Presidente	PIANA Alessio	33
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	33
Il Presidente	PIANA Alessio	33
La Consigliera	LAURO Lilli	34
Il Presidente	PIANA Alessio	34
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	34
Il Presidente	PIANA Alessio	34
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	34
Il Presidente	PIANA Alessio	36
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	36
Il Presidente	PIANA Alessio	36
Il Consigliere	TERRILE Alessandro Luigi	36
Il Presidente	PIANA Alessio	36
La Consigliera	LAURO Lilli	37
Il Presidente	PIANA Alessio	37
La Consigliera	LODI Cristina	37



Seduta del 17/11/2020

Il Presidente	PIANA Alessio	37
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	37
Il Presidente	PIANA Alessio	38
La Consigliera	LAURO Lilli	38
Il Presidente	PIANA Alessio	38
Il Consigliere	PIGNONE Enrico	38
Il Presidente	PIANA Alessio	38
Il Consigliere	VILLA Claudio	39
Il Presidente	PIANA Alessio	39
La Consigliera	LODI Cristina	39
Il Presidente	PIANA Alessio	39
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	40
Il Presidente	PIANA Alessio	40
La Consigliera	LODI Cristina	40
Il Presidente	PIANA Alessio	40
La Consigliera	LODI Cristina	40
Il Presidente	PIANA Alessio	41
La Consigliera	FONTANA Lorella	41
Il Presidente	PIANA Alessio	42
Il Consigliere	ROSSI Davide	42
Il Presidente	PIANA Alessio	42
Il Consigliere	ARIOTTI Fabio	42
Il Presidente	PIANA Alessio	43
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	43
Il Presidente	PIANA Alessio	43
La Consigliera	LODI Cristina	44
Il Presidente	PIANA Alessio	47
Il Consigliere	TERRILE Alessandro Luigi	47
Il Presidente	PIANA Alessio	50
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	50
Il Presidente	PIANA Alessio	51
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	51
Il Presidente	PIANA Alessio	52
Il Consigliere	CASSIBBA Carmelo	52
Il Presidente	PIANA Alessio	53
L'Assessore	NICOLÒ Massimo	54
Il Presidente	PIANA Alessio	54
L'Assessore	NICOLÒ Massimo	54
Il Presidente	PIANA Alessio	54
L'Assessore	NICOLÒ Massimo	54
Il Presidente	PIANA Alessio	55
L'Assessore	NICOLÒ Massimo	55
Il Presidente	PIANA Alessio	56
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	57
Il Presidente	PIANA Alessio	57
Il Consigliere	PIGNONE Enrico	57
Il Presidente	PIANA Alessio	57
Il Segretario Generale	CRISCUOLO Pasquale	58
Il Presidente	PIANA Alessio	58



Seduta del 17/11/2020

La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	59
Il Presidente	PIANA Alessio	59
La Consigliera	LODI Cristina	59
Il Presidente	PIANA Alessio	60
L'Assessore	NICOLÒ Massimo	60
Il Presidente	PIANA Alessio	60
La Consigliera	LODI Cristina	60
Il Presidente	PIANA Alessio	61
La Consigliera	TINI Maria	61
Il Presidente	PIANA Alessio	61
L'Assessore	NICOLÒ Massimo	61
Il Presidente	PIANA Alessio	62
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	86
Il Presidente	PIANA Alessio	86
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	86
Il Presidente	PIANA Alessio	86
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	86
Il Presidente	PIANA Alessio	86
La Consigliera	ROSSETTI Maria Rosa	86
Il Presidente	PIANA Alessio	86
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	87
Il Presidente	PIANA Alessio	87
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	92
Il Presidente	PIANA Alessio	92
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	92
Il Presidente	PIANA Alessio	92
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	92
Il Presidente	PIANA Alessio	92
La Consigliera	ROSSETTI Maria Rosa	93
Il Presidente	PIANA Alessio	93
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	94
Il Presidente	PIANA Alessio	94
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	94
Il Presidente	PIANA Alessio	94
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	94
Il Presidente	PIANA Alessio	94
Il Presidente	PIANA Alessio	94
Il Consigliere	CRIVELLO Giovanni	95
Il Presidente	PIANA Alessio	96
Il Consigliere	PANDOLFO Alberto	96
Il Presidente	PIANA Alessio	98
La Consigliera	LODI Cristina	98
Il Presidente	PIANA Alessio	100
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	100
Il Presidente	PIANA Alessio	102
La Consigliera	TINI Maria	102
Il Presidente	PIANA Alessio	104
Il Consigliere	PIRONDINI Luca	104



Seduta del 17/11/2020

Il Presidente	PIANA Alessio	106
Il Consigliere	CAMPANELLA Alberto	106
Il Presidente	PIANA Alessio	108
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	108
Il Presidente	PIANA Alessio	109
Il Consigliere	SALEMI Pietro	109
Il Presidente	PIANA Alessio	111
La Consigliera	BRUCCOLERI Mariajosè	111
Il Presidente	PIANA Alessio	111
Il Consigliere	PUTTI Paolo	112
Il Presidente	PIANA Alessio	113
Il Consigliere	SANTI Ubaldo	113
Il Presidente	PIANA Alessio	114
La Consigliera	FONTANA Lorella	114
Il Presidente	PIANA Alessio	115
Il Consigliere	ANZALONE Stefano	115
Il Presidente	PIANA Alessio	117
Il Consigliere	ANZALONE Stefano	117
Il Presidente	PIANA Alessio	117
Il Consigliere	ANZALONE Stefano	117
Il Presidente	PIANA Alessio	117
Il Consigliere	MASCIA Mario	117
Il Presidente	PIANA Alessio	119
La Consigliera	BRUSONI Marta	119
Il Presidente	PIANA Alessio	119
Il Sindaco	BUCCI Marco	120
Il Presidente	PIANA Alessio	120
Il Sindaco	BUCCI Marco	121
Il Presidente	PIANA Alessio	121
Il Sindaco	BUCCI Marco	121
Il Presidente	PIANA Alessio	122
Il Sindaco	BUCCI Marco	122
Il Presidente	PIANA Alessio	122
Il Sindaco	BUCCI Marco	122
Il Presidente	PIANA Alessio	122
Il Sindaco	BUCCI Marco	123
Il Presidente	PIANA Alessio	123
Il Sindaco	BUCCI Marco	123
Il Presidente	PIANA Alessio	123
Il Consigliere	GIORDANO Stefano	123
Il Presidente	PIANA Alessio	124
Il Consigliere	AMORFINI Maurizio	125
Il Presidente	PIANA Alessio	125
Il Consigliere	AVVENENTE Mauro	125
Il Presidente	PIANA Alessio	125
Il Consigliere	DE BENEDICTIS Francesco	126
Il Presidente	PIANA Alessio	126
La Consigliera	ROSSETTI Maria Rosa	126
Il Presidente	PIANA Alessio	126

